



**Eniservizi S.p.A.**

Bilancio 2015



## Relazione sulla Gestione

<b>Relazione sulla gestione</b>	
Profilo dell'anno	4
Organi Sociali e di Controllo	6
<b>Andamento operativo</b>	
Servizi agli edifici	7
Servizi al business	14
Servizi di people care	18
Sviluppo nuove iniziative immobiliari	21
Customer care	23
Controlli operativi e sistemi di supporto	26
<b>Commento ai risultati e altre informazioni</b>	
Commento ai risultati economico-finanziari	27
Conto Economico	27
Stato patrimoniale riclassificato	33
Rendiconto finanziario riclassificato	37
Fattori di rischio e di incertezza	40
Evoluzione prevedibile della gestione	41
<b>Altre informazioni</b>	42
<b>Governance</b>	44
<b>Impegno e Sviluppo Sostenibile</b>	
Persone	45
Ambiente Salute Sicurezza Qualità	49

## Bilancio d'esercizio di Eniservizi SpA

Schemi di bilancio	52
Note al bilancio	58
<b>Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli azionisti</b>	106
<b>Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 3, c.c.</b>	107
<b>Relazione della Società di revisione</b>	110
<b>Deliberazioni dell'Assemblea degli azionisti</b>	112

## Profilo dell'anno

### Principali dati economici e finanziari

(migliaia euro)

	2013	2014	2015
Ricavi della gestione caratteristica	269.912	246.315	226.921
Valore aggiunto	47.797	45.871	39.925
Margine operativo lordo	5.754	9.657	5.585
Ammortamenti e svalutazioni	5.045	4.550	4.156
Utile operativo	709	5.107	1.428
Oneri (proventi) finanziari netti	771	1.452	1.155
Oneri (proventi) netti su partecipazioni	-	-	-
Utile (perdita) netto	324	304	(624)
Immobilizzazioni materiali e immateriali - partecipazioni	109.801	120.899	122.140
Capitale investito netto	76.861	62.365	61.738
Patrimonio netto	14.810	14.339	13.729
Indebitamento finanziario netto (disponibilità)	62.051	48.026	48.009
Cash Flow	(56.521)	14.324	60
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	19.982	16.194	8.255
Dipendenti al 31 dicembre (numero)	483	453	455

## Principali dati operativi

	2013	2014	2015
<b>SERVIZI AGLI EDIFICI:</b>			
Superfici gestite (mq)	979.350	1.005.800	989.714
<b>ATTIVITA' IMMOBILIARE:</b>			
Riprogettazione spazi (mq)	265.000	310.000	250.000
Contratti di locazione	220	265	230
Contratti housing	520	620	660
<b>PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE UTILITIES in San Donato Milanese</b>			
▪ Energia elettrica (MWh) <i>Di cui vendite al mercato elettrico (MWh)</i>	130.231 20.189	106.013 2.818	152.107 54.683
• Energia termica per teleriscaldamento / teleraffrescamento (MWh)	196.920	162.066	176.914
▪ Acqua non potabile (migliaia mc)	3.849	3.928	4.230
<b>SERVIZI AL BUSINESS:</b>			
Riproduzione Documentale (in milioni di copie)	129	131	128
Servizi di archiviazione documentale (mc)	30.275	31.095	28.302
Servizi di archiviazione tecnica (mc)	8.494	8.760	8.778
Collegamenti interaziendali (nr corse effettuate)	96.750	98.487	82.200
Noleggio auto a lungo termine (fine periodo)	3.813	3.504	3.235
<b>SERVIZI ALLE PERSONE:</b>			
Business Travel (nr transazioni: biglietteria aerea/ferroviaria/varia e prenotazione alberghi)	375.145	370.023	310.836
Ristorazione collettiva (nr dei pasti e servizi aggiuntivi)	2.319.921	2.109.100	2.347.868
Attività Ambulatoriali (nr delle prestazioni)	137.264	125.965	129.964
Visti, Immigration e Passaporti (nr servizi)	29.313	26.145	22.645
<b>INDICI DI FREQUENZA INFORTUNI:</b>			
indice di frequenza infortuni dipendenti (infortuni/ore lavorate per 1.000.000)	0,0	0,0	0,0
indice di frequenza infortuni contrattisti (infortuni/ore lavorate per 1.000.000)	10,46	3,07	0,0
fatality index (infortuni mortali/ore lavorate x 1.000.000)	0,0	0,0	0,0

## Organi sociali e di controllo

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE <sup>(1)</sup>**

#### **Presidente/Amministratore Delegato**

Claudio Brega <sup>(2)</sup>

#### **Consiglieri**

Ricci Giuseppe <sup>(3)</sup>

Susanna Luini

### **COLLEGIO SINDACALE <sup>(4)</sup>**

#### **Presidente**

Giovanna Campanini

#### **Sindaci effettivi**

Luigi Vannini

Anna Lucia Muserra

#### **Sindaci supplenti**

Maria Francesca Talamonti, Andrea Zampini

#### **Società di revisione <sup>(5)</sup>**

Reconta Ernst&Young SpA

(1) Nominato dall'Assemblea del 15 aprile 2015 per il triennio 2015-2017

(2) Nominato Presidente dal Consiglio di Amministrazione del 24 Settembre 2014 e Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione del 19 Giugno 2015

(3) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 19 Giugno 2015

(4) Incarico conferito dall'Assemblea del 17 Aprile 2014

(5) Incarico conferito dall'Assemblea del 22 Aprile 2010

## Andamento Operativo

### Servizi agli edifici

Famiglia di servizi	Ricavi 15*	Var %vs 14
Gestione e manutenzione immobili programmata	44.499	(6,7)
Progettazione e Realizzazione Sistemi di Sicurezza	12.280	(45,6)
Utilities & Tolling Management	40.751	20,1
Real Estate Services	17.674	(4,4)
Servizi di Security	1.437	(37,6)
<b>TOTALE</b>	<b>116.641</b>	<b>(6,7)</b>

(\* migliaia di Euro)

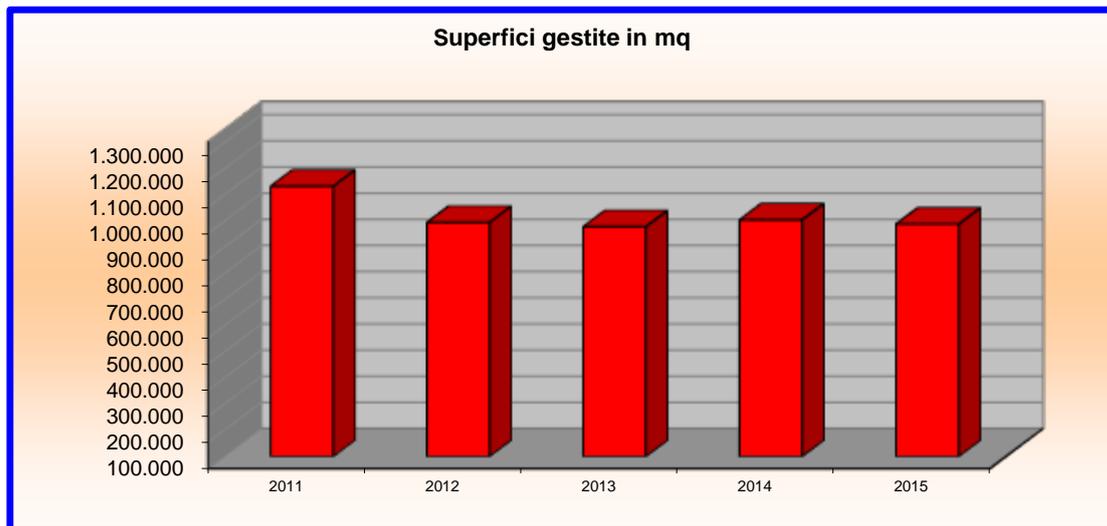
#### Gestione e manutenzione immobili programmata

Il 2015 è stato principalmente caratterizzato da una intensa attività di programmazione, analisi dei fabbisogni, analisi dei costi e normalizzazione della documentazione tecnica, revisione delle specifiche funzionali in collaborazione con la funzione approvvigionamenti, al fine di assicurare la continuità di erogazione dei servizi ai clienti, in un'ottica di saving e rispetto degli standard qualitativi, attraverso l'emissione nei tempi opportuni dei contratti passivi.

E' stato potenziato l'utilizzo della funzionalità del sistema di facility management (denominato Archibus) di creazione di preventivi e contabilità strutturati tramite aggancio automatico a listini elettronici e cartacei precaricati, estendendolo alla maggioranza dei contratti relativi ai servizi di facility.

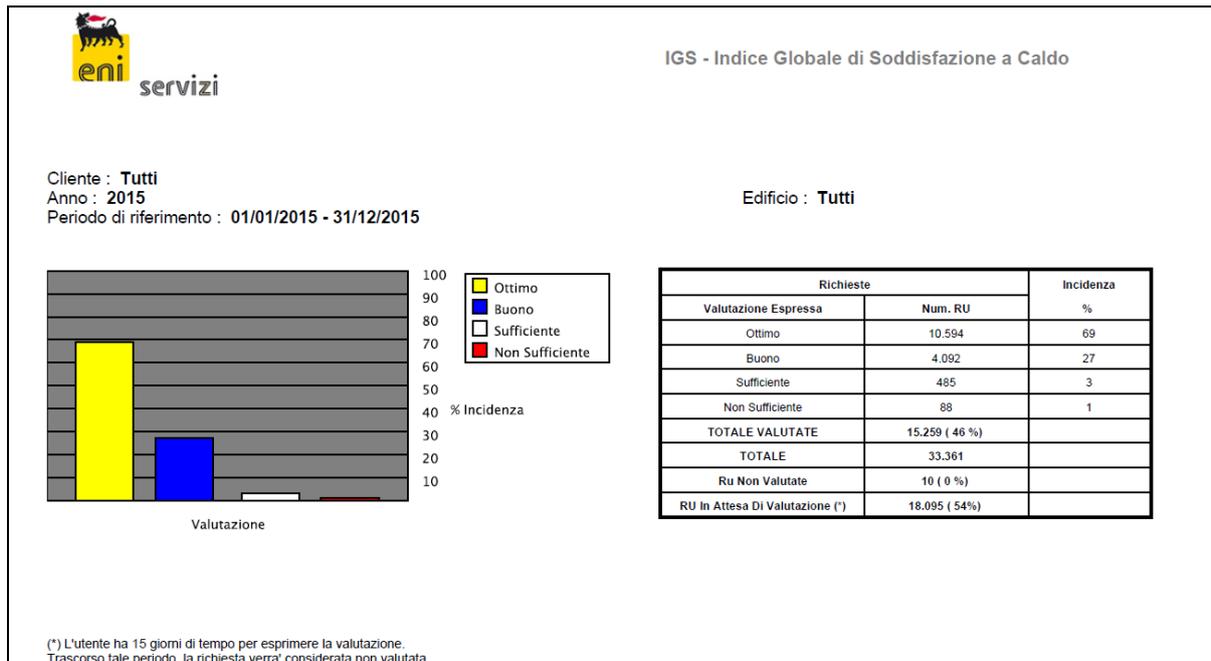
È inoltre continuato il monitoraggio sul rispetto degli SLA contrattuali da parte dei nostri appaltatori attraverso gli strumenti informatici sviluppati nell'esercizio precedente che ha permesso un miglioramento sulle modalità di erogazione dei servizi ai nostri clienti.

Al 31 Dicembre 2015 risultavano in carico complessivamente circa 1 milione di metri quadri di superfici con un decremento di circa 16 mila metri quadri rispetto a quelli in carico alla data del 31 dicembre 2014.



Tale variazione è dovuta principalmente al rilascio da parte della società SAIPEM degli uffici siti in San Giuliano Milanese e a una delle due palazzine di via Gaurico a Roma.

Si segnala infine che nel 2015 sono state gestite, attraverso il sistema di Facility Management, 33.361 richieste utente, con i seguenti livelli di valutazione:



### Consulenze e prestazioni tecniche a richiesta

Sono state realizzate attività principalmente volte alla gestione e manutenzione dei palazzi Eni sul territorio, con particolare attenzione al programma di contenimento della spesa e nel rispetto delle normative e della sicurezza, oltre al supporto alla razionalizzazione degli spazi dei siti direzionali per conseguire risparmi in termini di locazione. In particolare:

- nell'ambito del progetto di "rilascio Torre Alfa" in San Donato Milanese: ristrutturazione, adeguamento ed allestimento del complesso "Denti" a San Donato Milanese, predisposizione degli spazi di lavori e spostamento del personale Eni support functions ubicato presso la Torre A e la Torre Alfa; moving del personale Eni ups dalla torre Alfa alla Torre A e completa liberazione della Torre Alfa per la riconsegna della stessa alla proprietà con i conseguenti risparmi locativi;
- la ristrutturazione della palazzina A nel Complesso Laurentina in Roma con relativa mensa e rifacimento del manto stradale dei vari ingressi;
- rifacimento dell'impianto di climatizzazione dell'Archivio storico di Pomezia;
- riorganizzazione per l'accentramento del personale Eni nelle sedi di via Parma e L.go Regio Parco a Torino con il conseguente rilascio degli spazi di via Foggia;
- completamento dei lavori di personalizzazione dei nuovi uffici Sindyal e Eni corporate di Via del Serafico 200 (7° e 8° piano) in Roma;
- chiusura del palazzo Saipem di via Gaurico 185, con conseguente spostamento di tutto il personale (circa 400 unità) e relativi archivi al palazzo di via Gaurico 91 compresa la riorganizzazione per la ricollocazione del suddetto personale;
- ripristino della struttura della Colonia marina a Cesenatico gravemente danneggiata dagli eventi atmosferici di febbraio 2015;
- messa in sicurezza del piano copertura dell'edificio Eni R&M di Via Imparato a Napoli e della cabina elettrica C1 dei laboratori Eni di Novara;
- riqualificazione degli spazi ad uso ufficio nell'ambito del progetto ARGO CLUSTER ENI S.p.A Gela per una superficie di circa 300 mq e 45 nuove postazioni di lavoro;
- riqualificazione degli uffici Area Commerciale Eni R&M di Livorno per una superficie di circa 1.000 mq;
- assistenza alla due diligence propedeutica al passaggio del sito di Vibo Valentia dalla società Saipem a Tecnomare; per il buon fine del passaggio sono state necessarie le opere di adeguamento degli impianti elettrici e dell'impianto GPL;
- riqualificazione della palazzina "ex-banca" del 1° PU Eni di San Donato Milanese e rientro del personale temporaneamente spostato a Bolgiano;
- sistemazione dei gruppi frigo a servizio del 5° PU in San Donato Milanese e sostituzione di 3 torri evaporative presso i laboratori Eni di Bolgiano in San Donato Milanese a garanzia del mantenimento del confort ambientale durante il periodo estivo;
- supporto nella realizzazione ed installazione della segnaletica e cartellonistica aziendale di Saipem a fonte del rebranding della stessa sia per le sedi direzionali che periferiche;
- vari lavori ed attività sulla Centrale di Cogenerazione di Enipower a Bolgiano per l'inaugurazione della stessa.

## Progettazione e Realizzazione Sistemi di Sicurezza

I progetti più significativi in quest'ambito sono stati:

- realizzazione del sistema integrato di security presso il Dente E, F/M a San Donato Milanese;
- realizzazione del sistema di controllo accessi presso i piani 7 e 8 di via del Serafico 200 Roma e presso il nuovo varco imprese della Raffineria di Taranto;
- adeguamento del sistema di security presso la base DICS di Marina di Ravenna;
- progettazione del sistema TVCC presso le pensiline di carico Raffineria Sannazzaro;
- progettazione del sistema integrato di security presso la sede Saipem G2 di via Gaurico, la sede Saipem di via Milano e presso lo stabilimento additivi di Robassomero;
- manutenzione dei sistemi di security presso le sedi Eni in Italia;
- supporto a tutte le società Eni nella stesura delle specifiche per la progettazione/realizzazione dei sistemi di security.

Eniservizi ha inoltre garantito servizi anche alle società estere Eni, in particolare:

- progettazione del sistema integrato di security presso gli uffici Eni a Maputo in Mozambico ed Algeri in Algeria;
- studi di fattibilità di security presso siti Eni ad alto rischio del Nord Africa in Libia;
- progettazione dei sistemi di security presso siti Eni ad alto rischio del Nord Africa in Algeria e Tunisia;
- realizzazione del sistema di controllo accessi presso il Palazzo Complex Bureau di Eni Congo a Pointe Noire;
- supervisione nella realizzazione del sistema integrato di security presso le centrali Scogat in Tunisia;
- manutenzione dei sistemi di controllo accessi presso le sedi Scogat in Tunisia.

## Energy Management

Le principali attività svolte sono state:

- diagnosi energetica mensa 2° PU e P.le Mattei Roma ai sensi della legge 102/2014;
- sopralluoghi in sito e redazione relazione energetica degli edifici presso San Donato Milanese 5°PU, Via Agadir e a Genova P.za della Vittoria;
- supporto all'ottenimento della certificazione ISO 50001 per il sito di Torino Via Parma 43 e mantenimento della certificazione ISO 50001 negli edifici di competenza delle linee datoriali RUO ed ICT;
- Supporto all'energy manager Eni nell'ambito del progetto "Climate Change" che ha l'obiettivo azzerare le emissioni entro il 2100. A tal fine HSE Eni ha implementato un sistema di monitoraggio che permetta di tracciare le prestazioni energetiche dei siti Eni mediante KPI specifici. Per quanto concerne i siti in gestione ad Eniservizi sono stati determinati:
  - i consumi degli edifici direzionali, mensa e data center;
  - i parametri caratteristici quali superfici, volumi, postazioni di lavoro attive e pasti annui erogati;
  - i KPI caratteristici di edificio come intensità di consumo annua

Eniservizi ha inoltre promosso interventi di efficienza energetica (Ravenna e Gela) comportanti l'installazione di sistemi di automazione sugli impianti di trattamento d'aria per gli edifici coinvolti in questa analisi: Centro direzionale di Gela e Palazzine direzionali a Ravenna.

## **Project Management**

L'attività di project management per le attività di manutenzione straordinaria degli immobili è rivolta a riqualificazioni funzionali emerse da esigenze delle società o AdB eni, dagli accordi contenuti nei contratti di locazione e da "messe a norma" in conformità alle norme e leggi in materia di sicurezza e salute dei lavoratori o in materia di contenimento del consumo energetico. I progetti più significativi in quest'ambito sono stati:

- Assistenza tecnica alla gara per l'appalto delle opere di "messa a norma" e manutenzione del centro di formazione Eni corporate university nei pressi della raffineria di Gela (CL);
- Chiusura del progetto esecutivo e coordinamenti tecnici con l'Ente Nazionale Aviazione Civile ai fini dell'approvazione del progetto di manutenzione straordinaria e messa a norma dell'hangar di servizi aerei presso l'aeroporto di Ciampino (RM);
- Coordinamento delle attività di sistemazione dell'area denominata ex-geotermia finalizzate alla realizzazione di un'area attrezzata a bike park, parcheggio autoveicoli, parcheggio motoveicoli e biciclette da destinare a pubblico utilizzo nel rispetto della convenzione stipulata con l'amministrazione comunale di San Donato Milanese;
- Coordinamento della sezione tecnica del progetto per la risposta al bando di valorizzazione del "Parco Mattei";

- Avvio dei lavori nell'ambito del progetto di "messa a norma" e ampliamento della capacità di stoccaggio del magazzino di Zibido San Giacomo;
- Rielaborazione del piano pluriennale del programma degli interventi di ristrutturazione del centro di ricerca di Bolgiano a San Donato Milanese.

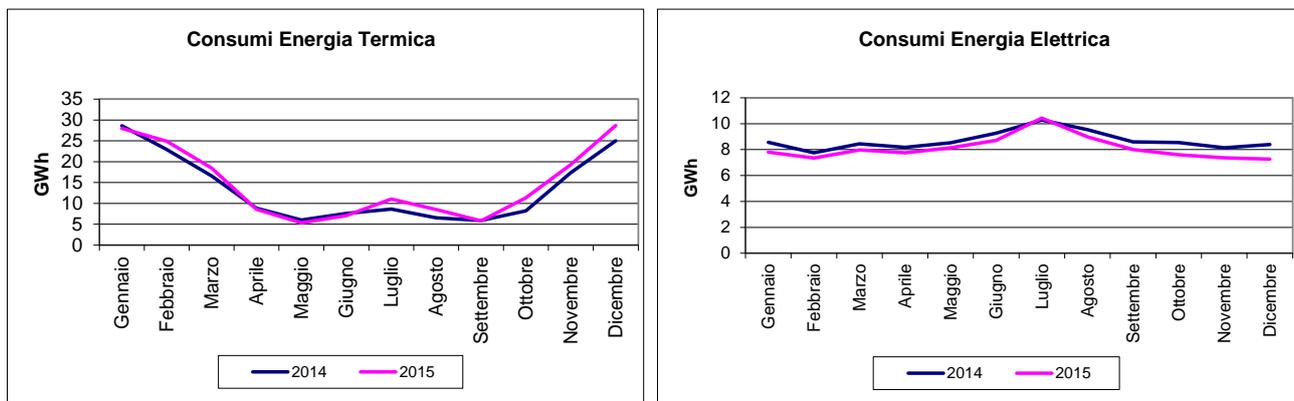
## Utilities & Tolling Management

### Gestione ed ottimizzazione portfolio contratti utilities

Eniservizi ha proseguito nella gestione del contratto di Tolling stipulato con Enipower per la produzione di energia elettrica ed acqua surriscaldata mediante la centrale di cogenerazione ubicata presso il quartiere Bolgiano di San Donato Milanese.

L'anno 2015 è stato caratterizzato da un aumento dei consumi di energia termica da parte degli utenti della rete di teleriscaldamento rispetto allo scorso anno, ascrivibile a tre effetti: temperature ambiente mediamente più alte rispetto al 2014, aumento delle utenze allacciate alla rete nell'ultimo trimestre 2015 (+12 utenze) e l'esercizio per l'intero anno 2015 delle utenze allacciate nell'ultimo trimestre 2014.

Sono stati registrati invece consumi di energia elettrica in diminuzione rispetto al 2014 a causa del trasferimento del CED Eni al Green Data Center.



Nel 2015 si è registrato un significativo incremento della vendita di energia elettrica sul mercato elettrico per la marcia della nuova turbina a gas, non ancora disponibile nel 2014, che ha anche consentito di ridurre le importazioni di energia elettrica dalla rete elettrica di trasmissione nazionale.

L'aumento di produzione di energia elettrica ha comportato necessariamente un incremento dei consumi di gas naturale. Contestualmente, il costo del combustibile acquistato da Eni è invece diminuito, rispetto allo scorso anno, anche per effetto dell'ottimizzazione del contratto di fornitura gas rinegoziato da Eniservizi con Eni midstream, con una struttura tariffaria volta a mitigare eventuali aumenti di prezzo.

In relazione alla rete elettrica di proprietà di enipower, è necessario far presente che in data 13 novembre 2015 è stata pubblicata sul sito dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI) la deliberazione n. 539/2015/R/EEL che ha chiarito l'attività regolatoria applicabile alla gestione dei sistemi elettrici privati.

Nello specifico sono stati regolamentati gli oneri gravanti sulle cosiddette RIU (Reti Interne d'Utenza) e sugli ASDC (Altri Sistemi di Distribuzione Chiusi), oltre che su altre tipologie di reti. Ad oggi non è ancora stato definito con l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI) in quale fattispecie ricada la rete elettrica di Bolgiano di proprietà Enipower. E' comunque parere di Eni che la qualifica più adeguata possa essere quella di RIU ed a tal fine il gestore e proprietario della rete elettrica, ossia Enipower, si sta muovendo per presentare apposita domanda presso la predetta Autorità.

Ciò premesso, la citata delibera ha specificato la metodologia di applicazione degli oneri generali del sistema elettrico sulle reti elettriche private e, pur prevedendo un'agevolazione per i soli autoconsumi delle RIU (e altre modalità agevolative per altre fattispecie quali le SEU e SESEU, nelle quali in subordine alla RIU potrebbe ricadere la rete elettrica di Enipower), ne ha indicato l'applicabilità con effetto retroattivo a decorrere dal 15 agosto 2009.

Tale onere, ove sostenuto da Enipower, potrebbe essere da quest'ultima riaddebitato a Eniservizi in forza del contratto di tolling.

Enipower, in qualità di proprietario della rete privata, ha pertanto presentato ricorso su diversi punti della delibera e in particolare circa l'applicazione della retroattività degli oneri generali di sistema, chiedendo l'abrogazione dei relativi articoli.

Lo studio legale esterno, che supporta Enipower nelle attività collegate al ricorso presentato, ha fatto presente che il mancato accoglimento del ricorso potrebbe essere possibile, ma che va comunque osservato che i motivi di diritto addotti a sostegno della richiesta di annullamento dell'applicazione

retroattiva sono seri e trovano fondamento in un basilare principio dell'azione amministrativa, quello cioè dell'irretroattività del provvedimento dell'Autorità pubblica.

Pertanto non si è reso necessario stanziare alcun onere nel bilancio eniservizi circa gli oneri di sistema che potenzialmente avrebbero potuto essere dovuti, in ultima istanza da eniservizi, in relazione al periodo antecedente il 13 novembre 2015.

## Servizi di asset e property management

### **Space Planning**

L'attività di gestione degli spazi nel corso del 2015 si è concentrata sulle seguenti principali attività:

San Donato Milanese/Milano:

- È stato realizzato uno studio preliminare per lo spostamento di Tecnomare da Via Milano alle Chiostrine D, F e W in previsione del rilascio di Via Milano entro il 2016.
- si è concluso il progetto di riqualificazione del complesso "i Denti". Si sono conclusi a fine dicembre i moving all'interno del complesso dovuti a riempimento del Dente riqualificato, nuova disposizione organizzativa ICT e svuotamento Torre Alfa.
- Per conseguire l'obiettivo di svuotamento della Torre Alfa entro fine 2015 l'unità CO/DOT ha liberato i diversi piani che occupava presso la stessa per trasferirsi al posto di CFRO (ex Adfin e Serfactoring) presso Torre A, dove CFRO, a sua volta, si è trasferita presso il Dente B..
- Sono proseguite le attività di riorganizzazione a Bolgiano: il trasferimento dell'unità DR&D (ricerca) dal 2° PU alle Chiostrine G ed E; lo studio per l'ottimizzazione spazi della Palazzina R per renderla più efficiente e lo spostamento del FASEN da Via Unica Bolgiano al 2° Piano della Palazzina R.
- Sono stati riprogettati diversi layout all'interno del 5° PU per necessità organizzative.
- In funzione della nuova organizzazione aziendale è stato realizzato lo spostamento della funzione Approvvigionamenti ex Eniservizi da Via Agadir al 5° PU e l'area direzionale al 1° e 2° PU. Sono stati completamente rivisti anche i layout dell'area CO/MID sul 1° PU, Pagoda, Dente A ed Ex banca.
- Via Caviglia (Milano) – ex sede Tecnomare: è stato studiato un progetto di dettaglio per trasferire la funzione Downstream e le società Enirete e Enifuel dalla Palazzina R del complesso Laboratori Bolgiano all'immobile di Via Caviglia, sede locata a Tecnomare che non ha più necessità di tali spazi. Il progetto è stato poi annullato su richiesta di Eni.

Roma:

- Si è conclusa a metà ottobre, con la riconsegna della Palazzina A da parte della Proprietà, la riqualificazione del complesso di Via Laurentina 449, incluso il ripristino degli asfalti. Nell'ottica di rilascio del complesso al termine della scadenza contrattuale (31/08/2018) la Palazzina A, come la B, non verrà occupata da personale Eni. A seguito dei nuovi riassetti organizzativi sono stati effettuati moving che hanno interessato il Legale e Co-Ram in Pal.E, stesso dicasi per la pal.C ed D di Eni R&M.
- Sempre a seguito dei nuovi assetti, in Paolo Di Dono 223, ICT ha richiesto delle ipotesi di layout che riguardano per intero i piani 6° e 5° (circa 90 risorse), ora al vaglio delle linee di staff.
- A seguito della richiesta di Eni di ipotizzare un'ottimizzazione degli spazi di Palazzo Mattei, eliminando doppie postazioni dirigenziali, transiti e consulenti, è stata studiata una nuova ipotesi di layout che permetterebbe di liberare un piano (flessibilità per eventuali riassetti organizzativi).

Sedi periferiche:

- È stato completato il progetto di riorganizzazione degli spazi Eni di Torino che ha consentito di rilasciare l'immobile di Via Foggia e concentrare le risorse in 2 immobili, Via Parma e Largo Regio Parma a seguito di lavori di risistemazione delle due suddette sedi.
- Sono state chiuse, in seguito al trasferimento delle risorse in altre sedi o in telelavoro, le sedi Eni DIRAM di: Savona, Potenza, Desenzano, Catanzaro, Pordenone ed Enna. Delle suddette sedi, quelle di Potenza e Savona sono state anche restituite alla proprietà, mentre la restituzione di quelle restanti sarà completata tra gennaio e marzo 2016.
- È stata chiusa la sede AGI di Via Ferraris a Napoli e trasferito il personale presso l'isola C5 al Centro Direzionale Napoli. È stata chiusa la sede di Ionica Gas a Crotone e le risorse sono state trasferite nella palazzina uffici presso la Centrale di Ionica a Crotone.
- A Viggiano è stato predisposto il lay-out e sviluppato il progetto per i lavori di riqualificazione degli spazi del Distretto DIME (è in fase di definizione il contratto di locazione con la Prefettura).
- È stato predisposto il lay-out e sviluppato il progetto per la riqualificazione spazi della Palazzina Uffici del Distretto Enimed Gela.
- È in via di completamento l'allestimento della nuova sede AGI di Milano via Turati che consentirà di accogliere il personale proveniente dalla sede di Via Verdi.

### **Compravendita del Patrimonio immobiliare – Italia**

Il volume gestito è pari a circa 285 aree: ex punti vendita carburanti, ex raffinerie, ex depositi, ex centri agricoli, magazzini, uffici, negozi distribuiti su tutto il territorio nazionale per un capitale totale di circa 45.000.000 euro. Per tutte le aree sono in corso le attività propedeutiche alla vendita.

#### Vendite Italia

Nel 2015 Eniservizi ha curato la cessione da Eni a Snam Rete Gas di una porzione del complesso terziario innovativo di nuova costruzione (c.d. Green Data Center), sede delle strutture di information technology centralizzate di eni, ubicato a ridosso della centrale di produzione energia elettrica di enipower e nelle vicinanze della raffineria in Ferrera Erbognone. La cessione ha riguardato sia parte dell'immobile, sia alcuni beni mobili per un valore complessivo di 10,81 milioni di euro

Nel 2015 sono state inoltre:

- pubblicate 95 aste, posti in vendita 52 immobili per un valore di circa 7,67 milioni di euro;
- aggiudicati 7 beni il cui valore complessivo ammonta a 1,18 milioni di euro;
- rogati 5 beni il cui valore totale ammonta a 4,48 milioni di euro.

#### Beni in vendita con procedura di deroga (alienazione ex raffinerie)

Nel 2015 sono state avviate le attività propedeutiche alla vendita dei tre siti: Bari, Ravenna e Pregnana Milanese il cui valore è di circa 44,5 milioni di euro. Nel mese di luglio le aree sono state poste sulla vetrina immobiliare Eniservizi e pubblicizzate su quotidiani nazionali e locali. La procedura di vendita ha riscosso complessivamente cinque manifestazioni d'interesse per le due aree in Ravenna e Pregnana Milanese. Per l'area di Bari non è stata ricevuta alcuna manifestazione d'interesse.

E' stata effettuata l'analisi del potenziale saving circa i costi pubblicitari transitando dalla pubblicizzazione su carta stampata alle vetrine immobiliari presenti sul web; si sta valutando la possibilità di utilizzare per la pubblicizzazione all'interno dei portali [www.immobiliare.it](http://www.immobiliare.it), [www.nuovecostruzioni.it](http://www.nuovecostruzioni.it) e nei siti correlati con conseguente riduzione dei costi pubblicitari.

#### Vendite estero

- Eni France: sono stati aggiudicati 6 beni per un valore totale di 1,3 milioni di euro; 5 beni, per un valore complessivo di 1 milione di euro, sono attualmente in asta; in collaborazione con la struttura locale, è in corso la predisposizione di ulteriori 7 immobili; è stata inoltre richiesta l'assistenza di Eniservizi per la vendita di ulteriori 16 beni per un valore totale di 3 milioni di euro;
- Syndial: è in corso l'attività di registrazione notarile dell'atto di provenienza di un bene a Bruxelles propedeutica alla sua messa in vendita;
- Eni Benelux: è stato venduto un bene per 0,42 milioni di euro a gennaio 2015;
- Eni Ecuador: è stato posto in vendita un terreno di c.a. 20.000 mq nella zona industriale di S. Elena.
- Eni Slovensko: è stato ritirato dalla vendita il terreno di 0,45 milioni di euro a Proprac in Slovacchia;
- Eni Austria GmbH: nel 2015 sono stati rogati 6 beni per un valore totale di 1,7 milioni di Euro; 9 beni, per un valore complessivo di 3,1 milioni di euro sono attualmente in asta. Sull'area di Kagran (98,249 mq) del valore di 11,7 milioni di euro sono continuate le attività propedeutiche alla vendita;
- Eni Oil & Gas Inc: è stato posto in vendita un terreno di c.a. 67,380 mq nella località di Carson (Los Angeles, Ca) del valore di circa 10 milioni di dollari americani. Le attività preliminari di vendita si sono concluse ed è in corso il completamento della data room;
- Eni Deutschland GmbH: dei 19 beni in vendita, 12 sono pronti per la vendita per un valore totale di circa 1,5 milioni di euro, 7 sono in fase di bonifica;
- Nigerian Agip Oil Company (NAOC): nel corso del 2015 è stata fornita assistenza tecnica per la cessione di 6 beni in Warri, delta del Niger.

### **Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare Eni**

Il volume gestito è pari a circa 75 aree - ex Punti Vendita carburanti, ex Raffinerie, ex Depositi, ex centri Agricoli - per un totale di circa 4.000.000 mq, distribuiti su tutto il territorio nazionale. Attraverso incontri con le Pubbliche Amministrazioni viene valutata, urbanisticamente ed economicamente, la presentazione di istanze e/o di progetti urbanistici finalizzati alla variazione degli strumenti comunali o all'introduzione di nuove funzioni e indici volumetrici che possano migliorare la qualità immobiliare dei siti.

Tra i siti oggetto di analisi si segnalano circa 30 pratiche in trasformazione, 37 aree in verifica e 3 asset che ritenuti non valorizzabili sono stati dichiarati immediatamente alienabili. Tra i siti più rilevanti, in corso di trattazione si segnalano le aree di: Napoli via Imparato, Fornovo di Taro via di Vittorio, Bari via Buozi (ex Stanic), Todi loc. Ponterio, Ravenna via Trieste (ex Sarom), Genova via cassanello (Fondega Sud), La Spezia via Fontevivo, Udine via Palmanova, L'Aquila via Federico II, Latina via Ezio, Cagliari via Santa Gilla, Barletta via Cafiero.

Si segnala infine l'avvio del processo di valorizzazione e la vendita delle ex raffinerie di Ravenna, Bari e Pregnana Milanese attraverso la raccolta di manifestazioni d'interesse da parte di operatori privati interessati ad acquisire e a sviluppare urbanisticamente le suddette proprietà oggetto di attività di risanamento ambientale.

### **Gestione locazioni e housing**

Eniservizi ha provveduto a rinegoziare le seguenti locazioni:

- a fine 2015 è stato rinegoziata la locazione del 5 PU in San Donato Milanese, ottenendo dalla proprietà una riduzione del canone di circa il 25%, il nuovo canone decorre dall'1 Gennaio 2016.
- per i locali di proprietà Eniservizi a Mosca con la società Eni energia relativamente all'intero immobile con la formula del Triple Net;
- per Eni DIME di un fabbricato con destinazione laboratori in Viggiano, per Eni DIME di un'ulteriore area uffici posta nel fabbricato ex-Convento S.Maria del Gesù a Viggiano, per la nuova sede AGI di Via Turati a Milano, per gli uffici AGI di l'Aquila, per i parcheggi di Rogoredo Park a servizio delle Società Eni insediate al 1°, 2°, 5° PU e "Denti", per Eni il 5° PU;
- è stato firmato l'atto per la risoluzione di tutti i contratti in essere relativi a Via Caviglia 4 e a Milano per Tecnomare Spa e l'addendum con la proprietà di Torre Alfa e in utilizzo a Eni che consente il rilascio delle aree in qualsiasi momento con 6 mesi di preavviso senza effettuare i ripristini.

Sono in corso le trattative:

- per la sublocazione di aree non necessarie a Eni nel complesso di Laurentina Serafico in Roma;
- per formalizzare l'addendum per la nuova sede di Europarco che garantisca ad Eni flessibilità nella presa in consegna dei locali;
- per la subconcessione dell'hangar di Ciampino, occupato da Servizi Aerei.

Con riferimento alle società estere, dall'inizio dell'anno 2015, è stata data assistenza per la negoziazione e la stipula dei contratti di locazione per le seguenti società:

- Eni Austria GmbH sucursala Bucuresti, per nuovi uffici di c.a. 222 mq in Bucharest;
- Eni Austria GmbH organizačná zložka, per nuovi uffici di c.a. 62 mq in Bratislava;
- Eni Austria GmbH odštěpný závod Praha, per nuovi uffici di c.a. 175 mq in Praha;
- Eni Portugal BV sucursal em Portugal, per nuovi uffici di c.a. 251 mq in Lisboa;
- Eni Ghana Ltd, per la nuova sede di c.a. 5.000 mq in Accra;
- Eni North Africa BV Malta Branch, per uffici di c.a. 1.660 mq in St. Julian's;
- Agi S.p.A., per negoziazione e definizione di una side-letter finalizzata alla presa in carico del servizio di pulizie, da parte della Proprietà, per la sede di Bruxelles Rue de la Loi 155.

Sono state infine avviate le seguenti attività:

- assistenza alla negoziazione per la relocation della sede di Eni Algeria production BV nei nuovi uffici di c.a. 3.600 mq in Algeri; è in corso l'assistenza in cantiere per lavori di fit-out della nuova sede;
- assistenza tecnica in fase di gara per la relocation della sede di Eni Angola in Luanda (circa 500 pdl);
- l'assistenza tecnica e negoziale per la relocation della sede di Eni IEOC al Cairo (circa 1.600 mq);
- assistenza ad Eni Austria GmbH organizačná zložka per il cambio di sede, a seguito di problemi che hanno portato alla chiusura del fabbricato Apollo Business Center in Bratislava Eni Austria GmbH organizačná zložka, ed inizio negoziazione per sottoscrizione nuovo contratto per uffici di c.a. 70 mq;
- assistenza a Eni Austria GmbH per la ricerca e apertura nuova sede in Budapest per uffici (300 mq.)
- la mappatura di tutte le locazioni a uso ufficio: si sta finalizzando il recupero documentale di 89 locazioni per un valore complessivo di 58 milioni di euro l'anno e uno stock di superfici pari a mq 168.000. Il censimento permetterà la mappatura puntuale delle locazioni in scadenza.

La gestione ordinaria delle locazioni ha riguardato 36 contratti attivi e 102 contratti passivi, rispettivamente intestati a Eni, Eniservizi, Saipem, Enipower, tecnomare, agi e 97 comodati (77 stipulati e 20 in stipula).

Si è inoltre consolidato il servizio di Corporate Housing per Eirl, finalizzato alla gestione dei contratti di locazione a uso foresteria per i dipendenti internazionali distaccati sul territorio italiano. Risultano in gestione circa 375 contratti di locazione housing Eirl e circa 10 per dipendenti di altre consociate internazionali. Si è consolidato il servizio di Corporate Housing anche per Eni, che vede coinvolti i dipendenti italiani mobilitati su Roma e Milano e altre località sul territorio nazionale dalle società Eni.

### **Property Management**

Sono stati gestiti 3.800 posizioni IMU su 1.079 comuni per un valore di circa 20,2 milioni di euro nel 2015 per Eni R&M e circa 200 Avvisi di Accertamento/Liquidazione ICI/imu con conseguenti istanze di cancellazione o modifiche degli stessi in regime di autotutela al fine di correggere l'imposizione fiscale anomala. Per le posizioni non strumentali sono state elaborate 2900 posizioni fiscali Eni R&M e Eni G&P.

Il rapporto con il catasto si è sostanziato nella gestione delle notifiche catastali per accertamenti per un totale di 200 circa annue di cui 180 pratiche di cessione con enti pubblici e 14 servitù. Sono state concluse 11 servitù, 1 convenzione, 9 cessioni a trattativa diretta, 16 tra cessioni con decreto e/o

cessione bonaria in luogo di esproprio, 1 devoluzione e un'occupazione d'urgenza, per un totale tra accettato (con accordo concluso) e/o incassato, di circa 2,9 milioni di euro.

## Servizi di Security

E' stato assicurato il supporto specialistico ai Datori di Lavoro Eniservizi nella programmazione e attuazione delle attività di security di propria competenza nell'applicazione della MSG Security e del suo allegato "C" - Testo Unico Norme di Security; MSG che ha fra gli obiettivi definire i principi di riferimento del processo di security e regolare fasi ed attività dei suoi vari sotto-processi.

Nel primo semestre 2015 sono in particolare state avviate le nuove analisi delle vulnerabilità dei siti, attività concluse a Dicembre 2015.

A seguito della predisposizione di uno studio di fattibilità si è concluso il ripristino/implementazione del SIS installato presso la sede dell'archivio di Ravenna.

## Servizi al business

Famiglia di servizi	Ricavi 15*	Var %vs 14
Servizi postali	9.718	(3,6)
Gestione autoveicoli e trasporti aziendali	7.232	(23,0)
Sistemi di stampa e copia d'ufficio	8.548	(4,1)
Servizi di archiviazione	6.792	(9,8)
Servizi di Micrologistica	1.919	(18,7)
Servizio abbonamenti e centro stampa	2.745	(24,5)
Ispettorato degli utilizzatori	1.571	(6,2)
<b>TOTALE</b>	<b>38.525</b>	<b>(15,9)</b>

(\* migliaia di Euro)

## Servizi Postali

E' proseguita la gestione del servizio posta in 13 siti sparsi sul territorio nazionale tramite la presenza di 24 focal point e 2 sale posta centrali. Nel corso dell'anno i volumi della posta in entrata e in uscita si sono ulteriormente ridotti rispetto al 2014 ad esclusione della posta ordinaria in uscita che è incrementata del 20% a seguito di spedizioni massive fatte da Eni retail market. La riduzione sulla posta in entrata è stata particolarmente sensibile per la posta ordinaria (-30%) e per le spedizioni tramite corriere (-10%).

Per quanto attiene i corrieri in uscita le azioni di spending review messe in atto già da inizio anno hanno permesso una riduzione dei volumi del 10% con una conseguente riduzione dei costi e si sono concretizzate in:

- utilizzo sistematico del corriere meno oneroso a seconda del peso e della destinazione;
- utilizzo, ove possibile, del servizio camionistico in sostituzione del servizio express;
- monitoraggio e riduzione delle spedizioni tassative (ore 9; ore 10 ed ore 12);
- riduzione delle spedizioni tramite "bolgetta".

## Gestione Autoveicoli e Trasporti Aziendali

Il servizio di pool auto a tariffa è stato erogato sul Polo di San Donato Milanese per Eni.

Nel 2015 il numero medio dei contratti attivi di noleggio a lungo termine gestiti da Eniservizi per le società Eni è stato pari 3.335 (circa 340 veicoli in meno rispetto al 2014) così suddiviso:

- 2.125 relativi a veicoli operativi;
- 1.210 relativi a vetture assegnate ad uso promiscuo;

Oltre alla normale gestione operativa e amministrativa del parco Eni, si sono svolte le seguenti attività straordinarie:

- aggiudicazione del nuovo Accordo Quadro Auto Operative, con durata 2015-2018, che sarà gestito da Eniservizi in nome e per conto delle società Eni;
- aggiudicazione del nuovo Accordo Quadro Auto Uso Promiscuo, con durata 2015-2019, che sarà gestito da Eniservizi in nome e per conto delle società Eni;

- rilascio, al 31.03.2015, del nuovo servizio informatico "ICARO", in sostituzione del sistema "GLOBALCAR", per la gestione del parco veicoli delle società Eni;
- avvio, a settembre 2015, del nuovo piano di assegnazione quadriennale 2015-2019 delle Auto ad Uso Promiscuo.

### Servizi di trasporto con navetta

I servizi dedicati al trasporto delle persone Eni attivi sulle sedi di San Donato Milanese, Roma, Cortemaggiore, Vibo Valentia, Novara, Fano e Ravenna hanno effettuato nell'anno 2015 345 corse/giorno per un totale di 7.419 trasportati. Si riconferma l'andamento positivo del servizio Green Moving (San Donato Milanese-Aerostazione Linate e viceversa) mantenendo per tutto il 2015 un incremento del 2% di trasportato su navetta rispetto all'anno precedente.

### Servizi di Mobility Management

E' stata completata l'indagine sociologica PSCL propedeutica alla stesura del nuovo documento relativo al periodo 2015-2017. Sono state coinvolte le persone di Eni delle sedi di San Donato Milanese, Roma, Genova, Torino e Venezia raggiungendo una redemption totale pari al 45% su una popolazione di 9.452 dipendenti (nel 2013 41%).

Per la sede di Napoli è stata avviata l'iniziativa, già presente sulle sedi di San Donato Milanese, Roma e Regione Piemonte, relativa alla convenzione TPL gestita sulla piattaforma Mobility Office.

Il numero totale degli abbonamenti gestiti dalla piattaforma risultano in crescita raggiungendo, tra nuove emissioni e rinnovi, 2.020 unità.

Nel corso del 2015 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa con l'Amministrazione Comunale di San Donato Milanese per la realizzazione di un impianto di Bike Sharing, che prevede l'installazione di 9 stazioni in prossimità delle sedi di lavoro Eni.

### Sistemi di stampa e copia d'ufficio (ex riproduzione documentale)

La gestione del servizio si è focalizzata sull'attività di ottimizzazione e razionalizzazione dei sistemi di stampa, copia e fax presenti nelle varie sedi distribuite sul territorio nazionale tramite progetti specifici (Ferrara, Ravenna, Genova, Gela, Livorno) e nella configurazione/personalizzazione dei sistemi software di "governance del servizio" previsti dal nuovo contratto. Tali attività hanno permesso di ottenere benefici tecnico – economici riconducibili a:

- riduzione dei costi di gestione grazie alla riduzione dei dispositivi dedicati ed alle stampanti in gestione ICT (-185);
- minor impatto ambientale (grazie ai minori consumi energetici e minor produzione di CO<sub>2</sub>) ottenibile dai nuovi dispositivi multifunzione;
- incremento delle funzionalità di monitoraggio proattivo sia grazie all'innovazione tecnologica ottenibile sui nuovi dispositivi multifunzione, sia dai nuovi software di reporting e controllo installati nell'anno trascorso;
- miglior governance e performance del servizio tramite un controllo più approfondito dei livelli di servizio e delle specifiche contrattuali e alcune azioni preventive a livello di manutenzione sui dispositivi multifunzione indicate dal software installato.

A fine 2015 Eniservizi gestisce complessivamente un parco di 3.487 dispositivi di stampa scansione/copia d'ufficio, la cui suddivisione grazie all'azione di ottimizzazione è variata nell'ultimo anno, con un incremento delle multifunzioni in gestione (+10%) e una riduzione dei dispositivi specifici a singola funzione quali copiatrici, scanner, fax (-30%), salvaguardando la produttività e riducendo il volume delle pagine stampate (-2,5 milioni di copie).

Tipologia dispositivo	31/12/2014	31/12/2015
Multifunzione	2.416	2.644
Copiatrici	42	0
Grande Formato	21	18
Telefax	421	289
Printer	443	536
<b>Totale</b>	<b>3.343</b>	<b>3.487</b>

## Servizi abbonamenti e centri stampa

Il servizio contempla:

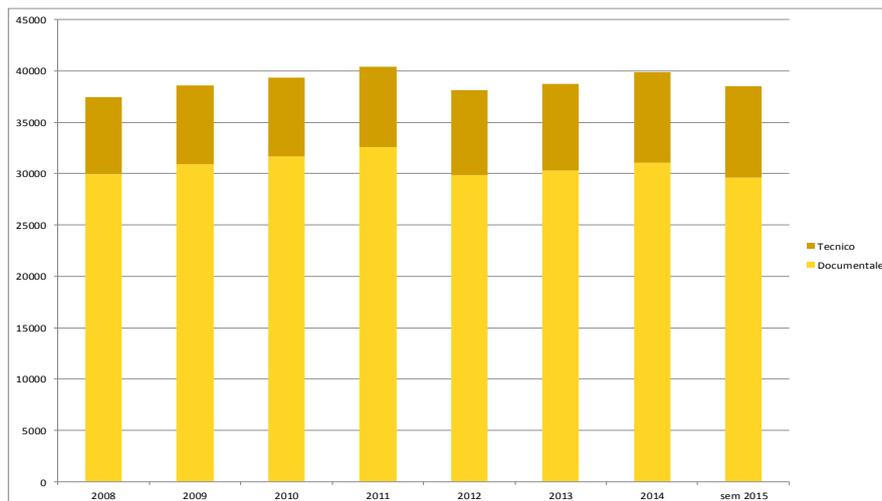
- la gestione dell'archivio biblioteca Eni di Roma;
- l'acquisto di editoria (libri e documenti tecnici) e gli abbonamenti a quotidiani, riviste e banche dati;
- la stipula e la gestione di Accordi Quadro (A.Q.) per la fornitura di materiale no core.

Continua l'ottimizzazione degli spazi dell'archivio biblioteca di Roma, riorganizzando e riclassificando i testi e le varie pubblicazioni presenti.

Per quanto riguarda l'editoria, sono in incremento il numero di abbonamenti a pubblicazioni on-line, sia su desktop che tablet, in sostituzione a quelli cartacei anche in ottica di sostenibilità ed efficienza. È stato attivato il servizio Business Class del Sole 24 Ore sull'intranet Eni. Con tale servizio si è reso disponibile l'accesso agli utenti Eni (numero 1.200 accessi concorrenti) alla versione del quotidiano il Sole 24 Ore. Inoltre, con tale sistema multimediale "Il Sole 24 Ore" mette a disposizione anche l'accesso a nuovi quotidiani e servizi specializzati sui temi di economia, politica, mercati dei capitali, finanza, regolamentazione, giurisprudenza domestica ed internazionale (Finanza24, Il Quotidiano del Diritto, Il Quotidiano del Fisco, Il Quotidiano del Lavoro, etc.).

Per il Centro Stampa il servizio viene erogato su tutto il territorio nazionale attraverso un unico contratto e un unico listino prezzi, le richieste vengono di norma effettuate dagli utilizzatori attraverso il catalogo elettronico disponibile con il servizio e-business di Eni.

Per quanto invece riguarda il servizio di A.Q. e cataloghi elettronici, è in crescita il ricorso all'utilizzo di cataloghi elettronici attraverso il servizio e-business di Eni. Attualmente sono gestiti circa 40 A.Q. di durata prevalentemente triennale. Sono in fase di rinnovo i contratti per il servizio lavaggio e/o noleggio indumenti da lavoro, servizio traduzione e interpretariato, servizio courier su tutto il territorio nazionale, servizio di noleggio autovetture senza conducente.



## Servizi di Micrologistica

È continuata l'azione di monitoraggio del materiale giacente a magazzino con invio ai vari referenti della situazione delle quantità e del movimentato in modo da ridurre occupazioni inutili che comporterebbero costi per Eni. Il materiale overstock giacente presso il fornitore esterno è stato ridotto a 50 bancali che saranno ritirati entro il primo semestre 2016.

Prosegue la gestione dei DPI per Eni upstream e Tecnomare con lo stoccaggio, il monitoraggio e l'invio del materiale in scorta al magazzino Eniservizi di San Donato Mil.se – Via Maritano.

Nel corso del 2015 il magazzino Eniservizi ha gestito:

- la ricezione e la consegna di 3.588 spedizioni in arrivo;
- l'emissione di 2.884 DDT necessari a consegne e spedizioni con corriere;
- la campagna di spedizione omaggistica natalizia;
- la spedizione e la consegna del materiale relativo alla premiazione 25 anni Eni e dei soggiorni estivi;
- la spedizione delle riviste OIL presso singoli utenti negli USA (5.863 spedizioni).

## Servizi di archiviazione

A fine 2015 i volumi gestiti si sono attestati su 37.080 mc, in calo rispetto alla fine del 2014. In tale periodo infatti le società eni hanno richiesto il ritiro definitivo di circa 3.891 mc di documenti a fronte di una presa in carico di 1.098 mc.

I volumi in carico (mc) a fine 2015 sono i seguenti:

Archivio	Semiattivo	Deposito	Remoto	Totale
Documentale	3.169	14.572	10.561	<b>28.302</b>
Tecnico	3.441	5.337		<b>8.778</b>
<b>Totale</b>	<b>6.610</b>	<b>19.909</b>	<b>10.561</b>	<b>37.080</b>

E' proseguita inoltre l'attività di consulenza alle entità estere interessate a usufruire dei servizi archivistici e del know-how di Eniservizi, continuando la collaborazione con NCOC, Eni Congo, Sacro (Croazia), Eni Tunisia ed Eni Ghana.

## Gestione documenti in formato elettronico

E' continuata l'attività di acquisizione e caricamento a sistema dei documenti elettronici pregressi, ai quali si sono aggiunte le pratiche acquisite nel 2015, per:

- Eni Support : smistamento, scansione ed inserimento delle fatture del ciclo passivo nel sistema Vim, circa 435.880 pratiche lavorate;
- Eni Midstream e Downstream: scansione e caricamento della posta spontanea e raccomandate circa 150.299 pratiche lavorate, scansione e caricamento dei moduli catastali 427.089 pratiche lavorate e contratti per circa 3.629.310;
- Eni R&M Chemicals: è in corso la gestione e la scansione dei libretti relativi ai serbatoi/recipienti a pressione inviati alla revisione/qualifica per circa 4.466 libretti.

	2012		2013		2014		2015	
	Pratiche	Fogli	Pratiche	Fogli	Pratiche	Fogli	Pratiche	Fogli
<b>Contratti</b>	225.455	1.234.239	521.511	3.046.145	2.227.664	10.224.877	3.629.310	17.056.000
<b>Moduli catastali</b>	290.255	822.685	691.305	1.923.883	188.436	470.951	427.089	854.000
<b>Libretti GPL</b>	69.429	887.174	50.490	430.000	5.340		4.466	
<b>Ciclo passivo Corp</b>	87.496	285.810	535.000	-	511.000		435.880	
<b>Lavorazione posta spontanea</b>	166.204	831.020	143.664	717.220	153.482	767.410	150.299	751.495

## Produzione badge

Il servizio è erogato tramite 2 laboratori badge a San Donato Milanese (Via Emilia 1) e Roma (Via Laurentina 449) con produzione delle varie tipologie di badge (dipendenti, contrattisti, portinerie) per tutte le società Eni presenti sul territorio nazionale e per alcune società all'estero.

Nel corso dell'anno 2015 sono stati prodotti 15.527 badge.

## Ispettorato degli utilizzatori Eni

Le attività proprie dell'Ispettorato degli Utilizzatori Eni (di seguito Ispettorato) sono state assicurate alle società Eni: Versalis, raffineria di Gela, Enipower, Enipower Ferrara, Enimed e alle AdB r&mc e upstream, che hanno formalizzato con Eniservizi l'accordo di mandato per la fornitura di servizi generali.

Durante il corso dell'anno, l'Ispettorato ha svolto le seguenti attività:

- 1) Verifiche di conformità alla Direttiva Europea Attrezzature a Pressione (Direttiva 97/23/CE - PED): sono state istruite 356 pratiche relative alle verifiche di conformità delle attrezzature e/o insieme a pressione alla normativa PED, di cui 174 relative a scambiatori/recipienti, 177 a tubazioni e circuiti e 5 ad insiemi.
- 2) E' stato garantito il costante supporto operativo alle unità di ispezione e collaudi delle entità Eni per l'esercizio delle attrezzature a pressione e per le verifiche periodiche con i funzionari Asl e Inail. Oltre la sede centrale di San Donato Milanese è stato mantenuto il presidio presso gli stabilimenti Eni di Ferrara, Gela, Livorno e Porto Marghera.

- 3) Accreditamento: ha avuto esito positivo la seconda verifica di sorveglianza effettuata da ACCREDIA, a fronte dell'accreditamento ottenuto nello schema ISP quale OdI di tipo "B" ai sensi della norma ISO/IEC 17020:2012 Ed. 2012 per la Direttiva 97/23/CE PED.
- 4) Partecipazione a comitati tecnici/Promozione informativa; quale associato al Comitato Termotecnico Italiano (CTI), l'Ispettorato ha partecipato fattivamente, quale referente propositivo di Eni, ai gruppi di lavoro istituiti presso il CTI per le elaborazioni di norme UNI in base all'art. 3 del DM 329/04 nonché al "Forum degli Organismi Notificati". E' stata effettuata informazione e formazione on the job presso la sede e presso diversi stabilimenti Eni sul tema della Nuova Direttiva PED 2014/68/UE.

## Servizi di people care

<b>Famiglia di servizi</b>	<b>Ricavi 15*</b>	<b>Var %vs 14</b>
Ristorazione collettiva	35.918	(6,9)
GranTour – Corporate Travel	11.181	2,3
Iniziative di Welfare	8.740	(19,9)
Visti passaporti e pratiche amministrative	5.808	(3,4)
Servizi ambulatoriali	5.539	(2,0)
<b>TOTALE</b>	<b>67.186</b>	<b>(6,8)</b>

(\* migliaia di Euro)

### Ristorazione collettiva

Il 2015 è stato caratterizzato da iniziative mirate al saving in tutte le aree gestite con una forte attenzione a mantenere inalterata la qualità erogata e percepita.

In ambito HSE si registra per la prima volta l'importante risultato di ZERO infortuni per gli appaltatori in ambito Ristorazione collettiva.

Le gare per la fornitura del servizio di ristorazione sul polo di Roma, sui siti industriali (Marghera, Taranto, Sannazzaro de' Burgundi e Livorno) e sui siti Saipem di Fano e Vibo Valentia sono state aggiudicate e con l'applicazione delle nuove specifiche tecniche.

Si è inoltre proceduto a:

- completare la fase di supporto per l'aggiudicazione della ristorazione aziendale Versalis Mantova;
- concludere la formalizzazione del contratto con enicafè per il supporto nelle attività gestionali, specifiche tecniche, test prodotti food ed assessment ai gestori in materia di qualità;
- attivare presso il 90% degli utilizzatori il Buono pasto elettronico;
- attivare a Fano e Sannazzaro le isole per la raccolta differenziata per i ristoranti aziendali;
- completare la redazione delle specifiche tecniche per le gare controlli qualità e buoni pasto;
- attivare presso il sito di Roma Laurentina E a novembre il servizio di quick lunch su prenotazione, i primi risultati evidenziano un soddisfacente gradimento e un buon utilizzo.

### GranTour – Corporate Travel

L'esercizio 2015 si chiude con un sensibile decremento dei volumi intermediati da Grantour per effetto di una serie di azioni attuate di concerto con Eni e finalizzate alla riduzione dei costi operativi specifici delle società Eni e di Saipem.

Il perimetro dell'attività di erogazione del servizio di agenzia di viaggi durante l'esercizio 2015 è rimasto pertanto sostanzialmente invariato; gli scostamenti registrati rispetto all'anno precedente si possono quindi leggere in generale come una reale contrazione della domanda interna, in linea con gli obiettivi aziendali.

Nel corso del secondo semestre Eniservizi ha svolto un'attività di analisi congiunta con Upstream, condividendo l'introduzione di un nuovo modello operativo volto a favorire, con una pianificazione più puntuale delle trasferte di lavoro, l'acquisto ai migliori livelli tariffari di mercato.

A supporto delle consociate estere è proseguita l'attività di rilascio del Web Travel Tool, applicativo utilizzato dalla famiglia professionale Travel & People Mobility Management. Questo strumento, che garantisce la totale tracciabilità delle richieste, consente a tutte le consociate una gestione standardizzata del processo specifico di approvvigionamento.

Nell'ambito del progetto International Payroll, il Web Travel è stato inoltre ulteriormente sviluppato e ora è totalmente integrabile con il PAS light. Questa soluzione informatica consente una maggiore flessibilità nella gestione, potendo scegliere, a seconda delle peculiarità locali, il livello di integrazione ai sistemi back-office di Eni.

Anche nel 2015 è stata rilevante l'attività formativa (predisposta, organizzata e somministrata in loco direttamente da risorse delle business unit operative), che ha riguardato diverse consociate del Regno Unito (ETS, ENI UK, EEE&P, Eni Liverpool Bay). Tale attività rientra nel programma di subentro massivo nell'erogazione del servizio di agenzia viaggi in UK da parte di Grantour, che è previsto a partire dal 1 gennaio 2016.

Particolarmente significative sono state inoltre alcune iniziative progettuali volte all'individuazione di possibili aree di risparmio per Eni, quali la sperimentazione della modalità di vendita della biglietteria aerea "best buy" (tariffe scontate con restrizioni sulle prenotazioni e sui rimborsi) attraverso il progetto SCC (Safety Competence Center); pilota che ha favorito l'applicazione di tale modalità a tutte le società Eni a partire dal 14 dicembre e la condivisione con Upstream della modalità di vendita della biglietteria aerea offshore con tariffe scontate e agevolazioni dedicate al personale in rotazione presso i siti produttivi (Oil & Gas loyalty programs).

L'applicazione di tariffe restrittive ha comportato anche una riorganizzazione del booking e l'allineamento dei sistemi informatici integrati rinforzando il controllo del processo all'interno dell'azienda, per una stabilizzazione che sarà successiva ad un necessario periodo di valutazione e consolidamento delle nuove prassi operative.

Riguardo all'attività di Saipem, si registra complessivamente una riduzione del fabbisogno pari al 27%, più sensibile quindi rispetto allo scontamento del 17% registrato per Eni.

Similmente a quanto avvenuto in Eni, anche Saipem ha modificato la propria Travel Policy per impiegati e quadri.

Durante l'esercizio 2015 è stata inoltre effettuata la gara, di concerto con Eni adfin, per l'individuazione di un fornitore per l'assegnazione del servizio di pagamento centralizzato della biglietteria aerea a mezzo carta di credito. American Express si è riconfermato come partner finanziario adeguato per Eni, in considerazione delle policy interne anticorruzione e di oggettive qualifiche di leadership del mercato. Il nuovo accordo sul servizio ricalca il modello adottato fino a oggi e si compone di un contratto per il servizio di Business Travel Account tra Eniservizi e American Express e un mandato per la gestione dei conti BTA tra Eniservizi ed Eni adfin.

E' stato infine completato, di concerto con il Procurement Governance & Professional Services Sourcing e lo Sviluppo Organizzativo Eniservizi, la condivisione dei principi sottostanti la gestione da parte di Eniservizi degli "Acquisti di servizi di business travel in modalità semplificata", coerentemente con quanto disposto dalla MSG Procurement, che consente alle società controllate di dotarsi di modalità semplificate di acquisti al di sotto di una determinata soglia di importo, in continuità con quanto recentemente disciplinato in ambito Low Value Procurement per la società Servizi Aerei.

## Iniziative di Welfare

### **Nido scuola Eni**

Le richieste di iscrizione pervenute, relativamente all'anno scolastico 2015/16, sono state complessivamente 202 e i posti assegnati sono stati 168, di cui 34 nuovi ingressi.

Come di consueto, sono state effettuate, da parte del gestore Reggio Children/Cooperativa Panta Rei le attività di selezione, formazione e le valutazioni sulle prestazioni del personale che ha svolto la propria attività per quest'anno scolastico.

Coerentemente con quanto previsto dal progetto nido scuola Eni, sono proseguiti gli "atelier territoriali", appuntamenti aperti al territorio dedicati ai processi conoscitivi sui linguaggi del digitale, della fotografia e sui temi di natura e scienza.

I questionari di gradimento che sono stati sottoposti alle famiglie hanno confermato un elevato livello di gradimento, sia in merito all'organizzazione del servizio che per quanto attiene le attività volte a promuovere l'apprendimento.

### **Soggiorni estivi**

La proposta dei soggiorni estivi di Cesenatico e Piani di Luzzo è riservata ai figli dei dipendenti di età compresa tra i 6 e i 14 anni, residenti in Italia o all'estero. I soggiorni estivi hanno ospitato 1.427 tra bambini e ragazzi, fra i quali sono presenti anche 160 bambini provenienti dal Kazakistan, grazie a un'iniziativa "no profit" di Eni. Le attività proposte, differenziate in relazione all'età dei partecipanti, sono indirizzate al raggiungimento di alcuni obiettivi fondamentali, tra i quali la sensibilizzazione continua ad ambiente e sostenibilità. Attenzione costante è riservata alla comunicazione con i genitori dei partecipanti anche tramite il "Family Day", una giornata aperta alle famiglie presso i soggiorni che ha lo scopo di illustrare le attività, far conoscere le strutture utilizzate ed il progetto educativo. Tra le attività previste: vela, canoa, arrampicata, windsurf, orienteering, trekking, escursioni, laboratori di scultura, teatro, danza, percussioni e arte&riciclo. Quest'anno in linea con l'evento EXPO, è stato proposto ai ragazzi un progetto educativo incentrato sui temi legati all'ambiente e all'alimentazione.

### **Soggiorni tematici**

I soggiorni tematici 2015 rivolti ai figli dei dipendenti Eni di età compresa tra i 15 e 16 anni si sono svolti presso la località di Cascia ed hanno ospitato 121 ragazzi. Oltre alle lezioni di lingua inglese, svolte sia in aula che durante attività di gruppo, i ragazzi hanno potuto partecipare a diverse attività sia sportive come

surviving, trekking, rafting, che ludiche come le escursioni presso città d'arte e parchi naturali. In linea con l'evento EXPO, è stato proposto ai ragazzi un progetto educativo incentrato sui temi legati all'ambiente e all'alimentazione.

#### **Trofeo della Neve**

Il filo conduttore che ormai da qualche anno caratterizza l'iniziativa è la Diversità e l'Integrazione con l'obiettivo di coinvolgere i partecipanti e rafforzare il senso di appartenenza ad Eni. Oltre alle gare sportive di slalom, fondo e snowboard sono state organizzate molteplici attività sociali. Quest'anno l'iniziativa si è tenuta a Cavalese dal 7 al 14 febbraio 2015. 32 le società rappresentate, 1.576 i partecipanti. Anche quest'anno le quote di iscrizione alle gare di sci (raddoppiate da Eni per un totale di circa 20 mila euro) sono state devolute alla AICI Bambini Cardiopatici nel mondo, una onlus che sostiene i bambini affetti da gravi malformazioni cardiache.

#### **Premiazione del personale**

Sono state completate le cerimonie di premiazione di 1.022 dipendenti assunti nel 1990 che nel 2015 ha compiuto i 25 anni di servizio in azienda

#### **Programma benessere**

In ambito "Salute" prosegue l'attenzione di Eni verso la prevenzione secondaria attraverso il "Programma Benessere" che offre la possibilità di sottoscrivere o rinnovare, a condizioni economiche vantaggiose, abbonamenti presso centri sportivi convenzionati a Milano, Roma e Fano. Il numero dei dipendenti che hanno aderito all'iniziativa, nel corso del 2015 è stati pari a 560.

#### **Prevenzione oncologica e Convenzioni in ambito salute**

Anche per il 2015 Eni conferma il suo impegno nella prevenzione e tutela della salute dei propri dipendenti attraverso la convenzione con la Fondazione San Raffaele del Monte Tabor e H. Resnati S.p.A a Milano e con l'Università Campus Bio-Medico a Roma. Sono state inoltre consolidate le iniziative di prevenzione oncologica sul territorio nazionale per i dipendenti anche con il riavvio del progetto "Previene con Eni" presso Ravenna che prevede l'erogazione di screening oncologici.

Le prestazioni effettuate nel 2015 in ambito salute sono le seguenti:

- Milano: Ospedale San Raffaele e Punti Raf, 1.267 prestazioni;
- Roma: Campus Bio Medico, 509 prestazioni;
- Programma di diagnosi precoce, erogato a livello nazionale, in collaborazione con la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) e, a Roma, con gli ambulatori della Rocomar (facente parte del gruppo USI – Unione Sanitaria Internazionale), circa 7.000 prestazioni a favore di 3.000 persone Eni;
- Previene con Eni, in collaborazione con il Poliambulatorio SABA SrL, presso il sito di Ravenna, 71 persone Eni – per un totale di 455 prestazioni mediche;
- Il Piano Salute Sicilia, in partnership con l'Azienda Sanitaria Provinciale (ASP) di Siracusa e attivo dal 2012 presso lo stabilimento di Priolo in Sicilia, ha registrato un totale di circa 1.800 prestazioni a favore di 658 persone Eni.

#### **Convenzioni "time e money saving"**

Sono proseguiti gli accordi con partner nazionali e internazionali attivi in diverse categorie merceologiche al fine di supportare il potere di spesa delle famiglie: i) con i "tour operator" per prenotare le proprie vacanze accedendo a un sito dedicato; ii) in ambito medico-sanitario per usufruire di prestazioni sanitarie a tariffa agevolata; iii) in ambito leisure con grandi catene alberghiere presenti in Italia e all'estero; iv) con i parcheggi aeroportuali delle principali città italiane e v) per la vendita di abbigliamento e accessori, articoli per la casa e la cucina, cancelleria e materiale informatico, biciclette. Queste iniziative hanno registrato nel 2015 un totale di circa 40.000 adesioni.

Prosegue inoltre la collaborazione con Gruppo Helvetia che offre ai dipendenti e ai pensionati Eni e ai loro familiari un'articolata linea di prodotti volta a soddisfare ogni tipo di esigenza assicurativa: polizza per l'auto, per la casa, per la famiglia. Nel corso del 2015 sono state sottoscritte 6.200 polizze auto e 500 polizze non auto.

#### **CarNext: acquisto macchine usate**

Anche la convenzione CarNext, attiva da settembre 2010 e avente per oggetto la vendita di auto usate provenienti dalla flotta aziendale Eni (parco auto aziendali e veicoli ad uso promiscuo dei dirigenti) e dal mercato esterno (gestito direttamente da CarNext), evidenzia un continuo interesse da parte dei dipendenti: 20.663 contatti totali, 2.800 le autovetture acquistate.

## Visti, Immigration e Passaporti

La situazione globale e le indicazioni sul contenimento costi hanno influito notevolmente sulle attività nel corso del 2015 in cui si assiste ad una flessione del 23% circa. Nel settore Visti e Passaporti sono state processate 6.949 attivazioni per un corrispettivo di 18.711 attività. Nel settore Immigration sono stati effettuati 3.934 servizi di gestione del personale distaccato in Italia.

I progetti in essere o in fieri sono i seguenti:

#### **Servizio Visti & Passaporti**

- SCA9, S12000 e FPSO Gimboa - Angola Drilling;
- BAR PROTECTOR - Nigeria - per il progetto OFON;
- Il CASTORO 10 - MEXICO per il progetto LAKACH;

- L’FDS2 – BRASILE;
- FDS1 – Progetto Li Wan in Cina;
- Castoro 8 – Maintenance negli Emirati Arabi;
- Castoro 2 – Arabia Saudita – Progetto MARJAN SULF;
- Castorone – Maintenance in Singapore;
- Castoro 12/16 – Progetto Kashagan 2 – Kazakhstan;
- DBA PLBH e DSV – Construction Progetto Shah Deniz 2 (282831) Azerbaijan;
- Filiale Eni in Sud Africa – iniziate le prime mobilità.

### **Servizio immigration**

- EIRL: fornitura visti per il personale eirl stabilizzato in contratto locale o inviato in contratto estero presso le consociate estere. Nonostante l’oggettiva diminuzione dovuta alle criticità nelle nuove attivazioni allo stato attuale sono in gestione oltre cento nuovi ingressi, single e family status, che richiederanno la regolarizzazione su territorio.
- JAZAN JIGCC Gasification Block OOK LSTK fra Aramco Overseas Company BV e Saipem;
- KHURAI Project fra Aramco Overseas Company BV e Saipem;
- Corso post universitario “Drilling and Completion Supervisor” 2015 (ECU);
- Master di 1° livello “Management of Health Safety Environment and Quality Systems 2015” presso la Scuola Mattei;

L’accesso diretto del cliente all’applicativo DWit, sistema operativo dedicato all’attività, ha consentito un importante abbattimento dei tempi di presa in carico e la possibilità per il cliente di attingere alle necessarie informazioni sullo stato della propria pratica.

Considerata la peculiarità delle attività che comportano frequenti contatti con le autorità consolari internazionali presenti in Italia ed all’Estero, nonché con le autorità italiane, si è provveduto, come ogni anno, alla verifica di conformità al Codice Etico e alla normativa di specie affinché tutte le azioni poste in essere per l’espletamento dei servizi previsti siano tracciate correttamente.

### Servizi ambulatoriali

Con riferimento agli aspetti “Salute” sono proeseguite le attività di sorveglianza sanitaria per i dipendenti Eniservizi e di erogazione dei servizi ambulatoriali resi nei confronti delle società Eni nei presidi di San Donato Milanese, Roma e Genova.

In particolare nel corso del periodo di riferimento sono state effettuate le seguenti attività:

- collaborazione con il Poliambulatorio San Raffaele (prestazioni sanitarie relative alla medicina del lavoro e primo soccorso con ambulanza) e il Centro Cardiologico Monzino (accertamenti cardiovascolari relativi alla medicina del lavoro) per le sedi aziendali di San Donato Milanese;
- collaborazione con l’Università Campus Biomedico per l’erogazione dei servizi ambulatoriali per i dipendenti delle sedi di Roma (prestazioni sanitarie relative alla medicina del lavoro, primo soccorso con ambulanza e consulti specialistici) in ambito di promozione della salute;
- attività di medicina del lavoro, primo soccorso e di promozione della salute per la sede di Genova;
- servizio di assistenza sanitaria e supporto logistico per la sede Eni corporate university di Cortemaggiore (supporto agli addetti all’emergenza per la gestione di malori e infortuni e l’assistenza logistica e sanitaria del personale discendente presente).

Nel mese di marzo 2015 è iniziata la collaborazione con la Casa di Cura Privata Salvator Mundi International Hospital per l’esecuzione degli accertamenti relativi alla medicina del lavoro del personale della società servizi aerei (Roma). È altresì continuata la partecipazione dei medici del lavoro di Eniservizi al programma di Educazione Continua in Medicina (ECM).

### Sviluppo nuove iniziative immobiliari

<b>Famiglia di servizi</b>	<b>Ricavi 15*</b>	<b>Var %vs 14</b>
Sviluppo iniziative immobiliari	4.569	32,2
<b>TOTALE</b>	<b>4.569</b>	<b>32,2</b>

(\* migliaia di Euro)

### Sviluppo nuove iniziative immobiliari

Eniservizi ha continuato con la propria struttura a condurre le attività relative alla gestione della realizzazione di progetti rilevanti di interesse Eni.

### **Progetto “Nuovo Centro Direzionale Eni (CDE)”**

Il progetto è stato oggetto di riflessioni ed approfondimenti da parte di Eni ed ha comportato il coinvolgimento di un Advisor qualificato per la valutazione di differenti scenari tecnico – economici per la realizzazione del complesso. Nel mese di novembre è stato deciso di procedere con la vendita a terzi il progetto e l'area in cui sorgerà al nuova sede, eni entrerà in affitto non appena saranno terminati i lavori. E' stata quindi avviata la raccolta della documentazione per la Data Room ai fini della gara per la vendita dell'area. Inoltre nell'anno:

- è stato siglato l'Addendum alla Scrittura Privata tra Eniservizi, Eni e Snam Rete Gas e sono avvenute le relative compensazioni economiche;
- è stata conclusa la preparazione documentale del Bid Package dell'appalto CDE ed è stata lanciata la gara dal Procurement Eni e sono arrivate le offerte;
- è stato completato il progetto esecutivo delle facciate ed il relativo Bid Package;
- è stato completato, con il supporto di approvvigionamenti Eni, il processo di qualifica delle società per l'incarico di Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione e RL del CDE - Fase 2;
- è stato rescisso il contratto con SPM Ingegneria Srl (Direzione Lavori) a seguito di eventi giudiziari che hanno coinvolto la suddetta società;
- è stato assegnato, attivando la convenzione in essere, specifico incarico di DL e sono state concluse le attività di scavi e diaframmi, completata la demobilization e la messa in sicurezza del cantiere, a settembre l'impresa Preve ha consegnato l'area ad Eniservizi e in data 06.10.15 la Direzione Lavori ha protocollato in Comune la Comunicazione di Fine Lavori della pratica scavi e diaframmi;
- tutte le attività di progettazione delle Opere Private sono concluse e in merito alle Opere Pubbliche si segnala il seguente progress: la progettazione dei parcheggi, Vannucchi e De Gasperi, è ripresa a seguito delle osservazioni che sono pervenute dal Comune; per quanto concerne il Vannucchi è stata ritirata la Paesistica del progetto revisionato ed è in corso d'ottenimento la pratica dei VV.FF e il rilascio del PdC del progetto revisionato; in relazione all'iniziativa è stata ritirata la Paesistica del progetto revisionato, per quanto concerne i VV.FF. è rimasta valida l'autorizzazione del marzo '13 ed è in corso d'ottenimento il rilascio del PdC del progetto revisionato;
- per l'area di Monticello, è stata preparata la tavola di layout aggiornato, è stata anticipata al Comune di San Donato Milanese e si è in attesa di un loro riscontro.

### **Programma “Ripartire da Collemaggio”**

D'intesa con il Comune dell'Aquila, Eni ha individuato come nuova direttrice d'intervento all'indomani della conclusione del Progetto “Ponte dell'innovazione”, il recupero della Basilica di Santa Maria di Collemaggio, rovinosamente danneggiata dal sisma del 2009, e la riqualificazione del suo contesto ambientale (Parco del Sole), simboli eloquenti dei valori rappresentativi della città. In occasione della festa annuale della Perdonanza Celestiniana a L'Aquila, nel mese di Agosto 2012, è stato siglato dal Comune dell'Aquila ed Eni un protocollo d'intesa in cui Eni si è impegnata a mettere a disposizione della città le proprie competenze tecniche, di project management e di gestione e a stanziare le risorse economiche necessarie per la realizzazione del programma.

Terminata una prima fase di pianificazione, che ha visto il coinvolgimento del Comune e della Soprintendenza, nell'Agosto del 2013 è stato stipulato un contratto di sponsorizzazione tecnica tra Eni e il Comune, finalizzato al recupero della Basilica, promuovendo Collemaggio e il contesto culturale e turistico del sito.

Nel corso dell'anno sono state svolte le seguenti attività:

- assegnazione degli incarichi di assistenza alla Direzione Lavori, Responsabile Lavori e CSE, tramite le Convenzioni in essere con Eniservizi, rispettivamente a DBA e a TECO, per la Basilica e il Parco del Sole;
- assegnazione della gara d'appalto per i lavori relativi al ripristino strutturale della Basilica e per la riqualificazione del contesto ambientale dell'adiacente Parco del Sole all'impresa Arcas S.p.A;
- sottoscrizione del Protocollo di Legalità fra Eniservizi, la Prefettura de L'Aquila, il Comune de L'Aquila e la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici de L'Aquila;
- tenutosi il Kick-off meeting per il Contratto Arcas S.p.A. per l'esecuzione dei lavori di Recupero della Basilica di Santa Maria di Collemaggio e Realizzazione opzionale dei lavori di Riqualificazione del Parco del Sole;
- consegna dell'area della Basilica dal Comune de L'Aquila ad Eniservizi, contestualmente è avvenuta la consegna da parte di Eniservizi all'impresa Arcas S.p.A;
- avvio della cantierizzazione per i lavori della Basilica.

## Customer care

### Contract management

Nel 2015 l'attività si è concentrata sul governo della spesa e quindi sul processo di contenimento della spesa e monitoraggio della qualità percepita.

Nel corso dell'anno sono state emesse circa 350 proposte operative.

In collaborazione con le funzioni Approvvigionamenti e Legale di Eni, sono stati predisposti i testi contrattuali per il rinnovo dell'Accordo Quadro tra Eni ed Eniservizi per la fornitura dei servizi per le persone di Eni, con durata 2016 – 2018 e un valore amministrativo di 600 milioni di Euro. A seguito del rinnovo di tale Accordo è prevista la sottoscrizione con Eni e con le società controllate di 48 Contratti Applicativi di Mandato.

E' stato fornito supporto a Saipem nell'operazione di trasferimento a Tecnomare del ramo d'Azienda costituito dalle sedi di Roma e di Vibo Valentia. E' stato inoltre avviato con Saipem un tavolo di collaborazione per l'individuazione di aree di intervento per il contenimento dei costi dei servizi, in linea con gli obiettivi aziendali di saving. Nelle more, è stata concordata la proroga dell'attuale Contratto di Mandato al 31/03/2016.

Nei confronti dei Clienti Terzi e della Pubblica Amministrazione sono state svolte le seguenti attività:

- Formalizzata al Comune di San Donato Milanese l'offerta per il rinnovo del contratto di fornitura del servizio di teleriscaldamento agli edifici scolastici e al palazzo municipale che si è concretizzata con la pubblicazione dell'atto "Determinazione n.212 del 7.05.2015" del dirigente Area Territorio Ambiente e Attività Produttive del Comune per l'impegno delle risorse economiche da riconoscere a Eniservizi nel periodo dal 1/5/2015 al 30/4/2019.
- Ai sensi del Dlgs 66/2014, al fine di garantire l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni, sono state definite con il Comune di San Donato Milanese e con l'Azienda Ospedaliera di Melegnano, le modalità di emissione delle fatture elettroniche, nel rispetto del Decreto ministeriale 3 aprile 2013, n. 55 ("Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche").
- E' stata avviata la campagna per gli allacci alla rete di teleriscaldamento di Clienti Terzi da effettuarsi nell'anno 2016, e in sinergia con Eni Retail Market Gas & Power, sono state presentate 24 offerte per l'allaccio di condomini nella città di San Donato Milanese.

### Sviluppo servizi estero

E' proseguito lo sviluppo dell'attività a favore delle società estere Eni: a fine 2015 sono 53 le società contrattualizzate per un totale di 66 realtà estere servite (società e filiali).

Notevole impulso è stato dato al setup di nuove erogazioni di servizi travel, customizzando e migliorando ulteriormente l'interfaccia utente dell'applicativo software che permette l'attivazione del servizio da parte delle società estere. E' proseguita l'attività di supporto alle consociate estere Eni per coordinare, organizzare e facilitare le richieste in merito a ricerche immobiliari, sistemi di sicurezza e antintrusione, sistemi di controllo accessi, quest'ultime rese di concerto con l'unità SECUR di Eni.

### Gestione portale intranet espoin e iniziative di comunicazione

E' proseguita l'attività di pubblicazione e aggiornamento delle informazioni dei servizi erogati sul portale myeni. Nel corso del 2015 sono state pubblicate circa 70 news che hanno riguardato: campagne di vaccinazioni antinfluenzale e di donazione del sangue, introduzione del servizio "quick lunch" nella sede di Roma, promozione carta Corporate Alitalia, nuove procedure consolari per la richiesta di visti e passaporti, chiusure di consolati, convenzioni Europcar con i parcheggi di Linate e Malpensa e con i trasporti pubblici per la sede di Napoli, promozione dei nuovi menù nei ristoranti aziendali.

La seguente tabella riporta il numero di accessi ai contenuti Eniservizi pubblicati sul portale myeni e i download dei documenti scaricati dalle persone di Eni nel 2015:

	I trim. 2015	II trim. 2015	III trim. 2015	IV trim. 2015	Totali 2015
<b>Accessi alle aree</b>					
Servizio viaggi	12.293	15.474	14.039	14.535	<b>56.341</b>
Servizio edifici	6.923	5.736	5.241	5.419	<b>23.319</b>
Ristorazione	104.968	92.357	89.555	107.302	<b>394.182</b>
Visti, Immigration e Passaporti	6.708	6.403	4.529	3.034	<b>20.674</b>
Iniziative di Welfare	67.435	70.019	60.947	42.699	<b>241.100</b>
Fotocopiatrici, fax e multifunzioni	587	475	453	423	<b>1.938</b>
Mobility Management	11.699	11.091	12.201	12.161	<b>47.152</b>
Servizi Ambulatoriali	3.381	2.550	2.523	2.503	<b>10.957</b>
Archivi tecnici e documentali	2.263	1.641	1.289	1.361	<b>6.554</b>
Servizi postali	1.066	1.076	974	1.359	<b>4.475</b>
Centro stampa	643	586	496	452	<b>2.177</b>
Biblioteca e abbonamenti	1.291	3.718	2.183	1.578	<b>8.770</b>
Convenzione auto usate	23.963	19.926	19.185	16.616	<b>79.690</b>
<b>Accessi totali alle aree</b>	<b>243.220</b>	<b>231.052</b>	<b>213.615</b>	<b>209.442</b>	<b>897.329</b>
<b>Download</b>	<b>199.027</b>	<b>164.334</b>	<b>141.125</b>	<b>163.344</b>	<b>667.830</b>

### Iniziative di comunicazione

A fine marzo è stato attivato il nuovo portale "Icaro" per la gestione delle autovetture aziendali che ha sostituito il precedente applicativo Global Car: in collaborazione con myeni sono state realizzate una pop-up di avviso e un'apposita sezione sul portale. Nell'ambito dei trasporti interaziendali è stato effettuato un restyling grafico di tutta l'informativa relativa ad orari e percorsi delle navette attive su San Donato e Roma: green moving, linea rossa, verde, M3, gialla e grigia (queste due ultime dedicate a Saipem). In ambito Ristorazione è proseguita la campagna di comunicazione per promuovere i nuovi menù nei ristoranti aziendali Eni, già disponibili a San Donato Milanese, Torino, Roma e a partire dal mese di settembre anche a Fano. Sono stati realizzati appositi supporti comunicativi relativi alle sei differenti tipologie di menù. Relativamente alla sostenibilità ambientale, nel mese di ottobre, è stata promossa la campagna per la raccolta differenziata nel ristorante aziendale di Fano, in linea con quanto già fatto per Sannazzaro de' Burgundi e Torino. Nell'ambito dei trasporti interaziendali, nel mese di novembre, è stata promossa l'adesione delle persone di eni alla "survey" per la rilevazione delle mobilità casa/lavoro, finalizzata alla redazione del Piano spostamento casa/lavoro di Eni per il triennio 2016-2018, in adempimento agli obblighi di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente del 27 marzo 1998. A tale scopo sono stati pubblicati un banner sul portale myeni, una news sul sistema PAS, sono state predisposte locandine affisse nei palazzi Eni di San Donato Milanese, Roma, Napoli, Venezia, Genova ed è stato realizzato un video promozionale che è stato trasmesso su monitor presenti nei ristoranti aziendali delle sedi coinvolte.



## Indagini di customer satisfaction:

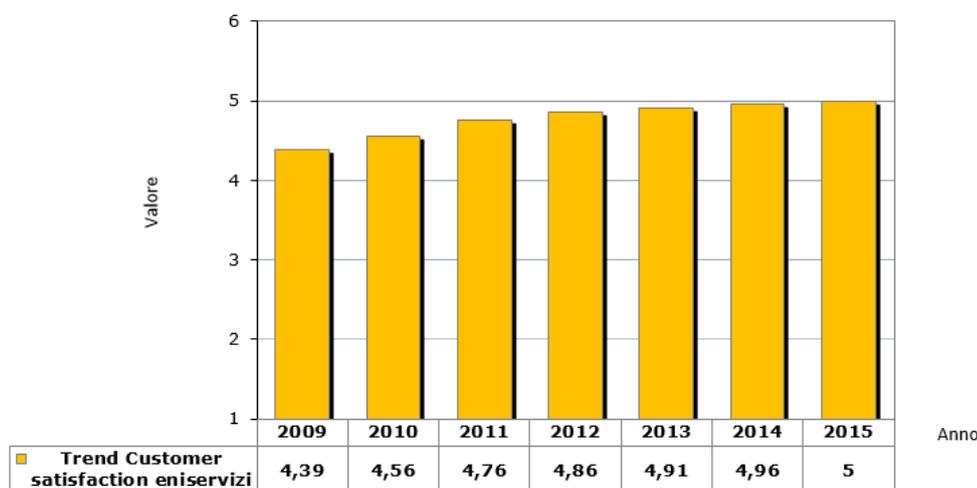
Dal 2 al 17 novembre 2015 è stata condotta la consueta indagine di customer satisfaction tra le persone di Eni sui servizi offerti da Eniservizi, mediante due tipologie di rilevazione:

- indagine con intervista diretta rivolta ai 18 Referenti Contrattuali delle società clienti;
- indagine on line rivolta a 983 Dipendenti Eni con sede di lavoro presso Roma (Palazzi Mattei e Laurentina) e San Donato Milanese (Palazzi I°, II°, V°) tramite il sistema "Surveyeni"; il tasso di risposta è stato pari al 62% (superiore al tasso di risposta dell'anno precedente, pari a 54,5%) e i dipendenti che hanno aderito all'iniziativa, in aggiunta alla compilazione delle risposte del questionario, hanno presentato oltre 270 suggerimenti (rispetto ai circa 100 nel 2014) sui vari servizi, fatto che dimostra un notevole interesse per i servizi erogati dalla società.

Dall'analisi dei risultati delle indagini è emerso che il grado di soddisfazione si è attestato su un livello elevato, in lieve crescita rispetto all'anno 2014:

- indagine ai Dipendenti: 4,60 (scala da 1 a 6) con incremento pari al 2,91% vs. 2014: 4,47;
- indagine ai Referenti Contrattuali: 5,13 (scala da 1 a 6) con incremento pari allo 0,2% vs. 2014: 5,12.

Il grado di soddisfazione complessivo, dato dalla media ponderata dei risultati delle due indagini, si è attestato su un livello pari a 5, con una crescita dello 0,81% rispetto al 4,96 del 2014 (vd. Grafico).



Nel frattempo sono state implementate e portate a termine le azioni di miglioramento previste nell'Action Plan 2015, tra le quali:

- l'attivazione di due mailbox relative al servizio di pulizia erogato al 5° PU e a Bolgiano, per eventuali segnalazioni di disservizio, e la produzione della locandina informativa;
- l'attivazione di nuova indagine di customer satisfaction "on line" sui servizi di centro stampa per la sede di Roma (già attiva per San Donato);
- il miglioramento del servizio di "vending machine";
- l'implementazione delle convenzioni aziendali nelle categorie merceologiche "Viaggi" e "Articoli per la casa e la tavola";
- il miglioramento del servizio di trasporti interaziendali su Roma.

Sono altresì state avviate le Indagini di customer satisfaction su servizi specifici (customer specialistiche):

- servizio ispettorato del lavoro (IUE): rilevazione effettuata nel mese di febbraio che ha coinvolto le società: Enipower, Eni R&M e Versalis. Voto medio: 4,67 (su una scala da 1 a 6);
- servizio ristorazione: rilevazione effettuata nel mese di aprile presso il sito Direzionale di Fano; il grado di soddisfazione complessivo è stato pari a 4,21 (su una scala da 1 a 6).
- servizio Visti, Immigration e Passaporti: rilevazione effettuata nel mese di settembre che ha coinvolto 500 dipendenti Eni. Voto medio: 5,01 (su una scala da 1 a 6);

## Benchmarking

Nel primo semestre dell'anno è stato avviato il VII progetto di benchmark per gli anni 2013 e 2014, con l'obiettivo di individuare il posizionamento di Eni, sia in termine di costo che di livelli di servizio, rispetto a un campione di aziende che ha un patrimonio immobiliare simile per complessità, grandezza, utilizzo e destinazione d'uso. Lo studio ha interessato i servizi agli edifici (manutenzioni impianti tecnologici, antincendio, antintrusione e controllo accessi, ascensori, verde ed edile), le pulizie, il facchinaggio e i consumi di utility per i seguenti palazzi:

- a San donato Milanese: 1° e 5° PU;
- a Roma: Palazzo Mattei e via Laurentina;
- sedi non direzionali: a Torino Regio Parco 11 e a Genova Piazza della Vittoria.

I risultati ottenuti hanno rilevato una performance complessiva (servizi Facility Management e servizi di Governo) di Eniservizi sostanzialmente in linea con la media del campione con aree di eccellenza in riferimento al 1° e 5° PU. Al netto dei servizi di governo, sia il confronto esterno sia il confronto interno hanno ben evidenziato gli incrementi di efficienza realizzati a partire dal 2012/2013 attraverso le nuove contrattualizzazioni (ad es. per le manutenzioni impiantistiche e le pulizie) e attraverso il contenimento delle attività extra canone.

### Reporting D&D

Nel secondo semestre 2015 è stato avviato un nuovo sistema di reporting operativo che prevede una rappresentazione complessiva dell'andamento della spesa di tutti i servizi gestiti dalla società e dei principali indicatori gestionali che li caratterizzano. La cadenza prevista è semestrale, in occasione del:

- 2° FCST per dare un'informativa puntuale ai Clienti, propedeutica all'elaborazione del budget per i servizi alle Persone Eni;
- consuntivo: per monitorare l'effettivo andamento dei servizi alle Persone Eni e l'effetto di disposizioni atte a contenerne la spesa.

Sono stati inoltre svolti incontri "ad hoc" con i referenti Clienti per analizzare e approfondire quanto contenuto nei report ed individuare le ulteriori iniziative di efficienza.

## Controlli Operativi e Sistemi di Supporto

### Vendor Control e Processi di Supporto

L'Unità opera in ambito della centralizzazione di alcune attività a supporto ai Gestori di Contratto e quello della centralizzazione delle attività di pianificazione, determinazione fabbisogni e attivazione dei processi di approvvigionamento per tutti i servizi di competenza DIOP.

L'attività gestita in ambito supporto ai Gestori di Contratto ha riguardato i seguenti ambiti:

- rafforzamento del supporto nei confronti dei Gestori focalizzando centralmente l'attività di analisi e validazione della documentazione (DURC, polizze assicurative etc.) che trimestralmente gli appaltatori sono tenuti a inviare a Eniservizi tramite il portale Vendor Compliance. Gli adempimenti gestiti in media per trimestre risultano 2.040;
- elaborazione e raccolta feedback appaltatori (339): si è proceduto ad avviare le analisi per il recepimento della nuova procedura sul Vendor Rating di Eni coinvolgendo le competenti funzioni;
- attività propedeutiche all'autorizzazione dei subappalti (34);
- attività di monitoraggio degli adempimenti relativi alle maestranze che accedono ai siti Eni a fronte dei contratti di servizio attraverso il portale "Gestione Maestranze" (6.700 adempimenti, 1.500 schede maestranze, 23 contratti inerenti i servizi di pulizie, facchinaggio, manutenzione del verde, manutenzione impianti tecnologici, manutenzione edile, ristorazione e vending);
- raccolta e registrazione delle Non Conformità e Penalità emesse dai gestori contrattuali (206).

Nell'ambito dei Processi di supporto si è proceduto con il lancio di un portale di condivisione trasversale delle informazioni all'interno della Direzione Operativa, finalizzato alla diffusione di una cultura comune e al consolidamento del know-how di ciascuna unità. Il nome del portale su base share point è Global Info. Tale portale è stato realizzato sfruttando gli strumenti ICT esistenti.

### Site Compliance e Sistemi di Supporto

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività di erogazione del servizio di Site Compliance, il modello di governo finalizzato alla sistematica e specialistica sorveglianza del rispetto degli adempimenti di legge connessi alle attività tecniche e amministrative dei siti in gestione ad Eniservizi e in uso alle entità eni in Italia. L'erogazione del servizio di Site Compliance supporta attualmente le principali linee datoriali presenti presso 48 siti dislocati su tutto il territorio nazionale, inoltre la modalità di censimento e di governo degli asset presenti su ogni sito è garantita dall'adozione della tecnologia mobile, al momento risultano censiti oltre 39.000 asset, di cui circa 18.000 taggati con tecnologia NFC (Near Field Communication), sono stati implementati 29 armadi di edificio e a sistema sono correntemente gestiti oltre 78.000 occorrenze normative.

## Commento ai risultati economico-finanziari

### Conto economico

2013	(migliaia di	2014	2015	Var. ass.	Var. %
269.912	Ricavi della gestione caratteristica	246.315	226.921	(19.394)	(7,9)
877	Altri ricavi e proventi	573	602	29	5,1
(265.035)	Costi operativi	(237.231)	(221.939)	15.292	6,4
	Altri proventi e oneri operativi				
(5.045)	Ammortamenti e svalutazioni	(4.550)	(4.156)	394	8,7
<b>709</b>	<b>Utile operativo</b>	<b>5.107</b>	<b>1.428</b>	<b>(3.679)</b>	<b>(72,0)</b>
(771)	Proventi (oneri) finanziari netti	(1.453)	(1.155)	298	20,5
	Proventi( oneri) netti su partecipazioni				
<b>(62)</b>	<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>3.654</b>	<b>273</b>	<b>(3.381)</b>	<b>(92,5)</b>
386	Imposte sul reddito	(3.350)	(897)	2.453	73,2
	Tax rate (%)	92	329	-	-
<b>324</b>	<b>Utile( Perdita) netto</b>	<b>304</b>	<b>(624)</b>	<b>(928)</b>	<b>(305,3)</b>
	di competenza:				
<b>324</b>	<b>- azionisti Eni</b>	<b>304</b>	<b>(624)</b>	<b>(928)</b>	<b>(305,3)</b>
	- interessenze di terzi				

### Perdita netta

Il conto economico dell'esercizio 2015 chiude con una **perdita netta** di 624 migliaia di euro e registra un decremento di 928 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, tale effetto è sostanzialmente imputabile a poste straordinarie (c.d. special items quali gli esodi agevolati) come rappresentato in sede di riconduzione del risultato netto di competenza all'**utile netto adjusted**.

#### Utile netto adjusted

2013	(migliaia di euro)	2014	2015	Var. ass.	Var. %
<b>324</b>	<b>Utile netto di competenza azionisti Eni</b>	<b>304</b>	<b>(624)</b>	<b>(928)</b>	<b>(305,3)</b>
(600)	Esclusione special item	(504)	720	1.224	(243)
	di cui:				
(600)	- plusvalenze nette su cessioni di asset/minusvalenze da radiazioni	4		(4)	(100)
5.690	- esodi agevolati	(508)	680	1.188	(234)
(5.690)	- rettifica costi e servizi piano mobilità 2010				
	- oneri diversi				
	- accantonamento al fondo gas		40	40	
<b>(276)</b>	<b>Utile (perdita) netta adjusted della capogruppo</b>	<b>(200)</b>	<b>96</b>	<b>296</b>	<b>(148,0)</b>
190	Effetto fiscale su special item	139	(229)	(368)	(265)
	Effetto delta aliquota		325	325	
<b>(86)</b>	<b>Utile (perdita) netta adjusted di competenza azionisti Eni (comprensivo di effettifiscali su special item)</b>	<b>(61)</b>	<b>192</b>	<b>253</b>	<b>(414,8)</b>

La riconduzione dell'utile netto di competenza **adjusted** è fornita secondo lo schema indicato.

L'**utile netto adjusted** evidenzia un utile di 192 migliaia di euro e corrisponde al risultato di periodo a valle della rettifica sostanzialmente imputabile agli esodi agevolati espressi al netto dei relativi effetti fiscali pari a 325 migliaia di euro.

L'utile operativo di 1.428 migliaia di euro (-3.679 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio), si è decrementato a fronte di una contrazione dei ricavi più che proporzionale rispetto alla contrazione dei costi correlati, tenuto conto che questi ultimi accolgono anche i costi per esodi agevolati. Le più significative variazioni in diminuzione hanno riguardato:

- la riduzione delle attività a richiesta ordinaria e straordinaria per via dell'azione di contenimento costi;
- il generalizzato contenimento della spesa (attività sociali, servizi di pulizia, archivi, servizi postali centri stampa, ...) per effetto di una attenta gestione della struttura dei costi;
- il costo lavoro per una sostanziale contrazione degli accantonamenti di periodo legati ai piani di mobilità riferiti agli anni 2010/11-2013/14.

Il risultato prima delle imposte di 273 migliaia di euro in diminuzione rispetto all'anno precedente accoglie imposte sul reddito che ammontano a 897 migliaia di euro. Le variazioni più significative hanno riguardato: (i) l'effetto sulle imposte correnti dovuto alla riduzione del risultato ante imposte (-1.072 migliaia di euro), (ii) le modifiche normative riguardanti una maggiore deducibilità dall'irap del costo lavoro (-978 mila euro), (iii) le minori imposte sul reddito relative al precedente esercizio (-731 migliaia di euro), (iv) il delta aliquota ires per l'adeguamento dei crediti netti per imposte anticipate alla minore aliquota fiscale prevista a partire dall'esercizio 2017 (325 migliaia di euro).

## Analisi delle voci del conto economico

### Ricavi della gestione caratteristica

Ammontano a 226.921 migliaia di euro (246.315 migliaia di euro nel 2014) così suddivisi: Servizi agli Edifici (62.325 migliaia di euro), Servizi al Business (38.985 migliaia di euro), Servizi di People Care (67.186 migliaia di euro), Attività Immobiliari (17.674 migliaia di euro), Utilities (40.751 migliaia di euro). Rispetto all'esercizio precedente i ricavi della gestione caratteristica sono decrementati di 19.394 migliaia di euro (-7,9%).

2013	(migliaia di euro)	2014	2015	Var. ass.	Var. %
<b>88.109 Servizi agli Edifici</b>		<b>75.236</b>	<b>62.325</b>	<b>(12.911)</b>	<b>(17,2)</b>
48.687 - Gestione e manutenzione immobili programmata		47.708	44.499	(3.209)	(6,7)
1.877 - Global security (vigilanza, portierato)		1.508	977	(531)	(35,2)
37.545 - Consulenze e prestazioni tecniche a richiesta		26.020	16.849	(9.171)	(35,2)
<b>49.824 Servizi al Business</b>		<b>46.585</b>	<b>38.985</b>	<b>(7.600)</b>	<b>(16,3)</b>
8.418 - Archivi		7.530	6.792	(738)	(9,8)
2.890 - Logistica (magazzinaggio, rivendita e spedizioni)		2.360	1.919	(441)	(18,7)
10.158 - Posta		10.077	9.718	(359)	(3,6)
3.909 - Biblioteche, editoria e cataloghi		3.636	2.745	(891)	(24,5)
10.109 - Riprografia		8.916	8.548	(368)	(4,1)
9.868 - Trasporti		8.334	7.016	(1.318)	(15,8)
1.224 - Approvvigionamenti non strategici		2.200	-	(2.200)	(100,0)
1.691 - Ispettorato impianti a pressione		1.674	1.571	(103)	(6,2)
658 - Produzione badge		797	460	(337)	(42,3)
899 - Mobility management		1.061	216	(845)	(79,6)
<b>72.872 Servizi di People Care</b>		<b>72.056</b>	<b>67.186</b>	<b>(4.870)</b>	<b>(6,8)</b>
6.048 - Visti, Immigration e Pratiche amministrative		6.011	5.808	(203)	(3,4)
10.649 - Iniziative Sociali		10.907	8.740	(2.167)	(19,9)
13.029 - Travel management, eventi e meeting		10.927	11.181	254	2,3
37.360 - Ristorazione		38.560	35.918	(2.642)	(6,9)
5.786 - HSEQ		5.651	5.539	(112)	(2,0)
<b>18.986 Attività Immobiliare</b>		<b>18.496</b>	<b>17.674</b>	<b>(822)</b>	<b>(4,4)</b>
<b>40.121 Utilities</b>		<b>33.942</b>	<b>40.751</b>	<b>6.809</b>	<b>20,1</b>
<b>269.912 TOTALE</b>		<b>246.315</b>	<b>226.921</b>	<b>(19.394)</b>	<b>(7,9)</b>

I decrementi più significativi riguardano:

- consulenze e prestazioni tecniche a richiesta (-9.171 migliaia di euro) dovuti principalmente alla riduzione dei lavori a richiesta straordinari e ordinari in coerenza con il programma di riduzione dei costi e ai minori progetti di security;
- la gestione e manutenzione immobili programmata (-3.209 migliaia di euro) dovuta essenzialmente al minor costo rinegoziato con gli appaltatori per il servizio di pulizie e per il contenimento delle piccole manutenzioni;

- ai servizi di ristorazione (-2.642 migliaia di euro) principalmente in relazione alle mense di San Donato e Roma e per effetto della chiusura della buvette ecu e, a partire da marzo 2015, della buvette di laurentina;
- ai servizi di iniziative sociali (-2.167 migliaia di euro) a seguito: (i) dal minor costo collegato alla premiazione dei 25 anni Eni (-740 migliaia di euro) e trofeo della neve (-370 migliaia di euro), (ii) dalla mancata effettuazione dell'attività relativa all'evento "family day" con il conseguente risparmio di -237 migliaia di euro, (iii) dalla riduzione delle attività riconducibili ai soggiorni tematici (-155 migliaia di euro), dalle borse di studio all'estero (-160 migliaia di euro) e, dalle attività del piano diagnosi precoce "prevenzione con Eni" per (-100 migliaia di euro);
- ai servizi di trasporto (-1.318 migliaia di euro) dovuti: (i) alla contrazione delle tariffe riguardanti le risorse addebitate al gruppo (-566 migliaia di euro), (ii) alla riduzione della tariffa per auto gestita (-382 migliaia di euro) per l'attività di noleggio a lungo termine, (iii) al minore utilizzo del servizio (-485 migliaia di euro) per l'attività di noleggio con conducente principalmente per Eni, Eni E&P, versalis e saipem;
- ai servizi per biblioteche, editoria e cataloghi (-891 migliaia di euro) a seguito: (i) del decremento delle tariffe di riaddebito al gruppo per le risorse societarie (-347 migliaia di euro), (ii) alla diminuzione delle attività di editoria e cataloghi (-500 migliaia di euro);
- ai servizi di mobility management (-845 migliaia di euro) per la gestione degli abbonamenti del trasporto pubblico locale, le attività di advisory e monitoraggio del piano spostamento casa lavoro;
- la gestione dell'attività immobiliare (-822 migliaia di euro) riconducibile a minori volumi su property management e attività di ottimizzazione spazi e dismissioni;
- la gestione degli archivi (-738 migliaia di euro) a seguito: (i) per minori volumi dell'attività di "electronic document" per Digas (-400 migliaia di euro) e support functions (-180 migliaia di euro), (ii) dalle attività di archivio tecnico a seguito di minori volumi gestiti per Eni E&P (-200 migliaia di euro);
- ai servizi di global security (-531 migliaia di euro) dovuti essenzialmente (i) sia alla riduzione delle risorse dedicate a seguito del loro trasferimento in Enimed, che alla contrazione delle tariffe applicate (-228 migliaia di euro), (ii) al passaggio della gestione del contratto di global security in Eni a partire dal 1 ottobre 2015;
- gestione della logistica, magazzinaggio, rivendita e spedizioni (-441 migliaia di euro): (i) a seguito decremento delle tariffe di riaddebito al gruppo per fte societarie (-328 migliaia di euro), (ii) dai minori volumi gestiti principalmente per Support functions e Eni R&MC (-187 migliaia di euro);
- ai servizi di riprografia (-368 migliaia di euro) a seguito della contrazione delle tariffe riguardanti le fte societarie addebitate al gruppo (-122 migliaia di euro), (ii) dalla progressiva sostituzione dei fax con i dispositivi multifunzione (-58 migliaia di euro), (iii) dalle attività del centro stampa per minori volumi (-172 migliaia di euro) principalmente per Eni ed Ecu,;
- ai servizi di posta (-359 migliaia di euro) dovuti a una riduzione dei volumi sui poli di San Donato Milanese (-288 migliaia di euro) e Roma (-178 migliaia di euro) in parte compensati dall'aumento dei volumi sul polo di Torino (+144 migliaia di euro);
- ai servizi di visti immigration e pratiche amministrative (-203 migliaia di euro) dovuti principalmente (i) a una contrazione di richiesta di visti e passaporti da parte delle entità Eni; (ii) alla contrazione delle tariffe riguardanti le risorse societarie addebitate;
- ai servizi "hseq" (-112 migliaia di euro) a seguito di minori risorse societarie addebitate per l'ambulatorio di roma.

Gli incrementi più rilevanti si riferiscono invece all'erogazione di utilities (+6.809 migliaia di euro) dovuta principalmente: (i) alle maggiori vendite di energia elettrica in alta tensione a midstream a seguito dell'utilizzo della turbina a gas entrata in esercizio a fine dicembre 2014 e messa a regime nel 2015, (ii) all'erogazione di acqua non potabile, il cui aumento è imputabile all'incremento delle tariffe di vendita che sono passate da 0,44003 euro/mc a 0,479408 euro /mc.

Gli **altri ricavi e proventi** ammontano a 602 migliaia di euro (573 migliaia di euro nel 2014). Si riferiscono principalmente: (i) alla certificazione rilasciata che i servizi erogati da Eniservizi alle Joint venture Kazake di Eni e&p (kpo e agip kco) siano addebitati senza margini di profitto per 106 migliaia di euro, (ii) allo stanziamento per rimborsi assicurativi da ricevere nel 2015 per "employee benefit" per 68 migliaia di euro, (iii) alle penalità contrattuali applicate a fornitori per 292 migliaia di euro, (iv) altri ricavi e proventi per 136 migliaia di euro.

### Costi operativi

I costi operativi sostenuti nel 2015 (221.939 migliaia di euro) hanno subito un decremento pari a 15.292 migliaia di euro rispetto al 2014 (6,4%).

2013	(migliaia di euro)	2014	2015	Var. ass.	Var. %
<b>(222.992)</b>	<b>Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi</b>	<b>(201.016)</b>	<b>(187.599)</b>	<b>13.417</b>	<b>(6,7)</b>
(27.638)	Acquisti di materie prime sussidiarie e di consumo	(18.781)	(17.743)	1.038	(5,5)
(169.943)	Prestazioni di servizi	(158.260)	(146.765)	11.495	(7,3)
(22.606)	Costi per godimento beni di terzi	(22.612)	(21.859)	753	(3,3)
	Variazioni delle rimanenze				
(348)	Accantonamenti netti al fondo svalutazione	811	375	(436)	(53,8)
(488)	Accantonamenti netti al fondo per rischi e oneri	(19)	267	286	(1.505,3)
	Minusvalenze da radiazioni /alienazioni di immobilizzazioni	(4)		4	(100,0)
(1.969)	Oneri diversi di gestione	(2.151)	(1.874)	277	(12,9)
<b>(42.043)</b>	<b>Costo lavoro</b>	<b>(36.215)</b>	<b>(34.340)</b>	<b>1.875</b>	<b>(5,2)</b>
<b>(265.035)</b>		<b>(237.231)</b>	<b>(221.939)</b>	<b>15.292</b>	<b>(6,4)</b>

Gli **acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi** ammontano a 187.599 migliaia di euro (201.016 migliaia di euro nel 2014).

La quota riferita agli **acquisti** di materie prime è pari a 17.743 migliaia di euro (18.781 migliaia di euro nel 2014). In particolare tale valore è dovuto principalmente all'acquisto:

- di gas metano da Eni "midstream" per il funzionamento della Centrale di Cogenerazione gas (13.669 migliaia di euro), in incremento di 5.066 migliaia di euro a seguito della messa in esercizio dei nuovi sistemi di produzione di energia elettrica presso lo stabilimento di bolgiano;
- di energia elettrica da Eni "midstream" per 68 migliaia di euro in decremento di 2.427 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014 dovuta alla maggior produzione di energia elettrica della centrale di cogenerazione a seguito dell'effetto sopraccitato;
- pubblicazioni, legate in particolare acquisto di libri, sottoscrizione di abbonamenti a pubblicazioni specializzate e/o quotidiani (1.762 migliaia di euro); in decremento per 989 migliaia di euro dovuti principalmente: (i) al progressivo abbandono delle riviste e quotidiani cartacei; (ii) all'ottimizzazione degli accessi alle banche dati messe a disposizione degli utenti Eni;
- carburanti (156 migliaia di euro) utilizzati essenzialmente: (i) per autotrazione, (ii) ai contratti di leasing auto per l'acquisto di carburante da Lease Plan sia per l'autoconsumo del pool aziendale, sia per le schede multiscard delle auto a noleggio a lungo termine dei dirigenti;
- materiali vari destinati alla gestione fabbricati (122 migliaia di euro), materiali di consumo (311 migliaia di euro) e altri materiali destinati alla rivendita (583 migliaia di euro).

La quota riferita alle **prestazioni di servizi** pari a 146.765 migliaia di euro (158.260 migliaia di euro nel 2014) è dovuta essenzialmente ai servizi acquisiti per la successiva rivendita ai clienti.

Le principali variazioni in decremento si riferiscono:

- alla gestione e manutenzione di fabbricati (36.460 migliaia di euro) -6.932 migliaia di euro principalmente per la contrazione dei lavori a richiesta ordinaria (-2.530 migliaia di euro) e straordinari (-3.292 migliaia di euro);
- alle prestazioni e consulenze tecniche (5.752 migliaia di euro) -6.105 migliaia di euro principalmente per: (i) le minori prestazioni tecnico ingegneristiche, progettazione edile, impiantistica e direzione lavori, (ii) i minori costi collegati alle attività di housing finalizzate alla ricerca di alloggi per i dipendenti Eni;
- ai servizi per attività sociali (5.722 migliaia di euro) -934 migliaia di euro, dovuti principalmente al contenimento dei costi per l'allestimento e l'omaggistica del trofeo della neve (-400 migliaia di euro), alle attività del family day non effettuate nel 2015 (-200 migliaia di euro), alle borse di studio per l'estero presenti solo nel 2014 (-150 migliaia di euro) e la riduzione riguardante il soggiorno tematico (-160 migliaia di euro);
- ai servizi per prestazioni amministrative e finanziarie (2.730 migliaia di euro) -910 migliaia di euro sono riconducibili all'efficientamento dei servizi erogati da Eni,
- ai servizi postali (9.891 migliaia di euro) -782 migliaia di euro, la variazione in diminuzione è dovuta alle azioni di contenimento della spesa adottate quali il contenimento dei volumi di posta affrancata in uscita, con la conseguente diminuzione dei volumi spediti tramite corrieri;
- ai servizi di gestione ordinaria evolutiva e infrastrutturale dei sistemi applicativi e trasmissione dati, canoni di manutenzione SW applicativo (5.182 migliaia di euro) -598 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2014, grazie a una contrazione dei canoni di manutenzione dei servizi richiesti;
- ai servizi per disegni, lavori fotografici e riproduzione (2.506 migliaia di euro) -269 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2014, tale diminuzione è frutto (i) dei minori volumi del centro stampa a san donato milanese e roma, (ii) dell'incremento dei dispositivi multifunzione in sostituzione di stampanti locali e fax.

Le principali variazioni in incremento si riferiscono invece ai servizi per prestazioni professionali diverse (8.709 migliaia di euro) +2.175 migliaia di euro: (i) ai riaddebiti per attività di e-procurement; (ii) alla gestione di costi "HR" e servizi centralizzati, (iii) e, più in generale ai servizi richiesti per prestazioni quali

controlli su mense aziendali, verifiche ambientali, analisi acque, all'ottenimento dei visti e passaporti presso i consolati di Roma, all'espletamento delle pratiche amministrative, alle consulenze professionali per attività di interpretariato, ecc;

I **costi per godimento di beni di terzi** per 21.859 migliaia di euro (22.612 migliaia di euro nel 2014) in decremento rispetto all'esercizio precedente di 753 migliaia di euro, sono principalmente dovuti alla rinegoziazione dei canoni per le aree locate e alla rivalutazione istat dei contratti in essere. Tali costi risultano così suddivisi:

- locazioni di fabbricati e terreni (13.605 migliaia di euro);
- locazioni e noleggio di autoveicoli e mezzi speciali (2.955 migliaia di euro);
- noleggio macchine e attrezzature per ufficio (4.855 migliaia di euro);
- canoni per brevetti licenze e concessioni (404 migliaia di euro);
- altre locazioni (40 migliaia di euro).

La **variazione delle rimanenze** di materiale di consumo destinato alla rivendita evidenzia una riduzione del materiale in giacenza di fine periodo pari a 23 migliaia di euro.

Gli **oneri diversi di gestione** ammontano a complessivi 1.874 migliaia di euro (2.151 migliaia di euro nel 2014), così suddivisi:

- 1.112 migliaia di euro per imposte e tasse indirette diverse;
- 610 migliaia di euro accise e imposte erariali (imposte di consumo su gas metano per uso industriale);
- 200 migliaia di euro per oneri di sistema verso il gestore elettrico;
- 210 migliaia di euro per altri oneri diversi;
- 55 migliaia di euro contributi a associazioni di categoria;
- (313) migliaia di euro per utilizzi spese future commentati nel capovero dei fondi per rischi.

Gli accantonamenti ai **fondi per rischi e spese future** accolgono l'accantonamento al fondo rischi per contenziosi legali per complessivi 2 migliaia di euro, utilizzi fondi diversi spese future per esuberanza per 269 migliaia di euro e a fronte oneri per 313 migliaia di euro. Le movimentazioni riferite agli utilizzi per fondi rischi diversi spese future sono riconducibili: (i) alla chiusura delle vertenze accese per contenziosi relativi al rapporto di lavoro con il personale per complessivi 374 migliaia di euro; (ii) all'utilizzo parziale del fondo oil unfunded losses (6 migliaia di euro), (iii) all'utilizzo del fondo oneri accessori permuta terreno comune di San Donato Milanese (202 migliaia di euro).

Gli accantonamenti al fondo rischi spese legali si riferiscono (2 migliaia di euro) sono per una vertenza aperta verso creditori terzi.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti per 36 migliaia di euro si riferiscono a crediti di dubbia esigibilità verso clienti terzi; gli utilizzi per esuberanza al fondo svalutazione crediti per 411 migliaia di euro si riferiscono a pagamenti ricevuti a fronte di crediti già svalutati.

Il **costo lavoro** ammonta a 34.340 migliaia di euro (36.215 migliaia di euro nel 2014) ed è costituito dai costi per retribuzioni e indennità corrisposte, dagli oneri previdenziali e assistenziali relativi al personale a ruolo, dai costi relativi al personale ricevuto in comando, dagli oneri per esodi incentivati, dagli adeguamenti del costo e dei relativi oneri attualizzati di periodo relativi all'istituto del TFR, dei piani medici e degli altri piani riferiti ai dipendenti, nonché dagli effetti della nuova normativa dello IAS 19.

Il decremento di 1.875 migliaia di euro è frutto principalmente dell'effetto combinato delle variazioni:

- in diminuzione riferite alla dinamica salariale del costo lavoro e relativi oneri sociali (-2.661 migliaia di euro) e
- in aumento per: (i) esodi agevolati (+1.822 migliaia di euro), (ii) accantonamento (14 migliaia di euro) per oneri previdenziali per mobilità 2013/2014, (iii) utilizzo del fondo esodi agevolati per oneri di mobilità e istituti previdenziali 2010/2011-2013/2014 (211 migliaia di euro a fronte oneri per la cessazione del rapporto di lavoro delle risorse poste in mobilità e 1.136 migliaia di euro per esuberanza).

Di seguito si riporta la movimentazione delle risorse avvenuta nel corrente esercizio:

Trasferimenti infragruppo:

- Ingressi +14;
- Cessioni -11;

Ingressi/uscite da/a mercato:

- Assunzioni a tempo indeterminato +13;
- Risoluzioni e mobilità -14;
- Assunzioni a tempo determinato +1;
- Risoluzioni per tempo determinato -1.

### Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a 4.156 migliaia di euro (4.550 migliaia di euro nel 2014) e riguardano:

2013	(migliaia di euro)	2014	2015	Var. ass.	Var. %
3.104	Attività materiali	3.211	3.400	189	5,9
1.941	Attività immateriali	1.339	756	(583)	(43,5)
<b>5.045</b>	<b>Totale ammortamenti</b>	<b>4.550</b>	<b>4.156</b>	<b>(394)</b>	<b>(8,7)</b>
<b>5.045</b>		<b>4.550</b>	<b>4.156</b>	<b>(394)</b>	<b>(8,7)</b>

Gli ammortamenti per immobilizzazioni materiali ammontano a 3.400 migliaia di euro (3.211 migliaia di euro nel 2014) e sono così suddivisi:

- 1.489 migliaia di euro per fabbricati;
- 1.075 migliaia di euro per migliorie su beni di terzi su fabbricati;
- 612 migliaia di euro per attrezzature;
- 155 migliaia di euro per impianti e macchinari;
- 66 migliaia di euro per altri beni;
- 3 migliaia di euro per mobili di ufficio.

Gli ammortamenti per immobilizzazioni immateriali ammontano a 756 migliaia di euro (1.339 migliaia di euro nel 2014) e sono relativi a licenze e progetti informatici quali (i) le evolutive sul sistema di gestione auto "global car", (ii) la realizzazione dell'applicativo per servizio soggiorni estivi, (iii) all'integrazione sistema Web Travel – International payroll, (iv) alle implementazioni varie su applicativi di società, nonché a altri progetti minori.

### Proventi (oneri) finanziari netti

Il saldo proventi e (oneri) finanziari netti risulta negativo per 1.155 migliaia di euro (negativi per 1.453 migliaia di euro nell'esercizio 2014), comprende oneri finanziari per 1.277 migliaia di euro di cui 596 migliaia di euro corrisposti alla controllante Eni. Gli altri oneri finanziari sono principalmente riferiti: (i) 24 migliaia di euro per effetto della componente finanziaria dei fondi accantonati per oneri previdenziali riferiti ai piani esodi agevolati 2010/11 che verranno corrisposti agli istituti previdenziali nei prossimi anni, (ii) 144 migliaia di euro per oneri finanziari netti su tfr e fidej, (iii) 274 migliaia di euro per oneri corrisposti a seguito di una operazione di factoring riguardante la cessione dei crediti di imposta maturati verso l'erario. I proventi finanziari (122 migliaia di euro) si riferiscono principalmente a differenze attive di cambio verso clienti/fornitori di natura finanziaria.

2013	(migliaia di euro)	2014	2015	Var. ass.
<b>165 Proventi (oneri) finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto</b>		<b>225</b>	<b>122</b>	<b>(103)</b>
- Interessi attivi su depositi e c/c				
120 - Interessi attivi su crediti di imposta		88		(88)
2 - Interessi attivi di mora				
43 - Differenze attive di cambio realizzate e non realizzate e finanz.		137	122	(15)
<b>(646) Proventi (oneri) finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto</b>		<b>(828)</b>	<b>(926)</b>	<b>(98)</b>
(601) - Interessi passivi su finanz.a breve e dep.di c/c		(823)	(596)	227
(4) - Commissioni e altri interessi passivi		(1)	(274)	(273)
(41) - Interessi passivi verso fornitori/amm Finanziaria		(4)	(56)	(52)
<b>(20) Differenze di cambio passive</b>		<b>(197)</b>	<b>(183)</b>	<b>14</b>
<b>(69) Altri proventi (oneri) finanziari</b>		<b>(450)</b>	<b>(24)</b>	<b>426</b>
(69) -Altri oneri finanziari		(450)		450
<b>(201) Oneri finanziari netti su Tfr-Fidej</b>		<b>(203)</b>	<b>(144)</b>	<b>59</b>
<b>(771)</b>		<b>(1.453)</b>	<b>(1.155)</b>	<b>298</b>

### Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito ammontano a 897 migliaia di euro con un decremento di 2.453 migliaia di euro rispetto all'anno precedente. Le variazioni più significative hanno riguardato: (i) l'effetto sulle imposte correnti dovuto alla riduzione del risultato ante imposte (-1.072 migliaia di euro), (ii) le modifiche normative riguardanti una maggiore deducibilità dall'irap del costo lavoro (-978 migliaia di euro), (iii) le minori imposte sul reddito relative al precedente esercizio (-731 migliaia di euro), (iv) il delta aliquota

ires per l'adeguamento dei crediti netti per imposte anticipate alla minore aliquota fiscale prevista a partire dall'esercizio 2017 (325 migliaia di euro).

L'incidenza delle imposte di periodo sul risultato ante imposte è pari a 328,5 %.

2013	(migliaia di euro)	2014	2015	Var. ass.
<b>(63)</b>	<b>Utile ante imposte</b>	<b>3.654</b>	<b>273</b>	<b>(3.381)</b>
	<b>Imposte sul reddito</b>			
2.437	ires	976	(678)	(1.654)
1.482	irap	1.241	(48)	(1.289)
199	altre imposte estere	67	282	215
(2.150)	recupero imposta sul reddito delle società			
	imposte differite	199	(182)	(381)
(2.354)	imposte anticipate	867	1.523	656
<b>(386)</b>		<b>3.350</b>	<b>897</b>	<b>(2.453)</b>
	<b>Tax rate (%)</b>	<b>91,70</b>	<b>328,5</b>	

## Perdita netta

La perdita netta di esercizio ammonta a 624 migliaia di euro (304 migliaia di euro di utile nell'esercizio 2014).

## Stato patrimoniale riclassificato

Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello schema statutory pubblicato nel bilancio e nella relazione semestrale secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa considerata suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio, il finanziamento.

Il management ritiene che lo schema proposto rappresenti un'utile informativa per l'investitore perché consente di individuare le fonti delle risorse finanziarie (mezzi propri e mezzi di terzi) e gli impieghi delle stesse nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio. Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato è utilizzato dal management per il calcolo dei principali indici finanziari di redditività del capitale investito (ROACE) e di solidità/equilibrio della struttura finanziaria (*leverage*).

(migliaia di euro)	31 Dic. 2014	31 Dic. 2015	Var. ass.
<b>Capitale immobilizzato</b>			
Immobili, impianti e macchinari	118.615	119.949	1.334
Attività immateriali	2.284	2.191	(93)
Partecipazioni			
Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa	291	204	(87)
Debiti netti relativi all'attività di investimento	(10.804)	(2.941)	7.863
	<b>110.386</b>	<b>119.403</b>	<b>9.017</b>
<b>Capitale di esercizio netto</b>			
Rimanenze	-	-	-
Crediti commerciali	62.039	47.803	(14.236)
Debiti commerciali	(91.988)	(84.982)	7.006
Debiti tributari e fondo imposte netto	10.251	4.339	(5.912)
Fondi per rischi e oneri	(8.408)	(6.503)	1.905
Altre attività (passività d'esercizio)	(10.768)	(10.026)	742
	<b>(38.874)</b>	<b>(49.369)</b>	<b>(10.495)</b>
<b>Fondi per benefici ai dipendenti</b>	<b>(9.147)</b>	<b>(8.296)</b>	<b>851</b>
<b>Discontinued operations, attività destinate alla vendita</b>			
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>62.365</b>	<b>61.738</b>	<b>(627)</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>14.339</b>	<b>13.729</b>	<b>(610)</b>
<b>Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto</b>	<b>48.026</b>	<b>48.009</b>	<b>(17)</b>
<b>COPERTURE</b>	<b>62.365</b>	<b>61.738</b>	<b>(627)</b>

(a) Per la riconduzione allo schema obbligatorio v. il paragrafo "Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori".

Il **capitale investito netto** pari a 61.738 migliaia di euro registra una variazione in diminuzione di 627 migliaia di euro rispetto all'anno precedente.

### Capitale immobilizzato

Le **immobilizzazioni materiali** pari a 119.949 migliaia di euro (118.615 migliaia di euro nel 2014) registrano un incremento di 1.334 migliaia di euro, al netto degli ammortamenti di periodo per 3.400 migliaia di euro e cessioni per 2.858 migliaia di euro. Gli investimenti di periodo ammontano a complessivi 7.592 migliaia di euro. Di seguito il dettaglio dei principali investimenti:

- De Gasperi Est – progettazione, direzione lavori, bonifiche e demolizioni (1.232 migliaia di euro);
- De Gasperi Est – oneri relativi ai permessi di costruzione (6.163 migliaia di euro);
- Interventi di affidabilità sulla rete di energia termica a San Donato Milanese (133 migliaia di euro);
- Riqualificazione Centro Sportivo a San Donato Milanese (60 migliaia di euro);
- Acquisto ufficio presso Green Data Center (32 migliaia di euro);
- Altri interventi minori (41 migliaia di euro);
- Riduzione investimenti anni precedenti (-69 migliaia di euro).

Le altre variazioni di 2.858 migliaia di euro riguardano le cessioni delle aree e terreni a snam rete gas in relazione agli accordi di progetto.

Le **immobilizzazioni immateriali** pari a 2.191 migliaia di euro (2.284 migliaia di euro nel 2014), registrano un decremento di 93 migliaia di euro, al netto degli ammortamenti di periodo pari a 756 migliaia di euro. Gli investimenti di periodo ammontano a complessivi 663 migliaia di euro. Di seguito il dettaglio degli investimenti:

- Evoluzione sistema di gestione auto Global Car (169 migliaia di euro);
- Realizzazione applicativo per servizio soggiorni estivi (212 migliaia di euro);
- Integrazione sistema Web Travel – International payroll (59 migliaia di euro);
- Implementazioni varie su applicativi di Società (261 migliaia di euro);
- Ridefinizione a costi di gestione di alcuni interventi classificati come immobilizzazioni in corso (-52 migliaia di euro);
- Altri interventi minori (42 migliaia di euro);
- Riduzione investimenti anni precedenti (-28 migliaia di euro).

I **crediti finanziari e i titoli strumentali all'attività operativa** pari a 204 migliaia di euro riguardano il rapporto di conto corrente vincolato acceso presso Serfactoring per la concessione di prestiti a dirigenti in forza alla società.

I **debiti netti relativi all'attività di investimento** pari a 2.941 migliaia di euro registrano una variazione in decremento di 7.863 migliaia di euro. Tale posta annovera al suo interno i debiti di fine periodo maturati per attività di investimento.

### Capitale di esercizio netto

Il **capitale di esercizio netto** pari a (49.369) migliaia di euro si analizza come segue:

(migliaia di euro)	2014	2015	Var. ass.
Rimanenze	0	0	0
Crediti commerciali	62.039	47.803	(14.236)
Debiti commerciali	(91.988)	(84.982)	7.006
Debiti tributari e fondo imposte netto	10.251	4.339	(5.912)
Fondi per rischi e oneri	(8.408)	(6.503)	1.905
Altre attività (passività) di esercizio	(10.768)	(10.026)	742
<b>TOTALE</b>	<b>(38.874)</b>	<b>(49.369)</b>	<b>(10.495)</b>

Le **rimanenze**: il valore in giacenza di 95 migliaia di euro a fine 2015 è interamente svalutato.

I **crediti commerciali** pari a 47.803 migliaia di euro evidenziano una variazione in decremento di 14.236 migliaia di euro, riconducibile alla contrazione dei servizi offerti in relazione all'attività di contenimento della spesa in corso su tutti i servizi e alla miglior performance d'incasso.

I **debiti commerciali** pari a (84.982 migliaia di euro) evidenziano una variazione in decremento (-7.006 migliaia di euro) e derivano dalla contrazione dei servizi richiesti dalla società.

I **debiti tributari ed il fondo imposte netto** ammontano a 4.339 migliaia di euro registrano una variazione in decremento pari a 5.912 migliaia di euro, principalmente per effetto della cessione, attraverso un'operazione di factoring, del credito IRES, comprensivo degli interessi, iscritto nel 2013 a seguito della richiesta di rimborso per i periodi d'imposta dal 2007 al 2011 delle maggiori imposte sui redditi IRES versate per effetto della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato. A fronte di crediti iscritti per 2.345 migliaia di euro, il factor ha sottoscritto l'acquisto per un valore nominale complessivo di 2.290 migliaia di euro comprendente anche gli interessi di 140 migliaia di euro dietro il corrispettivo di una commissione di 274 migliaia di euro rilevata tra i "Proventi (oneri) finanziari". La parte eccedente di interessi di 55 migliaia di euro, non riconosciuta nella cessione, è stata chiusa negli "Altri oneri finanziari".

Le attività per imposte non correnti di 324 migliaia di euro riguardano il credito IRES, comprensivo degli interessi di 31 migliaia di euro, iscritto nel 2009 a seguito della presentazione, all'Agenzia delle Entrate, dell'istanza di rimborso per la deducibilità del 10% IRAP ai fini IRES, per i periodi d'imposta 2004, 2005, 2006 e 2007, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 29 novembre 2008 n° 185.

Si segnala infine il credito maturato verso la controllante Eni per il consolidato fiscale (178 migliaia di euro) e i crediti irap per acconti versati (1.190 migliaia di euro).

Le attività per imposte anticipate di 4.196 migliaia di euro evidenziano un decremento rispetto a fine 2014 di 1.530 migliaia di euro prevalentemente riconducibile all'utilizzo dei fondi per rischi ed oneri (650 migliaia di euro), all'utilizzo del fondo svalutazione crediti (330 migliaia di euro) ed all'adeguamento dei crediti per imposte anticipate nette alla minore aliquota ires prevista a partire dall'esercizio 2017 (462 migliaia di euro).

I debiti tributari sono riconducibili a (i) debiti a breve termine verso l'erario per ritenute e imposte sul reddito; (ii) al debito maturato verso la controllante Eni per la liquidazione iva di gruppo (270 migliaia di euro); (iii) a debiti verso erario estero per 56 migliaia di euro.

I fondi per **rischi e oneri** (6.503 migliaia di euro) registrano una variazione in decremento di 1.905 migliaia di euro. Le principali variazioni hanno riguardato (i) l'attualizzazione dei fondi accantonati per oneri previdenziali riferiti ai piani esodi agevolati 2010/11-2013/2014 che verranno corrisposti agli istituti previdenziali nei prossimi anni (24 migliaia di euro), (ii) dall'accantonamento di 14 migliaia di euro per oneri previdenziali per mobilità 2013/2014; nonché dall'utilizzo del fondo esodi agevolati per oneri di mobilità e istituti previdenziali 2010/2011-2013/2014 rispettivamente per 211 migliaia di euro a fronte oneri a seguito dei costi sostenuti per la cessazione del rapporto di lavoro delle risorse poste in mobilità sulla base degli accordi sulla mobilità sottoscritti con le organizzazioni sindacali dalla controllante Eni estesi alle società del gruppo e 1.136 migliaia di euro per esuberanza; (iii) dalla variazione in diminuzione del fondo spese future e contenziosi dovuta agli accantonamenti (2 migliaia di euro) e ai relativi utilizzi (313 migliaia di euro per oneri e 263 migliaia di euro per esuberanza) a seguito della soluzione in positivo sia dei contenziosi accesi verso dipendenti che degli oneri accessori riferiti alla permuta del terreno su dan donato milanese, (iv) dal decremento del fondo oneri sociali e tfr su incentivo monetario a lungo termine corrisposto ai dirigenti Eniservizi a fronte di accantonamenti (155 migliaia di euro) e utilizzi a fronte oneri (125 migliaia di euro) a altre variazioni (-46 migliaia di euro) a seguito degli adeguamenti allo ias 19, (iv) dal fondo oil unfunded losses a seguito dell'utilizzo di periodo (6 migliaia di euro).

**Le altre attività/passività di esercizio** (10.026 migliaia di euro) registrano una variazione in decremento pari a 742 migliaia di euro riferibili essenzialmente: (i) a minori crediti per acconti a breve termine corrisposti a fornitori terzi (-426 migliaia di euro); (ii) ai risconti attivi a breve su costi rilevati nell'esercizio (-394 migliaia di euro), ma i cui effetti si manifesteranno negli esercizi futuri (essenzialmente a canoni di affitto corrisposti in via anticipata); (iii) alle variazioni intercorse sulle attività inerenti la trasformazione delle centrali termiche per condomini che aderiscono al teleriscaldamento Eni, agli abbonamenti viaggio e altri fornitori (+628 migliaia di euro). Le variazioni per minori debiti sono invece riferite (iv) ai debiti verso gli istituti previdenziali e assistenziali e verso dipendenti per competenze maturate (-2.705 migliaia di euro), (v) verso consulenti e professionisti (-247 migliaia di euro), (vi) alla variazione intercorsa su risconti passivi a breve termine su ricavi rilevati nell'esercizio i cui effetti si manifesteranno negli esercizi futuri afferenti canoni di locazioni, progettazione lavori ricevuti in via anticipata e centraline termiche (-538 migliaia di euro), (vii) verso creditori e debitori diversi (+211 migliaia di euro), (viii) debiti verso creditori diversi per addebiti eseguiti con carta di credito riconducibili alle prenotazioni alberghiere della "business travel grantour" (+2.576 migliaia di euro).

**I fondi per benefici ai dipendenti** pari a (8.296 migliaia di euro) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2015	Var. ass.	Var. %
Trattamento di fine rapporto / adeg. Ias 19	6.213	5.602	(611)	(9,8)
Fondo integrativo sanitario dirigenti aziende Gruppo eni	1.134	1.127	(7)	(0,6)
fondo gas		40	40	40,0
Altri fondi per benefici ai dipendenti	1.800	1.527	(273)	(15,2)
<b>TOTALE</b>	<b>9.147</b>	<b>8.296</b>	<b>(851)</b>	<b>(9,3)</b>

Il fondo trattamento di fine rapporto disciplinato dall'art. 2120 del codice civile accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti delle imprese italiane all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. Il decremento di 611 migliaia di euro rispetto al 2014 deriva essenzialmente (i) dalla variazione delle risorse in entrata e in uscita avvenuta nel corso dell'esercizio 2015, (ii) dall'aggiornamento delle ipotesi attuariali sviluppate da "AON Hewitt" attuario di gruppo, (iii) dall'adeguamento dello IAS 19 per gli istituti del tfr e fisde. Le variazioni più significative hanno riguardato (i) gli adeguamenti riferiti al fondo integrativo sanitario dirigenti Eni S.p.A. - Fisde (-7 migliaia di euro) legati alla stima degli oneri relativi ai contributi da corrispondere al fondo integrativo sanitario dei dirigenti in servizio e in pensione, (ii) dagli altri fondi per benefici di dipendenti premi di anzianità e benefici dipendenti per incentivo monetario differito (-273 migliaia di euro); (iii) dal fondo gas legato a dipendenti ora Eniservizi ex italgas (+40 migliaia di euro).

**Indebitamento (disponibilità) finanziario netto e Leverage**

L'indebitamento netto ammonta a 48.009 migliaia di euro e registra un decremento di 17 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente come evidenziato dalla tabella seguente:

(migliaia di euro)	31 Dic. 2014	31 Dic. 2015	Var. ass.
Debiti finanziari	60.822	58.020	(2.802)
Debiti finanziari a breve termine di c/c eni ex enifin			
Debiti finanziari a breve termine v/soci per finanziamento	60.822	58.020	(2.802)
Disponibilità liquide ed equivalenti	(265)	(29)	236
Crediti finanziari a breve termine di c/c eni ex enifin	(12.531)	(9.982)	2.549
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>48.026</b>	<b>48.009</b>	<b>(17)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>14.339</b>	<b>13.729</b>	<b>(610)</b>
<b>Leverage</b>	<b>3,35</b>	<b>3,50</b>	<b>0,15</b>

**Patrimonio netto**

Il **patrimonio netto** ammonta a 13.729 migliaia di euro (14.339 migliaia di euro al 31.12.2014). La variazione in diminuzione di 610 migliaia di euro accoglie (i) la perdita di periodo pari a 624 migliaia di euro, (ii) le riclassificazioni in conformità alle delibere assembleari avvenute in sede di approvazione del bilancio 2014, destinando il 5% a riserva legale (15 migliaia di euro), del dividendo (60 migliaia di euro) corrisposto all'azionista Eni in ragione di 0,023 per azione, (iii) dagli utili portati a nuovo al netto delle imposte; dagli adeguamenti riferiti agli istituti del "TFR" e "Fisde" riserve per remeasurement included in oci" e le relative imposte, (v) dai rigiri di imposte sui rami di azienda precedentemente acquisiti.

(migliaia di euro)	
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2014</b>	<b>14.339</b>
riserva legale	15
utili relativi ad esercizi precedenti/remeasurement included in oci tfr e fisde	303
Variazione utile perdita dell'esercizio	(928)
<b>Totale variazioni in diminuzione</b>	<b>(610)</b>
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2015</b>	<b>13.729</b>
di competenza:	
<b>- azionisti Eni</b>	<b>13.729</b>

## Rendiconto finanziario riclassificato

(migliaia di euro)	2014	2015	Var. ass.
<b>Utile(perdita) netta dell'esercizio</b>	<b>304</b>	<b>(624)</b>	<b>(928)</b>
<i>a rettifica:</i>			
- ammortamenti e altri componenti non monetari	4.375	3.831	(544)
- plusvalenze nette su cessioni di attività	4		(4)
- dividendi, interessi, imposte e altre variazioni	4.089	1.550	(2.539)
Variazione del capitale di esercizio	24.718	5.924	(18.794)
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati	(6.074)	2.552	8.626
<b>Flusso di cassa netto da attività operativa</b>	<b>27.416</b>	<b>13.233</b>	<b>(14.183)</b>
Investimenti tecnici	(16.194)	(8.255)	7.939
Investimenti finanziari strumentali all'attività lavorativa			
Dismissioni	542	2.858	2.316
Altre variazioni relative all'attività di investimento	2.560	(7.776)	(10.336)
<b>Free cash flow</b>	<b>14.324</b>	<b>60</b>	<b>(14.264)</b>
Investimenti e disinvestimenti relativi all'attività di finanziamento			
Variazione debiti finanziari a breve e lungo	(4.174)	(2.802)	1.372
Flusso di cassa del capitale proprio	(307)	(60)	247
Altre variazioni delle disponibilità liquide	8	17	9
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO</b>	<b>9.851</b>	<b>(2.785)</b>	<b>(12.636)</b>
<b>Free cash flow</b>	<b>14.324</b>	<b>60</b>	<b>(14.264)</b>
Debiti e crediti finanziari di società acquisite			
Debiti e crediti finanziari società disinvestite/attività operative cessate			
Differenze cambio su debiti e crediti finanziari e altre variazioni	8	17	9
Flusso di cassa del capitale proprio	(307)	(60)	247
<b>VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>14.025</b>	<b>17</b>	<b>(14.008)</b>

Il **flusso di cassa netto da attività operative** è positivo per 13.233 migliaia di euro sostanzialmente grazie alla riduzione del capitale d'esercizio. Tale risultato sommato alla cessione di aree e terreni a snam rete gas in relazione agli accordi di progetto per un importo complessivo di 2.858 migliaia di euro ha consentito di finanziare le attività d'investimento per 8.255 migliaia di euro e di ottenere un **free cash flow** positivo per 60 migliaia di euro.

### Investimenti tecnici

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali ammontano a 8.255 migliaia di euro e hanno interessato le seguenti aree di attività:

#### Investimenti Tecnici

	2014	2015	Var. ass.
Gli interventi di affidabilità rete energia termica		133	133
De Gasperi Est - oneri relativi ai permessi di costruzione.	760	6.163	5.403
De Gasperi Est - progettazione, direzione lavori, bonifiche e demolizioni	13.581	1.232	(12.349)
Acquisto e sistemazione terreno (ex geotermia) in san donato milanese	345	1	(344)
Riqualificazione centro sportivo san donato milanese		60	60
Aquisizioni uffici presso Green data center		32	32
Fattibilità facility & compliance management		5	5
Integrazione sistema webb-travel - international payroll		59	59
Ampliamento caroteca e adeguamento CPI		25	25
Evoluzione sistema di gestione auto global car	120	169	49
Evoluzione sistemi di controllo	192	5	(187)
Realizzazione applicativo soggiorni estivi		212	212
Realizzazione sistema RFID sul sistema integrato per archiviazione Global doc	137	9	(128)
Ridefinizione a costi di gestione di alcuni interventi riclassificati come imm. In corso		(52)	(52)
Prigetto evoluzione tecnologica e sistemi di tracciabilità a supp arch tecnico	266	24	(242)
Progetto Governance dispositivi di stampa multifunzione	29		(29)
Prigetto riorganizzazione attività welfare	79		(79)
Riqualificazione Uff.Interventi vari Agadir 34	276		(276)
Altri progetti minori	409	178	(231)
<b>TOTALE</b>	<b>16.194</b>	<b>8.255</b>	<b>(7.939)</b>

## Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori

### Stato patrimoniale riclassificato

(migliaia di euro)

Voci dello stato patrimoniale riclassificato (dove non espressamente indicato, la componente è ottenuta direttamente dallo schema legale)	31 dicembre 2014		31 dicembre 2015		
	Riferimento alle note al bilancio di esercizio	Valori parziali da schema legale	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema legale	Valori da schema riclassificato
<b>Capitale immobilizzato</b>					
Immobili, impianti e macchinari			118.615		119.949
Attività immateriali			2.284		2.191
Crediti finanziari e Titoli strumentali all'attività operativa			291		204
- Crediti finanziari strumentali all'attività operativa non correnti	(vedi nota 15)	291		204	
Crediti (Debiti) netti relativi all'attività di investimento, composti da:			(10.804)		(2.941)
- Debiti per attività di investimento	(vedi nota 19)	(10.804)		(2.941)	
<b>Totale Capitale immobilizzato</b>			<b>110.386</b>		<b>119.403</b>
<b>Capitale di esercizio netto</b>					
Crediti commerciali	(vedi nota 8)		62.039		47.803
Debiti commerciali	(vedi nota 19)		(91.988)		(84.982)
Crediti/Debiti tributari e fondo imposte netto, composti da:			10.251		4.339
- Attività per imposte sul reddito correnti	(vedi nota 10)	192		1.190	
- Attività per imposte correnti	(vedi nota 11)	54		50	
- Crediti per consolidato fiscale e IVA	(vedi nota 8)	3.181		178	
- Altre attività non correnti	(vedi nota 17)	2.669		324	
- Attività per imposte anticipate		5.727		4.196	
- Passività per imposte sul reddito correnti	(vedi nota 20)	(18)		(56)	
- Passività per altre imposte correnti	(vedi nota 21)	(1.554)		(1.273)	
- Debiti per consolidato fiscale e IVA	(vedi nota 19)			(270)	
Fondi per rischi ed oneri			(8.408)		(6.503)
Altre attività (passività), composte da:			(10.768)		(10.026)
- Altri crediti	(vedi nota 8)	308		187	
- Altre attività (correnti)	(vedi nota 12)	786		837	
- Altre attività (non correnti)	(vedi nota 17)	858		1.036	
- Acconti e anticipi, altri debiti	(vedi nota 19)	(11.051)		(10.954)	
- Altre passività (correnti)	(vedi nota 22)	(1.651)		(1.040)	
- Altre passività (non correnti)	(vedi nota 25)	(18)		(92)	
<b>Totale Capitale di esercizio netto</b>			<b>(38.874)</b>		<b>(49.369)</b>
<b>Fondi per benefici ai dipendenti</b>			<b>(9.147)</b>		<b>(8.296)</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>			<b>62.365</b>		<b>61.738</b>
<b>Patrimonio netto</b>			<b>14.339</b>		<b>13.729</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>					
Debiti finanziari e obbligazioni, composti da:					
- Passività finanziarie a breve termine	(vedi nota 18)	60.822		58.020	
<b>a dedurre:</b>					
Disponibilità liquide ed equivalenti	(vedi nota 7)	(12.796)		(10.011)	
<b>Totale Indebitamento finanziario netto</b>			<b>48.026</b>		<b>48.009</b>
<b>COPERTURE</b>			<b>62.365</b>		<b>61.738</b>

**Rendiconto finanziario riclassificato**

(migliaia di euro)

<b>Voci del Rendiconto Finanziario Riclassificato e confluente/riclassifiche delle voci dello schema legale</b>	<b>2014</b>		<b>2015</b>	
	Valori parziali da schema legale	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema legale	Valori da schema riclassificato
<b>Utile (perdita) netto</b>		<b>304</b>		<b>(624)</b>
<i>a rettifica:</i>				
Ammortamenti e altri componenti non monetari		4.375		3.831
- ammortamenti	4.550		4.156	
- variazione fondo benefici per i dipendenti	(176)		(310)	
- altre variazioni	1		(15)	
Plusvalenze (minusvalenze) nette su cessioni di attività		4		
Dividendi, interessi, proventi (oneri) su attività operative cessate e imposte		4.089		1.550
- interessi attivi	(88)			
- interessi passivi	827		653	
- imposte sul reddito	3.350		897	
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione		24.718		5.924
- crediti commerciali	22.099		14.234	
- debiti commerciali	(8.052)		(7.006)	
- fondi per rischi e oneri	(3.184)		(1.859)	
- altre attività e passività	13.855		555	
Dividendi incassati, interessi e proventi (oneri) su attività operative cessate incassati (pagati), imposte sul reddito pagate		(6.074)		2.552
- interessi incassati			123	
- interessi pagati	(827)		(598)	
- imposte sul reddito pagate	(5.247)		3.027	
<b>Flusso di cassa netto da attività operativa</b>		<b>27.416</b>		<b>13.233</b>
Investimenti tecnici		(16.194)		(8.255)
- attività materiali	(15.078)		(7.592)	
- attività immateriali	(1.116)		(663)	
Dismissioni		542		2.858
- attività materiali	542		2.858	
Altre variazioni relative all'attività di investimento		2.560		(7.776)
- investimenti finanziari: crediti finanziari	(132)			
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	2.692		(7.863)	
- disinvestimenti finanziari: crediti finanziari			87	
<b>Free cash flow</b>		<b>14.324</b>		<b>60</b>
Variazione debiti finanziari a breve e lungo		(4.174)		(2.802)
- incremento (decremento) di debiti finanziari a breve termine	(4.174)		(2.802)	
Flusso di cassa del capitale proprio		(307)		(60)
- dividendi pagati	(307)		(60)	
Altre variazioni		8		17
<b>Flusso di cassa netto del periodo</b>		<b>9.851</b>		<b>(2.785)</b>

## FATTORI DI RISCHIO E DI INCERTEZZA

### Premessa

I principali rischi d'impresa identificati, monitorati e gestiti dalla società sono i seguenti: (i) il rischio di mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera l'impresa; (ii) il rischio di credito derivante dalla possibilità di default di una controparte; (iii) il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine; (iv) il rischio Paese; (v) il rischio *operation*. La gestione dei rischi finanziari si basa su linee di indirizzo emanate centralmente con l'obiettivo di uniformare e coordinare le politiche Eni in materia di rischi finanziari ("MSG Finanza").

### Rischio Paese

Una parte limitata dell'attività societaria si svolge in Paesi al di fuori dell'Unione Europea e dell'America Settentrionale, alcuni dei quali possono avere un grado minore di stabilità politica, sociale ed economica. Al 31 dicembre 2015 meno dell'1% dei ricavi societari è stato generato da clienti con sede in tali Paesi. Evoluzioni del quadro politico, crisi economiche, conflitti sociali interni possono compromettere in modo temporaneo o permanente la capacità della società di operare in condizioni economiche in tali Paesi. Altri rischi connessi all'attività in questi Paesi sono rappresentati da: (i) mancanza di un quadro legislativo stabile e incertezze sulla tutela dei diritti della compagnia straniera in caso di inadempienze contrattuali da parte di soggetti privati o Enti di Stato; (ii) sviluppi o applicazioni penalizzanti di leggi, regolamenti, modifiche contrattuali unilaterali che comportano la riduzione di valore degli asset, disinvestimenti forzosi ed espropriazioni; (iii) restrizioni di varia natura sulle attività di importazione ed esportazione; (iv) incrementi della fiscalità applicabile; (v) conflitti sociali interni che sfociano in atti di sabotaggio, attentati, violenze e accadimenti simili; (vi) difficoltà di reperimento di fornitori internazionali in contesti operativi critici. Ferma restando la loro imprevedibile natura, tali eventi possono avere impatti negativi sui risultati economico-finanziari attesi.

### Rischio operation

I rischi operativi possono derivare dall'inadeguatezza o dalla disfunzione dei processi aziendali oppure da eventi esogeni. Particolare rilievo assumono quelli relativi a operation e HSE.

#### **Rischio operation e rischi in materia di HS&E**

Le attività svolte da Eniservizi in Italia e all'estero sono soggette al rispetto delle norme e dei regolamenti validi all'interno del territorio in cui opera, comprese le leggi che attuano convenzioni o protocolli europei ed internazionali. In particolare le attività erogate da Eniservizi sono soggette a preventiva autorizzazione e/o acquisizione di permessi che richiedono il rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza. Gli oneri e i costi associati alle necessarie azioni da mettere in atto per rispettare gli obblighi previsti costituiscono una voce di costo significativa negli attuali esercizi e in quelli futuri. La violazione delle norme comporta un potenziale danno di immagine e sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcune giurisdizioni, sanzioni a carico delle aziende.

Eniservizi ritiene di adottare modelli organizzativi e sistemi gestionali, standard di sicurezza e pratiche operative di elevata qualità e affidabilità, in costante aggiornamento secondo il principio del miglioramento continuo, per assicurare il rispetto della regolamentazione in ambito HSE e tutelare l'integrità dell'ambiente, dei dipendenti e delle comunità che sono interessate dalle proprie attività. Ciononostante, il rischio potenziale di eventi dannosi di proporzioni anche rilevanti è ineliminabile. L'accadimento di un tale tipo di rischio potrebbe comportare rilevanti impatti sulla gestione di Eniservizi, sui risultati economici e finanziari, sulle prospettive e sulla reputazione. Di prassi, la tutela dell'ambiente si esplica mediante il controllo e il rispetto dei limiti di emissione di sostanze inquinanti in aria, acqua e suolo e la corretta gestione dei rifiuti, oltre che la conservazione degli habitat e dei servizi eco-sistemici ad essi correlati (principale normativa in materia è il D.Lgs 152 del 2006). L'adozione estesa in Eniservizi di un sistema di gestione ambientale assicura la compliance normativa, il miglioramento continuo delle performance ambientali e l'efficacia delle azioni intraprese in termini di prevenzione e contenimento dei possibili impatti ambientali e l'implementazione di un sistema di controllo rigoroso.

Per quanto riguarda la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (principale normativa in materia è il D.Lgs 81 del 2008), la normativa italiana ha enfatizzato il valore di modelli organizzativi e di gestione, attribuendo a questi efficacia esimente della responsabilità amministrativa dell'impresa, in caso di violazioni delle disposizioni legislative in materia.

Eniservizi, al fine di gestire il proprio rischio HSE significativo, ha adottato un proprio sistema di gestione integrato HSE. Le strategie e le azioni di Eniservizi per la salute, la sicurezza e l'ambiente sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali e declinate nelle Management System Guideline (MSG) HSE e HR (per la parte relativa alla Salute). I processi descritti nelle MSG hanno lo scopo di garantire una gestione operativa fondata sul principio della precauzione e che assicuri la massima efficacia nella prevenzione, gestione e controllo dei rischi in ambito HSE. Sono descritti in modo chiaro ruoli e responsabilità dei diversi livelli organizzativi, le attività previste nei processi HSE e la loro interazione con gli altri processi aziendali, sulla base del concetto di controllo strutturato su diversi livelli e, mediante una gestione integrata, con metodologie e criteri comuni all'interno di eniservizi. Alla base del sistema di gestione è presente un ciclo annuale di pianificazione, attuazione, controllo e riesame dei risultati orientato alla prevenzione e protezione dei rischi e al controllo della gestione HSE secondo un ciclo di miglioramento continuo. Il processo continuo di individuazione, valutazione e mitigazione dei rischi è fondamentale nella gestione HSE in tutte le fasi di attività di ciascuna linea datoriale. Esso si attua attraverso l'adozione di un sistema di gestione che tiene conto della specificità delle attività, dei siti e del costante miglioramento degli impianti e dei processi. Eniservizi ha ottenuto le Certificazioni OHSAS 18001 e ISO 14001 a copertura di tutte le proprie linee datoriali. Il sistema di controllo dei rischi HSE è basato sul monitoraggio periodico degli indicatori HSE (a cadenza trimestrale, semestrale e annuale) e su un piano strutturato di audit a copertura di tutti i siti e organizzato su più livelli di controllo, secondo le seguenti tipologie:

- technical audit, volti ad accertare l'esistenza presso i siti/unità operative e sedi delle linee datoriali di un adeguato sistema di gestione, della sua corretta applicazione e coerenza con la MSG HSE e HR, il Codice Etico e il Modello Organizzativo 231 Eniservizi;
- verifiche di acquisizione/mantenimento/rinnovo delle certificazioni dei sistemi di gestione (con frequenza annuale effettuate da un ente certificatore);
- verifiche esterne di conformità alle normative vigenti in materia HSE;
- audit specifici su tematiche mirate (es. audit a seguito di segnalazioni, eventi, infortuni o incidenti);
- audit HSE sui fornitori al fine di verificare il rispetto delle clausole contrattuali in materia e delle prescrizioni di legge nell'ambito dei servizi oggetto del contratto di appalto.

Eniservizi eroga i propri servizi anche con l'ausilio di fornitori esterni che, con le loro attività, potrebbero introdurre rischi operativi e in ambito HSE all'interno dei siti gestiti. Per prevenire e contenere questi rischi Eniservizi continua nell'attività di supporto alle unità approvvigionatrici di Eni nell'individuazione in fase di qualifica di fornitori caratterizzati dal possesso e dall'attuazione di un consolidato Sistema di Gestione Salute, Sicurezza ed Ambiente e nel continuo monitoraggio delle performance HSE per tutta la durata dei contratti.

Le eventuali emergenze operative che possono avere impatto su asset, persone e ambiente sono gestite da Eniservizi a livello di sito con una propria organizzazione che predispone, per ciascun possibile scenario, un piano preventivo per mitigare i rischi e un piano di risposta per minimizzare le conseguenze negative dei relativi eventi con l'individuazione dei ruoli e delle risorse deputate all'attuazione nonché delle modalità di intervento. In caso di emergenze di maggiore rilievo presso i siti gestiti da Eniservizi le emergenze sono coordinate dall'Unità di Crisi Eni che supporta le entità eni nella gestione dell'evento attraverso un team specialistico che ha il compito di coordinare l'apporto di risorse, mezzi e attrezzature interne ed esterne a Eni.

## Evoluzione prevedibile della gestione

In ragione degli scenari attesi in relazione al prezzo del petrolio e a causa della perdurante situazione di contrazione economica a livello italiano ed europeo, nel 2016 continuerà l'azione di contenimento costi volta a conseguire risparmi gestionali avendo comunque cura di garantire un adeguato livello dei servizi erogati.

L'azione di riduzione della spesa dovrà essere conseguita attraverso un incisivo governo della domanda interna e grazie alla reingegnerizzazione dei processi interni frutto di innovazione e valorizzazione delle competenze distintive di Eni.

In relazione alla nuova sede Eni in San Donato Milanese sarà messa a gara la cessione dell'area, insieme al progetto di realizzazione, su cui sorgerà la nuova sede. In sede di cessione Eni sottoscriverà un contratto di locazione di cosa futura, impegnandosi così a prendere in locazione la nuova sede una volta ultimata.

## Altre informazioni

Le operazioni compiute da Eniservizi e dalle imprese incluse nell'area di consolidamento con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le proprie imprese controllate, con le imprese a controllo congiunto e con le imprese collegate, nonché lo scambio di beni e la prestazione di servizi con le altre società possedute o controllate dallo Stato. Questi rapporti rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono regolati generalmente a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle imprese del Gruppo.

Ai sensi delle disposizioni della normativa applicabile, la società ha adottato procedure interne per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, realizzate dalla società stessa o dalle sue società controllate.

Gli amministratori e sindaci segnalano, previamente a ogni delibera, all'Amministratore Delegato (o al Presidente, in caso di interessi dell'Amministratore Delegato), il quale ne dà notizia agli altri amministratori e al Collegio Sindacale, le singole operazioni che la società intende compiere, nelle quali sono portatori di interessi. Di tale segnalazione viene resa verbalizzazione all'interno degli atti.

Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate, la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti, nonché l'incidenza di tali rapporti e operazioni sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari, sono evidenziati nel punto della nota integrativa.

Ai sensi dell'appendice e dell'oit 25 Eniservizi aderisce al consolidato fiscale a partire dall'esercizio 2010 con rinnovo automatico triennale. Nel sistema tributario ora in vigore gli stessi obiettivi sono perseguiti dal consolidato nazionale il cui effetto principale è quello di determinare l'imposta dovuta dalla controllante con riferimento a una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle società del Gruppo. Oltre a questo effetto di compensazione degli imponibili, l'adesione al consolidato nazionale determina un ulteriore effetto di contenimento della base imponibile, e precisamente permette di portare in abbattimento del reddito complessivo di Gruppo l'eventuale eccedenza di interessi passivi ed oneri assimilati in deducibili (ai sensi dell'art. 96 del TUIR) generatasi in capo a una delle società partecipanti al consolidato, se e nei limiti in cui altri soggetti partecipanti al consolidato presentino, per lo stesso periodo d'imposta, un risultato operativo lordo capiente non integralmente sfruttato per la deduzione. Si aggiunga inoltre che il reddito da utilizzare per la determinazione del credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero è il reddito complessivo globale di gruppo. Ciò comporta quindi la possibilità, per le società consolidate, di detrarre imposte pagate all'estero pur in assenza di un reddito imponibile positivo o in assenza di un'imposta italiana capiente.

Si tratta quindi di effetti tutti positivi dai quali possono derivare solo risparmi e differimenti d'imposta sia per la controllante, sia per la controllata.

Fra i predetti effetti di contenimento della base imponibile determinati dall'opzione per il consolidato nazionale rileva sia dal punto di vista della Eniservizi S.p.A. che dal punto di vista dell'Eni quello:

di determinare l'imposta dovuta dalla controllante con riferimento a una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dell'imponibile positivo dell'Eni con quello eventualmente negativo dell'Eniservizi S.p.A.; di portare in abbattimento del reddito complessivo di Gruppo l'eventuale eccedenza di interessi passivi ed oneri assimilati in deducibili generatasi in capo alla Eniservizi S.p.A. se e nei limiti in cui altri soggetti partecipanti al consolidato presentino, per lo stesso periodo d'imposta, un risultato operativo lordo capiente non integralmente sfruttato per la deduzione.

L'operazione di maggior rilevanza conclusa da Eniservizi nell'esercizio 2015 ha riguardato la cessione di aree e terreni del "De Gasperi Est" a snam rete gas in relazione agli accordi di progetto per complessivi 2.858 migliaia di euro.

### **Rapporti con il soggetto dominante e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento**

Eniservizi S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A. I rapporti con Eni S.p.A. e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento costituiscono principalmente rapporti con parti correlate e sono commentati al punto precedente.

**Azioni proprie e di società controllanti**

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 40, comma 2, lettera d) del D.Lgs. 127/91 si attesta che Eniservizi non detiene né è stata autorizzata dall'Assemblea ad acquistare azioni proprie o della controllante Eni S.p.A.

**Sedi secondarie**

In ottemperanza a quanto disposto dall'art.2428 del codice civile, si attesta che Eniservizi ha la seguente sede secondaria a "Moskov, B.Levshinsky Pereuloch, 10, Bld.1" .

**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non si evidenziano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

## Governance

La società ha un modello di governo societario tradizionale costituito da un Consiglio di Amministrazione e da un Collegio Sindacale. La revisione contabile è affidata alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.. Eniservizi è interamente posseduta da Eni S.p.A. ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di quest'ultima.

### Sistema di controllo interno

L'insieme delle regole e delle strutture che compongono il sistema di controllo interno è stato integrato con il recepimento delle "Linee Guida Anti-Corruzione" di Eni e relative procedure ancillari connesse volte ad assicurare il rispetto del Codice Etico, del Modello 231 e delle leggi anti corruzione. Sono state inoltre adottate le Management System Guideline (MSG) approvate da Eni, quali componenti del nuovo sistema Normativo che si prefigge di razionalizzare e rendere più efficace il corpo di documenti che regolano l'operatività aziendale.

### D.LGS. n. 231/2001

In data 12 febbraio 2015 (Rev.3) il Consiglio di Amministrazione di Eniservizi ha recepito la MSG Eni denominata "Composizione Organismi di Vigilanza e svolgimento delle attività di competenza, a supporto delle società controllate da Eni S.p.A.". La MSG è stata aggiornata, rispetto alla precedente recepita dal Consiglio in data 8 marzo 2013 (Rev.2), con il principale obiettivo di riflettere i cambiamenti organizzativi intervenuti introducendo alcune importanti novità tra cui la definizione di una metodologia e di linee di indirizzo per la programmazione ed esecuzione delle attività di vigilanza di competenza degli OdV delle controllate.

In data 6 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione di Eniservizi, in linea con le indicazioni previste nella MSG relativamente alla composizione dell'Organismo, ha confermato la composizione dell'ODV di tipo collegiale e ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza composto da tre membri di cui uno esterno, con funzione di Presidente.

L'autonomia e l'indipendenza dell'Organismo di Vigilanza di Eniservizi sono garantite dal posizionamento riconosciuto nel contesto della struttura organizzativa aziendale e dai requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità dei suoi componenti, nonché dalle linee di riporto verso il vertice aziendale.

L'Organismo di Vigilanza svolge, tra gli altri, i compiti di:

- vigilanza sull'effettività del Modello 231 e monitoraggio delle attività di attuazione e aggiornamento dello stesso;
- disamina dell'adeguatezza del Modello 231 nel prevenire i comportamenti illeciti;
- analisi circa il mantenimento, nel tempo, dei requisiti di solidità e funzionalità del Modello 231;
- approvazione del programma annuale delle attività di vigilanza nell'ambito delle strutture e funzioni della Società, in coerenza con il piano di verifiche e controlli al sistema di controllo interno; esame delle risultanze delle attività effettuate e la relativa reportistica;
- cura dei flussi informativi di competenza con le funzioni aziendali e con organismi di vigilanza delle società controllate.

L'Organismo di Vigilanza svolge, infine, il ruolo di Garante del Codice Etico.

L'Organismo di Vigilanza, nell'ambito delle attività di monitoraggio, ha periodicamente segnalato alla società i nuovi reati introdotti nella Legge 231/2001 e quindi la necessità di promuovere le attività di aggiornamento del Modello.

Nel corso del CdA del 3 luglio 2015 la Società ha adottato la nuova versione della parte generale del Modello 231 di Eni S.p.A. completando il percorso di allineamento al modello 231 di Eni S.p.A..

Il programma annuale delle attività di vigilanza per l'anno 2015, comunicato alla società, tiene conto delle risultanze delle attività di Risk Assessment, eseguite per l'aggiornamento del Modello, dei precedenti interventi di vigilanza e vedrà coinvolte le seguenti classi di reato:

- reati di corruzione, anche tra privati ed altri reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- delitti di criminalità organizzata, reati transnazionali e di intralcio alla giustizia.

## Impegno per lo sviluppo sostenibile

### Introduzione

La finalità del paragrafo è quella di indicare i principali impegni assunti dalla Società in materia di sviluppo sostenibile con particolare riferimento alle aree della gestione del personale e dell'ambiente.

### Persone

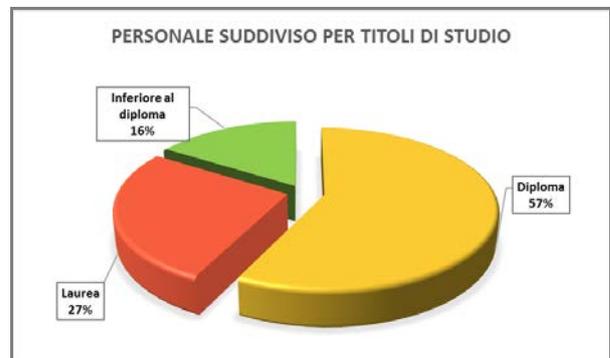
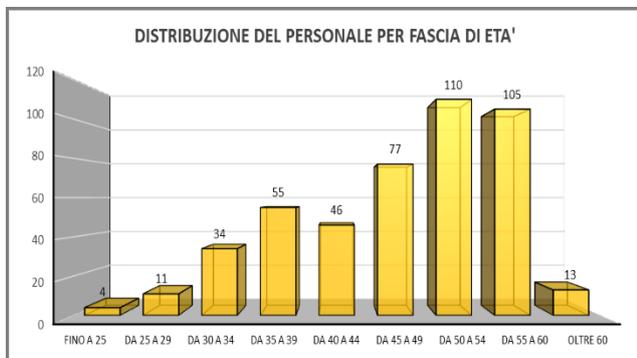
#### Gestione e occupazione

Al 31 dicembre 2015 i dipendenti a ruolo in Eniservizi sono 455 per una forza media di periodo pari a circa 458 persone. La ripartizione per qualifica risulta costituita da dirigenti (12), quadri (141), impiegati (296) e operai (6). In particolare sono state inserite 28 risorse secondo le seguenti modalità:

- assunzione a tempo indeterminato di 11 risorse esperte, già in servizio con contratto di somministrazione dal 2012 (stabilizzazioni da accordo sindacale del 27 maggio 2013);
- assunzione a tempo indeterminato di una risorsa da mercato;
- trasformazione di un contratto a tempo determinato in contratto a tempo indeterminato per una risorsa su Roma (secondo l'accordo sindacale suddetto);
- inserimento di 13 risorse provenienti dal netting Eni;
- assunzione a tempo determinato di una risorsa da mercato;
- rientro da aspettativa temporanea per contratto estero di 1 persona sulla sede di San Donato Milanese.

Le uscite hanno invece riguardato 22 risorse, di cui 13 per risoluzione consensuale di 13 persone e 9 persone per trasferimento in altre entità eni.

La percentuale dei giovani fino a 34 anni si attesta a 11% mentre la popolazione degli over 60 è rappresentata dal 3% (quest'ultima è diminuita di mezzo punto percentuale rispetto al primo semestre dell'anno). L'età media del personale a ruolo 2015 è di 47,5 anni.



Alla fine del 2015 la distribuzione dei titoli di studio indica un aumento del 2% di laureati rispetto allo scorso anno e una rispettiva riduzione del 2% delle risorse con titolo di studio inferiore al diploma. Al 31 dicembre 2015, il 38% del personale a ruolo è costituito da donne.



Composizione del personale a ruolo, suddivisa per qualifica contrattuale rilevata negli ultimi anni:

Qualifica	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Dirigenti	15	16	13	15	16	16	14	12
Quadri	179	154	153	140	140	144	136	141
Impiegati	533	354	318	312	306	306	289	296
Operai	63	53	38	31	18	14	14	6
<b>Totale:</b>	<b>790</b>	<b>577</b>	<b>522</b>	<b>498</b>	<b>480</b>	<b>480</b>	<b>453</b>	<b>455</b>

## Sviluppo e Formazione

Nel mese di maggio 2015 è stato effettuato il processo di segmentazione e assetto annuale delle risorse con qualifica di quadro, dei giovani laureati e degli impiegati inquadrati in categoria 2 per un totale di 263 risorse valutate. In occasione della segmentazione inoltre sono state consuntivate le schede performance relative agli obiettivi assegnati ai quadri e ai giovani laureati Eniservizi per l'anno 2014.

Durante l'anno 2015, 7 giovani risorse laureate sono state sottoposte alla rilevazione del potenziale di crescita presso l'assessment development center.

In ambito formativo, a fronte della riorganizzazione di gennaio 2015 che ha coinvolto Eniservizi si è data continuità alle attività formative di compliance realizzate a supporto della diffusione del Codice Etico e del Modello 231 con particolare riferimento ai nuovi key officer.

In collaborazione con la funzione Legislazione e Contenzioso del Lavoro di Eni e con Eni corporate university inoltre è stata attivata un'iniziativa formativa sugli aspetti normativi e i principali punti di attenzione giuslavoristici connessi alla formalizzazione e gestione dei contratti di appalto di servizi. Tale corso, erogato in modalità e-learning, è stato fruito da 115 risorse.

Nel mese di ottobre è stato avviato il progetto "Giovani" che ha coinvolto 46 giovani laureati (con qualifica da impiegato fino a 35 anni e con qualifica da quadro fino a 39 anni) il cui obiettivo è il coinvolgimento diretto delle risorse su temi di innovazione, rapporto con i clienti, efficienza e comunicazione.

## Relazioni Industriali

Si segnalano i seguenti accordi sottoscritti con le organizzazioni sindacali:

- 05/03/2015 sottoscrizione del verbale sindacale attraverso il quale viene prolungato il periodo di sperimentazione sull'orario BTM/Business Travel Management;
- 13/03/2015 sottoscrizione del verbale di accordo sul piano formativo interaziendale "Progetto EGE";
- 19/05/2015 sottoscrizione dell'accordo sindacale per le modalità di erogazione del premio di partecipazione di competenza 2014;
- 21/05/2015 sottoscrizione verbale di accordo relativo alla definizione delle chiusure collettive per il corrente anno 2015 e relative alle sedi di Milano e Roma;
- 28/07/2015 sottoscrizione del verbale di accordo circa la definizione dei parametri di produttività del premio di partecipazione;
- 16/11/2015 sottoscrizione del verbale di incontro per la verifica dell'andamento dei parametri e degli obiettivi di produttività del 2015.

E' stata inoltre fornita ampia informativa sindacale sull'introduzione del buono pasto elettronico che dal 1° luglio 2015 ha sostituito quello cartaceo attualmente in uso.

## Organizzazione

Nel corso del 2015 è continuata l'attività di razionalizzazione dei processi aziendali e di aggiornamento del sistema organizzativo, normativo e del sistema dei poteri della società.

### Processi

Nel corso del primo semestre dell'anno è stata data attuazione a quanto deliberato nel Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 novembre 2014, in merito alla riorganizzazione delle attività della società. Sono stati conseguentemente emessi in data 16 gennaio 2015, con decorrenza 30 gennaio 2015, i seguenti documenti organizzativi:

Ordine di Servizio:

- n.1/2015, con il quale è stato definito il nuovo Ordinamento Generale della società, cioè sono state aggiornate le unità alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato;
- n.2/2015, con cui è stata aggiornata la composizione del "Comitato di Coordinamento e Gestione" della società, in coerenza con il nuovo assetto organizzativo;

- n.3/2015, con il quale sono state costituite le unità "Operations & Development Services (DIOP)" e "Realizzazione Progetti Rilevanti (REP)", nominati i rispettivi Direttori e sono state definite le macro responsabilità delle relative funzioni;

Comunicazioni Organizzative:

- n.1/2015, con la quale sono stati nominati i Responsabili delle altre unità in primo riporto all'Amministratore Delegato della società, cioè Compliance Management (COMP), Demand & Delivery (D&D ES), Pianificazione, Amministrazione e Controllo (AMMCO) e Salute, Sicurezza, Ambiente e Qualità (HSEQ) e sono state definite o aggiornate le responsabilità delle rispettive funzioni;
- n.2/2015, con la quale è stata definita l'articolazione della struttura delle unità alle dipendenze del Direttore "Operations & Development Services (DIOP)"; oltre alla conferma di quanto previsto per l'unità Salute, Sicurezza e Ambiente DIOP (HSE-DIOP), sono state definite le funzioni delle unità Controllo Operativo e Sistemi di Supporto (COSUP), Servizi di Facility Management (SEFA), Servizi al Business e Ispettorato (SEBI), Real Estate Management (REM), People Care (PEOC) e sono stati nominati i rispettivi Responsabili;
- n.3/2015, con la quale è stata definita l'articolazione della struttura delle unità alle dipendenze del Direttore "Realizzazione Progetti Rilevanti (REP)", sono stati nominati i rispettivi Responsabili e sono state definite o aggiornate le funzioni delle unità Engineering (ENG), Construction (CM) e della nuova unità Salute, Sicurezza e Ambiente REP & Project Management Services (HSE\_REP&PMS).
- n.4/2015 del 12 febbraio 2015 è stata data attuazione al nuovo l'assetto organizzativo della società in merito alla gestione della salute, sicurezza, ambiente, incolumità pubblica e security, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 12 febbraio 2015. Il nuovo assetto ha confermato i criteri ispiratori e le logiche alla base del Modello HSE in essere nella società, che restano validi, ma tiene conto anche degli aggiornamenti sopravvenuti al Modello HSE di Eni e cioè dell'integrazione dello stesso con la disciplina del sistema di gestione, vigilanza e controllo del rischio security, in coerenza con le MSG di riferimento, HSE e Security, in vigore. Sono state individuate le seguenti unità produttive/strutture organizzative, dotate delle previste caratteristiche, alle quali sono affidati i compiti e le responsabilità in materia HSE e di security:
  - Operating & Development Services,
  - Realizzazione Progetti Rilevanti,
 ciascuna delle quali è costituita da uno o più siti operativi finalizzati all'erogazione di servizi e/o allo svolgimento di attività operative e sono stati individuati i Datori di Lavoro, ai sensi e per gli effetti della normativa applicabile, sotto i profili di gestione e garanzia della tutela della salute, sicurezza, ambiente ed incolumità pubblica e di security, nei Titolari delle sopraccitate unità. Inoltre, con la medesima Comunicazione Organizzativa, sono stati nominati i Responsabili delle unità HSE delle linee datoriali nonché i rispettivi Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).
- n.5/2015 del 12 febbraio 2015 sono stati aggiornati le Aree di competenza e i relativi Responsabili dei Dati della società in coerenza con il nuovo assetto organizzativo della società.
- n.6/2015 del 1 dicembre 2015, è stata formalizzato la nomina Knowledge Owner della società per l'Area di Knowledge "Servizi per la Ristorazione".

Con le Comunicazioni Operative (dalla n. 1/2015 - alla n. 9/2015) sono state definite le strutture dipendenti dalle unità citate nelle Comunicazioni Organizzative sopracitate.

Nel secondo semestre 2015, con l'Ordine di Servizio 5/2015 del 24 giugno 2015 (decorrenza 1 luglio 2015) è stata formalizzata la nomina di Claudio Brega quale Amministratore Delegato della società, sulla base della delibera dal Consiglio di Amministrazione della società nell'adunanza del 19 giugno 2015. Infine, con le Comunicazioni Operative (dalla n. 10/2015 - alla n. 15/2015), emesse fra il 7 settembre e il 12 ottobre 2015 e n. 16/2015 del 1 dicembre 2015, sono state riorganizzate le strutture e/o formalizzati i nuovi Responsabili nell'ambito delle unità Controllo Operativo (COSUP), Demand & Delivery (D&D ES), Servizi di Facility Management (SEFA), Salute, Sicurezza Ambiente e Qualità (HSEQ) e Servizi al Business e Ispettorato (SEBI).

### **Sistema Normativo**

La società ha proseguito il processo di aggiornamento del proprio sistema normativo con l'obiettivo di adeguarlo rispetto all'evoluzione dei processi aziendali e di renderlo coerente con il nuovo sistema normativo di Eni. In particolare in tale periodo, oltre agli strumenti normativi emessi da Eni ed entrati a far parte del corpo normativo della società tramite il recepimento degli stesi con delibera consiliare, sono stati formalizzati nell'anno complessivamente 12 strumenti normativi:

- 8 in ambito salute, sicurezza e ambiente, che aggiornano gli omologhi strumenti normativi del Sistema di Gestione HSEQ aziendale, (i) "Controlli sanitari", (ii) "Gestione degli infortuni, incidenti, near miss e delle malattie professionali", (iii) "Gestione dei requisiti contrattuali specifici in ambito HSE", (iv) Gestione dei Dispositivi di Protezione Individuale", (v) "Valutazione dei rischi ed elaborazione del relativo documento (DVR)", (vi) "Gestione dei Permessi di Lavoro", (vii) "Lavori e

servizi in appalto. Applicazione art. 26 D. Lgs. 81/08” e (viii) “Politica del Sistema di Gestione Salute, Sicurezza e Ambiente (Politica HSE)”. La prima procedura regola le modalità di gestione della sorveglianza sanitaria cui sottoporre i lavoratori al fine di garantirne la tutela della salute e della sicurezza in funzione dei rischi legati all’attività svolta e in relazione all’ambiente di lavoro; la seconda disciplina i flussi informativi interni ed esterni relativi ad ogni evento incidentale o malattia professionale al fine di ottemperare alle normative di legge e alle procedure societarie in vigore garantendo il miglioramento e la prevenzione, mentre la terza procedura regola le attività per la definizione, l’aggiornamento e l’inserimento nei contratti, dei requisiti HSE minimi e inderogabili nell’applicazione dei sistemi di gestione HSE degli appaltatori, nonché i ruoli e le responsabilità delle unità aziendali coinvolte. La quarta, quinta, sesta e settima procedura (emesse tutte in data 1 luglio 2015) definiscono rispettivamente a) le responsabilità e le modalità per l’individuazione, l’assegnazione, la distribuzione, la manutenzione, il controllo e le verifiche periodiche dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) nonché per l’informazione e addestramento dei lavoratori sul loro utilizzo, b) i principi e le modalità di gestione delle attività, dei ruoli e responsabilità per la redazione e l’attuazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), c) i principi e modalità di gestione dei permessi di lavoro relativi ai servizi di manutenzione/modifica gestiti da Eniservizi ed effettuate da fornitori, nonché le relative responsabilità e la modulistica da utilizzare, d) le responsabilità e le modalità operative per l’attuazione degli obblighi sanciti dall’art. 26 del D.Lgs. 81/08 in caso di affidamento di lavori, servizi o forniture a imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi e, in particolare, le modalità per la gestione dei flussi informativi finalizzati alla realizzazione delle attività di cooperazione e coordinamento in materia di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro e per la predisposizione e gestione del DUVRI (Documento di valutazione dei rischi interferenziali). Infine, l’ottava procedura aggiorna i principi di riferimento della politica di società in materia di salute, sicurezza, ambiente e incolumità pubblica per tutte le attività ed i processi di Eniservizi.

- 2 in ambito risorse umane, “Poteri di rappresentanza e deleghe interne” e “Sistema organizzativo”. La prima aggiorna l’omologa procedura emessa con circolare n.1/2014 del 13 gennaio 2014 sulla base del nuovo assetto organizzativo della società attuato; la seconda definisce la tipologia ed i contenuti dei documenti organizzativi della società, nonché i ruoli e le responsabilità per la gestione degli stessi aggiornando la precedente versione emessa il 30.11.2011.
- 1 in ambito amministrazione e bilancio, “Modalità di gestione della Piccola Cassa e Anticipi Fissi” che definisce i criteri e le modalità di utilizzo e gestione della Piccola Cassa Pagamenti e degli anticipi fissi.
- 1 in ambito governance/compliance, “Strumenti a supporto dell’aggiornamento dei modelli 231 e delle relative attività di vigilanza - attività sensibili e standard di controllo 231” che ha lo scopo di promuovere e diffondere la conoscenza delle aree di rischio e dei presidi di controllo specifici individuati dalle competenti strutture ed organi della società ai fini della prevenzione del rischio di commissione di reati di cui al D.lgs. n. 231 del 2001.

## Sistema dei poteri

Nel Consiglio di Amministrazione del 19 giugno 2015, è stato nominato Presidente e Amministratore Delegato della Società l’ing. Claudio Brega, con decorrenza 1 luglio 2015, in sostituzione del dott. Mauro Russo che ha assunto altro incarico, e sono stati conferiti i relativi poteri anche in qualità di “Responsabile dell’osservanza in materia di privacy”.

In considerazione delle modifiche organizzative intervenute nella società, le principali variazioni poste in essere hanno riguardato:

- riconferimento delle procure del Direttore Operations & Development Services e di alcuni suoi riporti (Responsabile People Care, Responsabile Servizi al Business e Ispettorato, Responsabile Real Estate Management, Responsabile Servizi di Facility Management), al fine di integrare le facoltà già detenute e di rispettare la corretta distribuzione dei poteri nel cono gerarchico; contestualmente sono stati inseriti nelle procure, ove di pertinenza, anche nuovi poteri, tra cui quello per la nomina del Terzo Responsabile (adempimento di legge previsto per gli impianti tecnologici) e quello per il pagamento di qualsiasi onere fiscale, anche in via telematica, relativamente ai contratti di locazione;
- conferma della procura attribuita al Direttore Realizzazione Progetti Rilevanti (a seguito del cambio di denominazione della struttura organizzativa);
- revoca delle procure non più necessarie attribuite al Responsabile Compliance Management (già Responsabile Utilities, Ispettorato e Operating Compliance) e al Responsabile Controllo Operativo e Sistemi di Supporto (già Responsabile dell’Area SDM);
- conferimento/conferma di procure nell’ambito dei Responsabili di Area.

In seguito all’accentramento del procurement in Eni S.p.A., a novembre 2014, le attività di approvvigionamento al business, agli edifici e alle persone, che Eniservizi svolgeva sia per Eniservizi stessa che in nome e per conto delle società clienti in subappalto ad Eni, vengono ora svolte direttamente

dalla Direzione Procurement di Eni S.p.A. Sono rimaste nelle competenze di Eniservizi le sole attività di gestione delle locazioni immobiliari, che includono anche la stipula dei contratti di affitto/locazione immobiliare. Si è proceduto quindi nel corso del 2015 ad una coerente revisione dei poteri conferiti ad Eniservizi da parte delle società.

In coerenza a quanto previsto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione Eniservizi del 12 febbraio 2015, in cui sono stati individuati i Datori di Lavoro e i Responsabili del rispetto della legislazione a tutela dell'ambiente, dell'incolumità pubblica e security, è stato necessario conferire nuove procure in qualità di Datore di Lavoro al Direttore Operations & Development Services e al Direttore Realizzazione Progetti Rilevanti, revocando al contempo la procura precedentemente rilasciata all'attuale Responsabile People Care nel medesimo ruolo. Si è poi proceduto anche con le procure ai Dirigenti Delegati per la Sicurezza.

## Ambiente Salute Sicurezza Qualità

Eniservizi ha confermato nel 2015 le tre certificazioni rientranti nell'obiettivo. Nel dettaglio:

- Certificazione Sistema di Gestione della Qualità con riferimento alla norma internazionale ISO 9001;
- Certificazione del Sistema di Gestione HSE in accordo con la norma OHSAS 18001;
- Certificazione del Sistema di Gestione HSE in accordo con la norma ISO 14001.

In relazione al miglioramento continuo e in conformità ai Sistemi di Gestione sono stati emessi i seguenti nuovi documenti di Sistema HSE a completamento di quelli già esistenti:

- procedura pro hse 022 Eniservizi S.p.A. r01 "Controlli Sanitari", emessa in data 08/01/2015, che annulla e sostituisce la procedura PRO.HSE 10 Controlli sanitari rev. 0 del 3 novembre 2010;
- istruzione operativa opi hse 010 Eniservizi S.p.A. r01 "Gestione dell'efficienza energetica e del relativo flusso di informazioni", emessa in data 08/01/2015;
- procedura pro hse 023 Eniservizi S.p.A. r01 "Gestione dei Dispositivi di Protezione Individuale", emessa in data 01/07/2015, che annulla e sostituisce la procedura PRO HSE 08 di pari titolo del 21 aprile 2009;
- procedura pro hse 024 Eniservizi S.p.A. r01 "Valutazione dei rischi ed elaborazione del relativo documento (DVR)" emessa in data 01/07/2015, che annulla e sostituisce la procedura PRO HSE 01 di pari titolo del 12 giugno 2012;
- procedura pro hse 025 Eniservizi S.p.A. r01 "Gestione dei permessi di lavoro" emessa in data 01/07/2015, che annulla e sostituisce la procedura PRO.HSE 06 di pari titolo del 15 dicembre 2008;
- procedura pro hse 026 Eniservizi S.p.A. r01 "Lavori e servizi in appalto. Applicazione dell'art. 26 D. Lgs. 81/08" emessa in data 01/07/2015, che annulla e sostituisce la procedura PRO.HSE 07 rev.1 di pari titolo del 04 aprile 2011.

Sono state, inoltre, revisionate le seguenti procedure/istruzioni operative:

- procedura pro hse 004 Eniservizi S.p.A. r02 "Gestione degli infortuni, incidenti, near miss e delle malattie professionali", emessa in data 20/03/2015, che annulla e sostituisce la procedura di pari titolo del 29 settembre 2008, la procedura PRO.SIC. 03 Rev.2 "Segnalazione interna degli incidenti e infortuni gravi" emessa il 23 Ottobre 2006 e l'istruzione IST.HSE 01 Rev.1 "Denuncia e registrazione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali" emessa il 29 Settembre 2008;
- procedura pro hse 014 Eniservizi S.p.A. r02 "Gestione dei requisiti contrattuali specifici in ambito HSE", emessa in data 28/05/2015, che annulla e sostituisce la procedura di pari titolo del 25 giugno 2014;
- procedura pro hse 009 Eniservizi S.p.A. r02 "Politica del Sistema di Gestione Salute, Sicurezza e Ambiente (Politica HSE)", emessa in data 01/10/2015, che annulla e sostituisce la procedura di pari titolo del 21 febbraio 2014;
- istruzione operativa opi hse 001 Eniservizi S.p.A. r03 "Piano di emergenza e di evacuazione uffici di via Agadir San Donato Milanese (MI)", emessa in data 09/07/2015, che annulla e sostituisce l'istruzione operativa di pari titolo del 06 novembre 2013;
- istruzione operativa opi hse 004 Eniservizi S.p.A. r02 "Attività di controllo terzi in ambito HSE – modalità di esecuzione check list di riferimento", emessa in data 10/07/2015, che annulla e sostituisce l'istruzione operativa di pari titolo del 01 aprile 2014;
- istruzione operativa opi hse 006 Eniservizi S.p.A. r02 "Piano di emergenza e di evacuazione. Aree Eniservizi S.p.A.. Centro Ricerche Bolgiano - San Donato Milanese", emessa in data 09/07/2015, che annulla e sostituisce l'istruzione operativa di pari titolo del 04 giugno 2014.

A seguito della riorganizzazione aziendale avvenuta a febbraio 2015, il CdA Eniservizi ha individuato due Linee Datoriali: le attività di PEOC sono confluite nella Linea Datoriale DIOP e la Linea Datoriale SVIREP è stata rinominata REP (Realizzazione Progetti Rilevanti). Le nuove procure ai Datori di Lavoro sono state rilasciate il 21 maggio 2015, il 3 giugno è stato nominato il nuovo RSPP della LD REP e rinominato l'RSPP della LD DIOP. Sono stati nominati i nuovi Dirigenti Delegati alla Sicurezza (tre per la LD DIOP ed uno per

la LD REP) in data 17 luglio 2015; le altre nomine (ASPP, Medici Competenti, Incaricati emergenza e primo soccorso) non hanno subito variazioni e sono state confermate.

I Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) e le Analisi Ambientali, per la loro natura dinamica, sono in continuo aggiornamento da parte delle Linee Datoriali, in accordo con modifiche organizzative interne e con l'evoluzione della normativa interna ed esterna in materia HSE.

È proseguita l'attività di qualifica dei fornitori coordinata dalla funzione approvvigionamento eni; nel corso del 2015 la funzione HSEQ è stata coinvolta in 61 nuovi iter di qualifica e in 23 follow up.

Nel corso del 2015, è stata eseguita l'attività di controllo HSE (audit, monitoraggio e reporting) che, come da pianificazione 2015, ha riguardato un Technical Audit di secondo livello HSE sulla LD DIOP e gli annuali Technical Audit e Verifiche di Conformità HSE di I livello eseguiti dalle LD.

Si segnala la performance relativa agli infortuni, registrata nel corso del 2015: sia per i dipendenti che per i contrattisti non sono stati segnalati infortuni. Le performance e gli eventi rilevanti sono oggetto di report mensili inviati sia dagli HSE manager di LD ai propri Datori di Lavoro che da HSEQ di BU alle funzioni apicali della società per condividere le informazioni HSE e sensibilizzare sulla prevenzione degli infortuni.

Eniservizi ha partecipato all'evento "Safety Day" organizzato da Eni nel quale è stata premiata la Linea Datoriale DIOP per i risultati raggiunti (zero infortuni contrattisti e dipendenti nel corso del 2014).

In occasione del "Workshop di Sensibilizzazione e Informazione sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali alle mani (Hawosa Project)", il 14 aprile è stato firmato il "Patto per la Sicurezza" tra l'AD Eniservizi, il direttore HSEQ Eni e l'AD della società che eroga il servizio di ristorazione aziendale di San Donato Milanese, focalizzato sulla prevenzione degli infortuni alle mani. Eniservizi ha inoltre aderito alla campagna promossa da Eni "Movimentazione carichi".

Il giorno 10 dicembre, in collaborazione con la Direzione HSEQ Eni ed Approvvigionamenti, si è svolto a San Donato Milanese il quarto appuntamento del Road Show Sicurezza di Eniservizi, rivolto a dipendenti e contrattisti delle due LD Eniservizi. Le tematiche affrontate, introdotte dall'AD Eniservizi, sono state focalizzate principalmente sull'andamento degli infortuni e sulla sicurezza in Eniservizi e in Eni.

In riferimento agli obiettivi 2015, nel mese di febbraio, la Linea Datoriale DIOP ha rivisto la pianificazione HSE e il relativo piano di azione prevedendo anche gli obiettivi della soppressa Linea Datoriale PEOC (confluita a gennaio in DIOP). La Linea Datoriale REP ha confermato gli obiettivi HSE pianificati nel mese di novembre 2014. Gli obiettivi delle Linee Datoriali sono stati poi consolidati nel Piano HSE di BU, in occasione dello specifico riesame della direzione.

Facendo seguito a quanto definito in sede di secondo Riesame della Direzione di Business Unit (BU), , ciascuna Linea Datoriale di Eniservizi ha elaborato, nel mese di novembre, un proprio Piano HSE Quadriennale (2016/2019) ed annuale (2016) definendo i propri obiettivi HSE; le pianificazioni delle Linee Datoriali sono state successivamente consolidate a livello di BU ed è quindi stato elaborato un Piano HSE di BU nel quale sono stati indicati anche gli eventuali obiettivi HSE trasversali.

Nel mese di novembre, infine, è stato realizzato l'annuale Workshop HSE al quale hanno partecipato 95 persone (responsabili di unità e giovani laureati), collegati da diverse sedi (71 a San Donato Mil.se, 15 a Roma e 9 in alcune periferie). Nell'incontro sono stati discussi i seguenti temi:

- produttore dei rifiuti – modifiche introdotte al D. Lgs 152/06;
- i processi HSE nella LD DIOP;
- gestione rifiuti – analisi formulari di intermediazione – 2010 vs 2015;
- i processi HSE nella LD REP - Focus "Progetto Collemaggio";
- qualifica e feedback HSE: stato dell'arte applicazione della pro hse 005 – nuova procedura Eni in materia di feedback hse;
- evoluzione normativa: revisione delle norme volontarie 14001 e 9001.



# Bilancio 2015

## Stato patrimoniale

(unità di euro)	Note	31.12.2014		31.12.2015	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
<b>ATTIVITA'</b>					
<b>Attività correnti</b>					
Disponibilità liquide ed equivalenti	(7)	12.796.436	12.542.795	10.011.384	9.997.398
Crediti commerciali e altri crediti	(8)	65.528.023	59.495.688	48.168.113	44.020.011
Rimanenze	(9)				
Attività per imposte sul reddito correnti	(10)	191.923		1.190.011	
Attività per altre imposte correnti	(11)	54.353		50.354	
Altre attività correnti	(12)	785.603	469.533	837.096	507.979
		<b>79.356.338</b>		<b>60.256.958</b>	
<b>Attività non correnti</b>					
Immobili, impianti e macchinari	(13)	118.614.873		119.948.921	
Attività immateriali	(14)	2.284.326		2.191.114	
Altre attività finanziarie	(15)	290.849	290.849	203.546	203.546
Attività per imposte anticipate	(16)	5.726.580		4.195.803	
Altre attività non correnti	(17)	3.527.037	1.356.076	1.360.015	880.177
		<b>130.443.665</b>		<b>127.899.399</b>	
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>209.800.003</b>		<b>188.156.357</b>	
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>					
<b>Passività correnti</b>					
Passività finanziarie a breve termine	(18)	60.822.376	60.822.353	58.020.570	58.020.570
Debiti commerciali e altri debiti	(19)	113.842.951	44.097.080	99.146.919	39.994.603
Passività per imposte sul reddito correnti	(20)	17.971		55.780	
Passività per altre imposte correnti	(21)	1.553.996		1.273.433	
Altre passività correnti	(22)	1.651.304	1.599.080	1.039.635	999.733
		<b>177.888.598</b>		<b>159.536.337</b>	
<b>Passività non correnti</b>					
Fondi per rischi e oneri	(23)	8.407.669		6.502.435	
Fondi per benefici ai dipendenti	(24)	9.146.654		8.296.238	
Altre passività non correnti	(25)	18.318		92.154	73.835
		<b>17.572.641</b>		<b>14.890.827</b>	
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>195.461.239</b>		<b>174.427.164</b>	
<b>PATRIMONIO NETTO</b>					
Capitale sociale	(26)	13.427.419		13.427.419	
Riserva legale		375.079		390.297	
Altre riserve		(786.541)		(673.327)	
Utili portati a nuovo		1.018.439		1.208.703	
Utile (perdita) netto dell'esercizio		304.368		(623.899)	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>14.338.764</b>		<b>13.729.193</b>	
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>209.800.003</b>		<b>188.156.357</b>	

## Conto economico

(unità di euro)	Note	2014		2015	
		Totale	<i>di cui verso parti correlate</i>	Totale	<i>di cui verso parti correlate</i>
<b>RICAVI</b>					
Ricavi della gestione caratteristica	(28)	246.315.153	234.292.224	226.921.372	218.176.589
Altri ricavi e proventi		572.897	102.607	601.919	122.097
<b>Totale ricavi</b>		<b>246.888.050</b>		<b>227.523.291</b>	
<b>COSTI OPERATIVI</b>	(29)				
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		201.016.626	59.864.814	187.598.658	66.219.301
Costo lavoro		36.214.845	684.414	34.339.995	493.859
<b>AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>		<b>4.549.680</b>		<b>4.156.169</b>	
<b>UTILE OPERATIVO</b>		<b>5.106.899</b>		<b>1.428.469</b>	
<b>PROVENTI (ONERI) FINANZIARI</b>	(30)				
Proventi finanziari		225.440	58	121.916	153
Oneri finanziari		(1.677.882)	(828.064)	(1.277.151)	(597.068)
		<b>(1.452.442)</b>		<b>(1.155.235)</b>	
<b>UTILE ANTE IMPOSTE</b>		<b>3.654.457</b>		<b>273.234</b>	
Imposte sul reddito	(31)	(3.350.089)		(897.133)	
<b>Utile (perdita) netto dell'esercizio</b>		<b>304.368</b>		<b>(623.899)</b>	

## Prospetto dell'utile complessivo

(migliaia di euro)	Note	2014	2015
<b>Utile (perdita) netto dell'esercizio</b>		<b>304</b>	<b>(624)</b>
<b>Altre componenti dell'utile complessivo:</b>			
IAS 19 OCI	(26)	(738)	264
Effetto fiscale relativo alle altre componenti dell'utile complessivo	(26)	293	(146)
<b>Totale altre componenti dell'utile (perdita) complessivo</b>		<b>(445)</b>	<b>118</b>
<b>Totale perdita complessiva dell'esercizio</b>		<b>(141)</b>	<b>(506)</b>

## Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

(migliaia di euro)	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili relativi a esercizi precedenti	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale
<b>Saldi al 31 dicembre 2012</b>		<b>13.427</b>	<b>359</b>	<b>(309)</b>	<b>609</b>	<b>(14)</b>	<b>14.072</b>
<b>Utile dell'esercizio</b>						<b>324</b>	<b>324</b>
<b>Altre componenti dell'utile complessivo:</b>							
IAS 19 OCI 2013				56			56
Effetto fiscale relativo alle altre componenti dell'utile complessivo				(15)			(15)
				<b>41</b>			<b>41</b>
<b>Perdita complessiva dell'esercizio</b>				<b>41</b>		<b>324</b>	<b>365</b>
<b>Operazioni con gli azionisti:</b>							
Destinazione perdita esercizio 2012					(14)	14	
					<b>(14)</b>	<b>14</b>	
<b>Altri movimenti di patrimonio netto:</b>							
Disavanzo di fusione Immobiliare Est S.p.A.				(73)			(73)
Iscrizione imposte anticipate a seguito fusione Immobiliare Est S.p.A.					446		446
				<b>(73)</b>	<b>446</b>		<b>373</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2013</b>		<b>13.427</b>	<b>359</b>	<b>(341)</b>	<b>1.041</b>	<b>324</b>	<b>14.810</b>

(migliaia di euro)	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili relativi a esercizi precedenti	Utile dell'esercizio	Totale
<b>Saldi al 31 dicembre 2013</b>		<b>13.427</b>	<b>359</b>	<b>(341)</b>	<b>1.041</b>	<b>324</b>	<b>14.810</b>
<b>Utile dell'esercizio</b>						<b>304</b>	<b>304</b>
<b>Altre componenti dell'utile complessivo:</b>							
IAS 19 OCI 2014				(738)			(738)
Effetto fiscale relativo alle altre componenti dell'utile complessivo				293			293
				<b>(445)</b>			<b>(445)</b>
<b>Perdita complessiva dell'esercizio</b>				<b>(445)</b>		<b>304</b>	<b>(141)</b>
<b>Operazioni con gli azionisti:</b>							
Attribuzione del dividendo 2013						(307)	(307)
Attribuzione utile 2013 a riserve			17			(17)	
			<b>17</b>			<b>(324)</b>	<b>(307)</b>
<b>Altri movimenti di patrimonio netto:</b>							
Effetto fiscale relativo a fusione ex-Immobiliare Est S.p.A.					(23)		(23)
					<b>(23)</b>		<b>(23)</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2014</b>		<b>13.427</b>	<b>376</b>	<b>(786)</b>	<b>1.018</b>	<b>304</b>	<b>14.339</b>

## segue Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

(migliaia di euro)	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili relativi a esercizi precedenti	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale
<b>Saldi al 31 dicembre 2014</b>	<b>(26)</b>	<b>13.427</b>	<b>376</b>	<b>(786)</b>	<b>1.018</b>	<b>304</b>	<b>14.339</b>
<b>Perdita dell'esercizio</b>						<b>(624)</b>	<b>(624)</b>
<b>Altre componenti dell'utile complessivo:</b>							
IAS 19 OCI 2015				264			264
Effetto fiscale relativo alle altre componenti dell'utile complessivo				(146)			(146)
				<b>118</b>			<b>118</b>
<b>Perdita complessiva dell'esercizio</b>				<b>118</b>		<b>(624)</b>	<b>(506)</b>
<b>Operazioni con gli azionisti:</b>							
Attribuzione del dividendo 2014						(60)	(60)
Attribuzione utile 2014 a riserve			14		230	(244)	
			<b>14</b>		<b>230</b>	<b>(304)</b>	<b>(60)</b>
<b>Altri movimenti di patrimonio netto:</b>							
Effetti fiscali imputati direttamente a riserve				(5)	(39)		(44)
				<b>(5)</b>	<b>(39)</b>		<b>(44)</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2015</b>		<b>13.427</b>	<b>390</b>	<b>(673)</b>	<b>1.209</b>	<b>(624)</b>	<b>13.729</b>

## Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	Note	2014	2015
Utile (perdita) netto dell'esercizio		304	(624)
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operative:			
Ammortamenti	(29)	4.550	4.156
Minusvalenze (Plusvalenze) nette su cessioni di attività		4	
Interessi attivi		(88)	
Interessi passivi		827	653
Imposte sul reddito	(31)	3.350	897
Altre variazioni		1	(15)
Variazioni del capitale di esercizio:			
- crediti commerciali		22.099	14.234
- debiti commerciali		(8.052)	(7.006)
- fondi per rischi e oneri		(3.184)	(1.859)
- altre attività e passività		13.855	555
<i>Flusso di cassa del capitale di esercizio</i>		<b>24.718</b>	<b>5.924</b>
Variazione fondo per benefici ai dipendenti		(176)	(310)
Interessi incassati			123
Interessi pagati		(827)	(598)
Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati		(5.247)	3.027
<b>Flusso di cassa netto da attività operativa</b>		<b>27.416</b>	<b>13.233</b>
- di cui verso parti correlate	(33)	199.591	163.637
Investimenti:			
- attività materiali	(13)	(15.078)	(7.592)
- attività immateriali	(14)	(1.116)	(663)
- crediti finanziari		(132)	
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento e imputazione di ammortamenti all'attivo patrimoniale		2.692	(7.863)
<i>Flusso di cassa degli investimenti</i>		<b>(13.634)</b>	<b>(16.118)</b>
Disinvestimenti:			
- attività materiali		542	2.858
- crediti finanziari			87
<i>Flusso di cassa dei disinvestimenti</i>		<b>542</b>	<b>2.945</b>
<b>Flusso di cassa netto da attività di investimento</b>		<b>(13.092)</b>	<b>(13.173)</b>
- di cui verso parti correlate	(33)	(1.368)	(4.600)
Incremento (Decremento) di debiti finanziari a breve termine	(18)	(4.174)	(2.802)
Dividendi pagati		(307)	(60)
<b>Flusso di cassa netto da attività di finanziamento</b>		<b>(4.481)</b>	<b>(2.862)</b>
- di cui verso parti correlate	(33)	(4.481)	(2.862)
Altre variazioni		8	17
<b>Flusso di cassa netto del periodo</b>		<b>9.851</b>	<b>(2.785)</b>
<b>Disponibilità liquide ed equivalenti ad inizio esercizio</b>	(7)	<b>2.945</b>	<b>12.796</b>
<b>Disponibilità liquide ed equivalenti a fine esercizio</b>	(7)	<b>12.796</b>	<b>10.011</b>

## Note al bilancio

### 1 Criteri di redazione

Il bilancio di esercizio è redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

I principi contabili internazionali utilizzati ai fini della redazione del bilancio di esercizio sono sostanzialmente coincidenti con quelli emanati dallo IASB in vigore per l'esercizio 2014 in quanto le attuali differenze tra gli IFRS omologati dalla Commissione Europea e quelli emessi dallo IASB riguardano fattispecie non presenti nella realtà di eni servizi S.p.A.

Il bilancio è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere valutate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione.

Il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, approvato dal Consiglio di Amministrazione di eniservizi S.p.A. nella riunione del 3 Marzo 2016 è sottoposto alla revisione contabile da parte della Reconta Ernst & Young S.p.A.

Le informazioni a commento dello stato patrimoniale e del conto economico, tenuto conto della rilevanza degli importi, sono espresse in migliaia di euro.

### 2 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono indicati nei punti seguenti.

#### **Attività materiali**

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché il bene sia pronto all'uso, il prezzo di acquisto o il costo di produzione include gli oneri finanziari sostenuti che teoricamente si sarebbero risparmiati, nel periodo necessario a rendere il bene pronto all'uso, qualora l'investimento non fosse stato fatto.

Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dal bene.

Le attività materiali, a partire dal momento in cui inizia o avrebbe dovuto iniziare l'utilizzazione del bene, sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione, ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile dell'asset, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione e il valore d'uso. In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere

l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. In particolare il tasso di sconto utilizzato è il Weighted Average Cost of Capital (WACC). I WACC sono differenziati in funzione della rischiosità espressa dai settori in cui opera l'attività. Per il settore della società, tenuto conto della sostanziale coincidenza della rischiosità con quella complessiva Eni, è utilizzato il medesimo tasso di sconto. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (c.d. *cash generating unit*). Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (c.d. *cash generating unit*).

#### **Attività immateriali**

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, neanche in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; per il valore da ammortizzare e la recuperabilità del valore di iscrizione valgono i criteri indicati al punto "Attività materiali".

#### **Contributi in conto capitale**

I contributi in conto capitale sono rilevati quando esiste la ragionevole certezza che saranno realizzate le condizioni previste dagli organi governativi concedenti per il loro ottenimento e sono rilevati a riduzione del prezzo di acquisto o del costo di produzione delle attività cui si riferiscono.

#### **Strumenti finanziari**

##### **Attività finanziarie correnti**

Le disponibilità liquide ed equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista.

I crediti sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati secondo il metodo del costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo. In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la svalutazione è determinata confrontando il relativo valore di iscrizione con il valore attuale dei flussi di cassa attesi, attualizzati al tasso di interesse effettivo definito al momento della rilevazione iniziale. I crediti sono esposti al netto degli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione; quando la riduzione di valore dell'attività è accertata, il fondo svalutazione è utilizzato a fronte oneri, differentemente è utilizzato per esuberanza. Gli effetti economici della valutazione al costo ammortizzato sono rilevati alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

**Crediti e attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza**

I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione (es. commissioni, consulenze, etc.). Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale; l'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la svalutazione è determinata confrontando il relativo valore di iscrizione con il valore attuale dei flussi di cassa attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo definito al momento della rilevazione iniziale, ovvero al momento del suo aggiornamento per riflettere i repricing contrattualmente previsti. I crediti sono esposti al netto degli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione; quando la riduzione di valore dell'attività è accertata, il fondo svalutazione è utilizzato a fronte di oneri, diversamente è utilizzato per esuberanza.

Gli effetti economici della valutazione al costo ammortizzato sono rilevati alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

**Passività finanziarie**

I debiti sono rilevati con il metodo del costo ammortizzato (v. punto precedente "Attività finanziarie correnti").

**Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

**Fondi per benefici ai dipendenti**

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici.

Gli interessi netti (cd *net interest*) includono la componente di rendimento delle attività al servizio del piano e del costo per interessi da rilevare a conto economico.

Il *net interest* è determinato applicando alle passività, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per le passività; il *net interest* di piani a benefici definiti è rilevato tra i "Proventi (oneri) finanziari".

Per i piani a benefici definiti sono rilevate nel prospetto dell'utile complessivo le variazioni di valore della passività netta (cd rivalutazioni) derivanti da utili (perdite attuariali), conseguenti a variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o a rettifiche basate sull'esperienza passata, e dal rendimento delle attività al servizio del piano differente dalla componente inclusa nel *net interest*. In presenza di attività nette sono inoltre rilevate nel prospetto dell'utile complessivo le variazioni di valore differenti dalla componente inclusa nel *net interest*.

Le rivalutazioni della passività netta per benefici definiti, rilevate nel prospetto dell'utile complessivo, non sono successivamente riclassificate a conto economico.

Le obbligazioni relative a benefici a lungo termine sono determinate adottando ipotesi attuariali; gli effetti derivanti dalle rivalutazioni sono rilevati interamente a conto economico.

### **Ricavi e costi**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

### **Differenze cambio**

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico.

### **Imposte sul reddito**

A decorrere dall'esercizio 2010 la Società congiuntamente con l'Eni S.p.A. ha esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra l'Eni S.p.A. e le altre società del Gruppo che hanno aderito al consolidato fiscale sono definiti nel "Regolamento di partecipazione al regime di tassazione del Consolidato fiscale nazionale per le società del Gruppo Eni", secondo il quale: (i) le società controllate con imponibile positivo trasferiscono a Eni le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta per effetto della loro partecipazione al Consolidato nazionale, (ii) quelle con imponibile negativo ricevono una compensazione, su base proporzionale, pari al relativo risparmio d'imposta realizzato dall'Eni S.p.A. se e nella misura in cui hanno prospettive di redditività che avrebbero consentito, in assenza del Consolidato fiscale nazionale, di rilevare imposte anticipate; l'eventuale importo non remunerato dall'eni è rilevato nei limiti della sua recuperabilità. Conseguentemente la relativa imposta, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e in genere dei crediti d'imposta, è rilevata come debito o credito verso la controllante. Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile della società.

I debiti e i crediti tributari per imposte sul reddito correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali sulla base delle aliquote e della normativa approvate o sostanzialmente tali per gli esercizi futuri. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è considerato probabile; in particolare la recuperabilità delle imposte anticipate è considerata probabile quando si prevede la disponibilità di un reddito imponibile, nell'esercizio in cui si annullerà la differenza temporanea, tale da consentire di attivare la deduzione fiscale.

Le attività per imposte sul reddito caratterizzate da elementi di incertezza sono rilevate quando il loro ottenimento è ritenuto probabile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, anticipate e differite sono anch'esse rilevate al patrimonio netto.

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile della società.

### Valutazioni al fair value

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione (*exit price*).

La determinazione del *fair value* è basata sulle condizioni di mercato esistenti alla data della valutazione e sulle assunzioni degli operatori di mercato (*market-based*). La valutazione del *fair value* suppone che l'attività o la passività sia scambiata nel mercato principale o, in assenza dello stesso, nel più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso, indipendentemente dall'intenzione della società di vendere l'attività o di trasferire la passività oggetto di valutazione.

La determinazione del *fair value* di un'attività non finanziaria è effettuata considerando la capacità degli operatori di mercato di generare benefici economici impiegando tale attività nel suo massimo e migliore utilizzo, o vendendola ad un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e migliore utilizzo.

La determinazione del massimo e migliore utilizzo dell'*asset* è effettuata dal punto di vista degli operatori di mercato anche nell'ipotesi in cui l'impresa intenda effettuare un utilizzo differente; si presume che l'utilizzo corrente da parte della società di un'attività non finanziaria sia il massimo e migliore utilizzo della stessa, a meno che il mercato o altri fattori non suggeriscano che un differente utilizzo da parte degli operatori di mercato sia in grado di massimizzarne il valore.

La valutazione del *fair value* di una passività, sia finanziaria che non finanziaria, o di uno strumento di equity, in assenza di un prezzo quotato, è effettuata considerando la valutazione della corrispondente attività posseduta da un operatore di mercato alla data della valutazione.

Il *fair value* di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento; il rischio di inadempimento comprende, tra l'altro, il rischio di credito dell'entità stessa.

In assenza di quotazioni di mercato disponibili, il *fair value* è determinato utilizzando tecniche di valutazione, adeguate alle circostanze, che massimizzano l'uso di input osservabili rilevanti, riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

## 3 Schemi di bilancio

Gli schemi di Bilancio sono gli stessi adottati nel bilancio 2014.

Le voci dello stato patrimoniale sono classificate in correnti e non correnti, quelle del conto economico sono classificate per natura. Le attività e le passività sono classificate come correnti se: (i) la loro realizzazione/estinzione è prevista nel normale ciclo operativo aziendale o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; (ii) sono costituite da disponibilità liquide o disponibilità liquide equivalenti che non presentano vincoli tali da limitarne l'utilizzo nei dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio; o (iii) sono detenute principalmente con finalità di trading.

Il prospetto dell'utile complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Lo schema di rendiconto finanziario è predisposto secondo il "metodo indiretto", rettificando l'utile dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria.

#### 4 Modifica dei criteri contabili

Con il regolamento n. 2015/29 emesso dalla Commissione Europea in data 17 dicembre 2014, è stata omologata la modifica allo IAS 19 "Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti", in base alla quale è consentito rilevare i contributi connessi a piani a benefici definiti, dovuti dal dipendente o da terzi, a riduzione del *service cost* nel periodo in cui il relativo servizio è reso, sempreché tali contributi presentino le seguenti condizioni: (i) siano indicati nelle condizioni formali del piano, (ii) siano collegati al servizio svolto dal dipendente e (iii) siano indipendenti dal numero di anni di servizio del dipendente (es. i contributi rappresentano una percentuale fissa della retribuzione oppure un importo fisso per tutto il periodo di lavoro o correlato all'età del dipendente). Con il regolamento n. 2015/28 emesso dalla Commissione Europea in data 17 dicembre 2014, è stato omologato il documento "Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010-2012", contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali.

I precedenti regolamenti di omologazione hanno previsto l'entrata in vigore delle modifiche ai principi contabili a partire dal primo esercizio che abbia inizio il, o dopo il, 1° febbraio 2015, fatta salva la possibilità di applicazione anticipata. Le sopra citate disposizioni sono state applicate, in via anticipata, a partire dall'esercizio 2015. L'applicazione di tali disposizioni non ha prodotto effetti significativi.

Le altre modifiche ai principi contabili entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2015 non hanno prodotto effetti significativi.

#### 5 Utilizzo di stime contabili

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

##### Fondi per benefici ai dipendenti

I programmi a benefici definiti sono valutati sulla base di eventi incerti e di ipotesi attuariali che comprendono, tra le altre, i tassi di sconto, il livello delle retribuzioni future, i tassi di mortalità, l'età di ritiro e gli andamenti futuri delle spese sanitarie coperte.

Le principali assunzioni utilizzate per la quantificazione di tali benefici sono determinate come segue: (i) i tassi di sconto e di inflazione che rappresentano i tassi in base ai quali l'obbligazione nei confronti dei dipendenti potrebbe essere effettivamente adempiuta, si basano sui tassi che maturano su titoli obbligazionari corporate di elevata qualità (ovvero, in assenza di un "deep market" di tali titoli, sui rendimenti dei titoli di stato) e sulle aspettative inflazionistiche dei Paesi interessati; (ii) il livello delle retribuzioni future è determinato sulla base di elementi quali le aspettative inflazionistiche, la

produttività, gli avanzamenti di carriera e di anzianità; (iii) il costo futuro delle prestazioni sanitarie è determinato sulla base di elementi quali l'andamento presente e passato dei costi delle prestazioni sanitarie, comprese assunzioni sulla crescita inflattiva di tali costi, e le modifiche nelle condizioni di salute degli aventi diritto; (iv) le assunzioni demografiche riflettono la migliore stima dell'andamento di variabili, quali ad esempio la mortalità, il turnover e l'invalidità relative alla popolazione degli aventi diritto.

Normalmente si verificano differenze nel valore della passività (attività) netta dei piani per benefici ai dipendenti derivanti dalle cd rivalutazioni rappresentate, tra l'altro, dalle modifiche delle ipotesi attuariali utilizzate, dalla differenza tra le ipotesi attuariali precedentemente adottate e quelle che si sono effettivamente realizzate e dal differente rendimento delle attività al servizio del piano rispetto a quello considerato nel net interest. Le rivalutazioni sono rilevate nel prospetto dell'utile complessivo per i piani a benefici definiti e a conto economico per i piani a lungo termine.

### Fondi

Oltre a rilevare le passività relative ai benefici per i dipendenti, Eniservizi effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e a un fondo oil assicurativo. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione aziendale.

## 6 Principi contabili di recente emanazione

### Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea

Con il regolamento n. 2015/2173 emesso dalla Commissione Europea in data 24 novembre 2015 è stata omologata la modifica all'IFRS 11 "Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto" (di seguito modifica all'IFRS 11), che disciplina il trattamento contabile da adottare alle operazioni di acquisizione dell'interest iniziale o di interessenze addizionali in *joint operation* (senza modifica della qualificazione come *joint operation*) la cui attività soddisfa la definizione di business prevista dall'IFRS 3. In particolare, la quota acquisita nella *joint operation* è rilevata adottando le disposizioni previste per le operazioni di business combination applicabili a tali fattispecie, che includono ma non si limitano: (i) alla valutazione al *fair value* delle attività e passività identificabili, diverse da quelle per le quali è previsto un differente criterio di valutazione; (ii) alla rilevazione a conto economico dei costi direttamente attribuibili all'acquisizione al momento del relativo sostenimento; (iii) alla rilevazione della fiscalità differita connessa alla rilevazione iniziale di attività (ad eccezione del *goodwill*) o passività in presenza di differenze temporanee tra valore contabile e fiscale; (iv) alla rilevazione del *goodwill* derivante dal differenziale tra il corrispettivo trasferito e il *fair value* delle attività nette identificabili acquisite; (v) alla verifica della recuperabilità del valore di iscrizione della cash generating unit alla quale è stato allocato il *goodwill* almeno annualmente o in presenza di *impairment indicator*. La modifica all'IFRS 11 è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.

Con il regolamento n. 2015/2231 emesso dalla Commissione Europea in data 2 dicembre 2015 sono state omologate le modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 "Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili" (di seguito modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38), in base alle quali è da considerarsi inappropriata l'adozione di una metodologia di ammortamento basata sui ricavi. Limitatamente alle attività immateriali, tale indicazione è considerata una presunzione relativa superabile solo al verificarsi di una delle seguenti circostanze: (i) il diritto d'uso di un'attività immateriale è correlato al raggiungimento di una predeterminata soglia di ricavi da produrre; o (ii) quando è dimostrabile che il conseguimento dei ricavi e l'utilizzo dei benefici economici dell'attività siano altamente correlati. Le modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.

Con il regolamento n. 2015/2406 del 18 dicembre 2015 sono state omologate le modifiche allo IAS 1 "Iniziativa di informativa", contenenti essenzialmente chiarimenti in merito alle modalità di presentazione dell'informativa di bilancio, che richiamano l'attenzione sull'utilizzo del concetto di significatività. Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.

Con il regolamento n. 2015/2441 del 18 dicembre 2015 è stata omologata la modifica allo IAS 27 "Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato", che introduce la possibilità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in controllate, joint venture e collegate nel

bilancio separato. La modifica allo IAS 27 è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.

Con il regolamento n. 2015/2343 emesso dalla Commissione Europea in data 15 dicembre 2015, è stato omologato il documento "Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014", contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. Le modifiche ai principi sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2016.

### **Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea**

In data 28 maggio 2014, lo IASB ha emesso l'IFRS 15 "*Revenue from Contracts with Customers*" (di seguito IFRS 15), che disciplina il timing e l'ammontare di rilevazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti (ivi inclusi i contratti afferenti a lavori su ordinazione). In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle *performance obligation* (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente); (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita *stand alone* di ciascun bene o servizio; e (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta. Inoltre, l'IFRS 15 integra l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, timing e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa. Le disposizioni dell'IFRS 15 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

In data 24 luglio 2014, lo IASB ha finalizzato il progetto di revisione del principio contabile in materia di strumenti finanziari con l'emissione della versione completa dell'IFRS 9 "*Financial Instruments*" (di seguito IFRS 9). In particolare, le nuove disposizioni dell'IFRS 9: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle perdite attese (cd. *expected credit losses*); e (iii) modificano le disposizioni in materia di *hedge accounting*. Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

In data 11 settembre 2014, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28 "*Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*" (di seguito modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28) che ha definito le modalità di rilevazione degli effetti economici connessi, principalmente, alla perdita del controllo di una partecipazione per effetto del suo trasferimento ad una realtà collegata o a una *joint venture*. Il 17 dicembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*amendment* che differisce l'entrata in vigore a tempo indeterminato delle modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28.

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha emesso l'IFRS 16 "*Leases*" (di seguito IFRS 16) che sostituisce lo IAS 17 e le relative interpretazioni. In particolare, l'IFRS 16 definisce il leasing come un contratto che attribuisce al cliente (il *lessee*) il diritto d'uso di un asset per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Il nuovo principio contabile elimina la classificazione dei leasing come operativi o finanziari ai fini della redazione del bilancio delle imprese che operano quali *lessee*; per tutti i contratti di leasing con durata superiore ai 12 mesi è richiesta la rilevazione di una attività, rappresentativa del diritto d'uso, e di una passività, rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. Differentemente, ai fini della redazione del bilancio dei *lessor*, è mantenuta la distinzione tra leasing operativi e finanziari. L'IFRS 16 rafforza l'informativa di bilancio sia per i *lessee* che per i *lessor*. Le disposizioni dell'IFRS 16 sono efficaci a partire dal 1 gennaio 2019.

In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha emesso il documento "*Amendments to IAS 12: Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses*", che: (i) confermano l'esistenza di una differenza temporanea deducibile in presenza di un valore di iscrizione di attività valutate al *fair value* inferiore alla base fiscale (ad es. un titolo a tasso fisso il cui *fair value* è inferiore al valore fiscalmente riconosciuto); (ii) prevedono la possibilità che il reddito imponibile futuro consideri, in presenza di adeguate evidenze che ne supportino la probabilità, il fatto che alcune attività aziendali siano recuperate ad un valore superiore a quello di iscrizione in bilancio. Tale circostanza può verificarsi in presenza di un titolo a tasso fisso, la cui valutazione al *fair value* alla data di riferimento del bilancio è inferiore al valore di rimborso, che l'impresa

intende possedere sino alla *maturity date* e per il quale si aspetta di incassare i flussi di cassa contrattualmente previsti; (iii) specificano che i redditi imponibili futuri da considerare ai fini della rilevazione di un'attività per imposte anticipate non debbano includere le deduzioni fiscali emergenti alla data di annullamento delle stesse differenze temporanee deducibili; (iv) chiedono, quando un'impresa valuta la probabilità di conseguire redditi imponibili sufficienti nell'esercizio di annullamento delle differenze temporanee deducibili, di considerare eventuali limitazioni, poste dalla normativa tributaria, alle tipologie di redditi imponibili a fronte delle quali operare le deduzioni fiscali. Le modifiche allo IAS 12 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017.

In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha emesso il documento "*Amendments to IAS 7: Disclosure Initiative*", che rafforza gli obblighi di *disclosure* in presenza di variazioni, monetarie e non, di passività finanziarie. Le modifiche allo IAS 7 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017.

Allo stato Eniservizi sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio.

## Attività correnti

### 7 Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide ed equivalenti di 10.011 migliaia di euro (12.796 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) sono costituite da saldi attivi di conto corrente presso la controllante Eni S.p.A. per 9.982 migliaia di euro (12.531 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), presso gli uffici postali per 15 migliaia di euro (12 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), presso altri istituti bancari per 10 migliaia di euro (246 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e denaro in cassa presso la società per 4 migliaia di euro (7 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

L'analisi per valuta delle disponibilità liquide ed equivalenti si analizza come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2015
Euro	12.550	9.393
Dollaro USA	231	610
Rublo	15	8
	<b>12.796</b>	<b>10.011</b>

La scadenza media dei depositi in euro e in moneta estera è di un giorno e gli interessi non vengono remunerati.

Non esistono vincoli sulle disponibilità liquide ed equivalenti.

### 8 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti di 48.168 migliaia di euro (65.528 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2015
Crediti commerciali	62.039	47.803
Altri crediti:		
- altri	3.489	365
	<b>3.489</b>	<b>365</b>
	<b>65.528</b>	<b>48.168</b>

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione di 708 migliaia di euro (1.694 migliaia di euro al 31 dicembre 2014):

(migliaia di euro)	Valore al 31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31.12.2015
Crediti commerciali	1.694	36	(1.022)		708
	<b>1.694</b>	<b>36</b>	<b>(1.022)</b>		<b>708</b>

I crediti commerciali di 47.803 migliaia di euro presentano un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di 14.236 migliaia di euro riconducibile principalmente alla contrazione dei servizi offerti al gruppo eni in relazione all'attività di "spending review" in corso su tutti i servizi e alla miglior performance d'incasso.

I crediti commerciali comprendono crediti verso clienti per 5.819 migliaia di euro (6.968 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), crediti verso controllanti per 11.972 migliaia di euro (16.152 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e crediti verso altre imprese del gruppo per 30.012 migliaia di euro (38.919 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

I crediti commerciali verso controllanti di 11.972 migliaia di euro (16.152 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) si riferiscono principalmente ai crediti verso Eni S.p.A. per 7.539 migliaia di euro (12.531 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), verso Eni S.p.A. Div. Downstream per 2.398 migliaia di euro (4.426 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e verso Eni S.p.A. Div. Exploration & Production per 732 migliaia di euro (45 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

I crediti verso altre imprese del gruppo di 30.012 migliaia di euro (38.919 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) si riferiscono principalmente ai crediti verso Saipem S.p.A. per 4.734 migliaia di euro (12.078 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), verso Eni Iraq B.V. per 2.703 migliaia di euro (1.629 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), verso Petromar Lda per 2.234 migliaia di euro (2.308 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), verso Saipem (Portugal) Com. Mar., Soc. Unip. per 2.159 migliaia di euro (992 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), verso Enipower S.p.A. per 1.954 migliaia di euro (1.856 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), verso Eni Venezuela BV per 1.303 migliaia di euro, verso Eni North Africa BV per 1.290 migliaia di euro (1.663 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), verso Eni Ghana Exploration e Production Ltd per 1.090 migliaia di euro, verso Global Petroprojects Services AG per 921 migliaia di euro (2.122 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), verso Eni International Resources Ltd per 720 migliaia di euro (1.233 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), verso Saipem SA per 691 migliaia di euro (1.083 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e verso Eni East Africa S.p.A. per 356 migliaia di euro (1.068 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Al 31 dicembre 2015, i crediti commerciali e gli altri crediti, scaduti ma non ancora svalutati, si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2014			31.12.2015		
	Crediti commerciali	Altri crediti	Totale	Crediti commerciali	Altri crediti	Totale
Crediti non scaduti e non svalutati	<b>43.634</b>	<b>3.489</b>	<b>47.123</b>	<b>34.531</b>	<b>365</b>	<b>34.896</b>
Crediti svalutati al netto del fondo svalutazione						
Crediti scaduti e non svalutati:						
- da 0 a 3 mesi	11.290		11.290	8.850		8.850
- da 3 a 6 mesi	3.003		3.003	3.209		3.209
- da 6 a 12 mesi	2.744		2.744	529		529
- oltre 12 mesi	1.368		1.368	684		684
	<b>18.405</b>		<b>18.405</b>	<b>13.272</b>		<b>13.272</b>
	<b>62.039</b>	<b>3.489</b>	<b>65.528</b>	<b>47.803</b>	<b>365</b>	<b>48.168</b>

Al 31 dicembre 2015 i crediti scaduti e non svalutati ammontano a 13.272 migliaia di euro (18.405 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) di cui 10.279 migliaia di euro riguardano crediti nei confronti di

società del gruppo (17.513 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Essendo l'esposizione prevalentemente nei confronti delle società del gruppo Eni, non sussistono concentrazioni significative di rischio credito.

Gli altri crediti di 365 migliaia di euro si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2015
<b>Altri crediti:</b>		
- acconti per servizi	630	170
- verso dipendenti	100	91
- altri	2.759	104
	<b>3.489</b>	<b>365</b>

Gli altri crediti presentano un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di 3.124 migliaia di euro principalmente per effetto dell'incasso di 1.352 migliaia di euro del credito verso la controllante Eni S.p.A. per l'IVA di gruppo e della riduzione del credito di 1.651 migliaia di euro verso la controllante Eni per il Consolidato Fiscale.

Gli acconti per servizi di 170 migliaia di euro (630 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) riguardano principalmente gli acconti corrisposti a terzi.

I crediti in monete diverse dall'euro ammontano a 30 migliaia di euro (35 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e riguardano la valuta rublo.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 33 - Rapporti con parti correlate.

La valutazione al fair value dei crediti commerciali e altri crediti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza.

## 9 Rimanenze

Le rimanenze si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	Valore iniziale	Variazione dell'esercizio	Accantonamenti	Utilizzi	Valore finale
<b>31.12.2014</b>					
Rimanenze lorde	136	(18)			118
Fondo svalutazione	(136)			18	(118)
<b>Rimanenze nette</b>		<b>(18)</b>		<b>18</b>	
<b>31.12.2015</b>					
Rimanenze lorde	118	(23)			95
Fondo svalutazione	(118)			23	(95)
<b>Rimanenze nette</b>		<b>(23)</b>		<b>23</b>	

Il valore delle rimanenze lorde si decrementa di 23 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014 per effetto della variazione della gestione ordinaria; contestualmente il fondo svalutazione rimanenze si riduce di 23 migliaia di euro a seguito del suo utilizzo.

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione di 95 migliaia di euro (118 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e sono state totalmente svalutate a causa: (i) della giacenza media dei prodotti acquistati per la rivendita superiore a un anno, (ii) della funzionalità/utilità ridotta dei beni ancora presenti.

**10 Attività per imposte sul reddito correnti**

Le attività per imposte sul reddito correnti di 1.190 migliaia di euro (192 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2015
IRAP	192	1.190
	<b>192</b>	<b>1.190</b>

Le attività per imposte sul reddito correnti riguardano il credito IRAP sorto per effetto dei versamenti degli acconti che sono risultati superiori all'imposta dovuta.

Le imposte sono indicate alla nota n. 31 – Imposte sul reddito.

**11 Attività per altre imposte correnti**

Le attività per altre imposte correnti di 50 migliaia di euro (54 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2015
Altre imposte e tasse	54	50
	<b>54</b>	<b>50</b>

Il valore è rappresentato dal credito verso l'ufficio del registro per l'imposta di bollo virtuale di 50 migliaia di euro (52 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

**12 Altre attività correnti**

Le altre attività correnti di 837 migliaia di euro (786 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) comprendono:

- risconti attivi a breve termine verso Enipower S.p.A. per centraline termiche installate presso condomini di San Donato Milanese per 412 migliaia di euro;
- risconti attivi a breve termine per contributi energia corrisposti al comune di San Donato Milanese nell'ambito della convenzione DGE per 176 migliaia di euro (176 migliaia di euro al 31 dicembre 2014);
- risconti attivi di locazioni verso terzi per 90 migliaia di euro (95 migliaia di euro al 31 dicembre 2014);
- risconti attivi verso la controllante Eni S.p.A. per garanzie fideiussorie rilasciate alla società per 82 migliaia di euro (80 migliaia di euro al 31 dicembre 2014);
- risconti attivi per altri servizi e prestazioni per 65 migliaia di euro (35 migliaia di euro al 31 dicembre 2014);
- risconti attivi per affitti terreni siti a Mosca per 12 migliaia di euro (10 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

## Attività non correnti

### 13 Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari di 119.949 migliaia di euro (118.615 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	Valore iniziale netto	Investimenti	Ammortamenti	Minusvalenze da radiazioni	Altre variazioni	Valore finale netto	Valore finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
<b>31.12.2014</b>								
Terreni	16.272				320	16.592	16.592	
Fabbricati	39.366		(2.368)			36.998	64.691	27.693
Impianti e macchinari	1.646		(155)			1.491	2.502	1.011
Attrezzature industriali e commerciali	2.089		(615)		46	1.520	4.913	3.393
Altri beni	274		(73)	(4)		197	3.386	3.189
Immobilizzazioni in corso e acconti	47.647	15.078			(908)	61.817	61.817	
	<b>107.294</b>	<b>15.078</b>	<b>(3.211)</b>	<b>(4)</b>	<b>(542)</b>	<b>118.615</b>	<b>153.901</b>	<b>35.286</b>
<b>31.12.2015</b>								
Terreni	16.592				(1.224)	15.368	15.368	
Fabbricati	36.998		(2.564)		4.978	39.412	69.669	30.257
Impianti e macchinari	1.491		(155)			1.336	2.501	1.165
Attrezzature industriali e commerciali	1.520		(612)		15	923	4.929	4.006
Altri beni	197		(69)			128	3.386	3.258
Immobilizzazioni in corso e acconti	61.817	7.592			(6.627)	62.782	62.782	
	<b>118.615</b>	<b>7.592</b>	<b>(3.400)</b>		<b>(2.858)</b>	<b>119.949</b>	<b>158.635</b>	<b>38.686</b>

Le immobilizzazioni materiali registrano un incremento di 1.334 migliaia di euro, dovuti agli investimenti per complessivi 7.592 migliaia di euro, al netto degli ammortamenti di periodo pari a 3.400 migliaia di euro e al netto di cessioni per 2.858 migliaia di euro. Di seguito il dettaglio dei principali investimenti:

- De Gasperi Est – oneri relativi ai permessi di costruzione (6.163 migliaia di euro);
- De Gasperi Est – progettazione, direzione lavori, bonifiche e demolizioni (1.232 migliaia di euro);
- interventi di affidabilità sulla rete di energia termica a San Donato Milanese (133 migliaia di euro);
- riqualificazione Centro Sportivo a San Donato Milanese (60 migliaia di euro);
- altri interventi minori (41 migliaia di euro);
- acquisto ufficio presso Green Data Center (32 migliaia di euro);
- riduzione investimenti anni precedenti (-69 migliaia di euro).

Le altre variazioni di 2.858 migliaia di euro riguardano le cessioni delle aree e terreni a Snam Rete Gas S.p.A. in relazione agli accordi di progetto e la riclassifica da immobilizzazioni in corso alle diverse categorie di beni entrate in esercizio.

I principali coefficienti di ammortamento adottati per gli esercizi 2014 e 2015 sono compresi nei seguenti intervalli:

(%)

Fabbricati	3,00 - 46,15
Impianti e macchinari	2,20 - 26,00
Attrezzature industriali e commerciali	10,00 - 25,00
Altri beni	12,00 - 25,00

I coefficienti di ammortamento adottati non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Gli immobili, impianti e macchinari completamente ammortizzati ancora in uso di 1.525 migliaia di euro riguardano impianti e macchinari per 2 migliaia di euro, attrezzature industriali e commerciali per 268 migliaia di euro e altri beni per 1.255 migliaia di euro.

I contributi portati a decremento degli immobili, impianti e macchinari ammontano a 2.608 migliaia di euro (2.881 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Sugli immobili, impianti e macchinari non sono costituite garanzie reali.

## 14 Attività immateriali

Le attività immateriali di 2.191 migliaia di euro (2.284 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	Valore iniziale netto	Investimenti	Ammortamenti	Altre variazioni	Valore finale netto	Valore finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
<b>31.12.2014</b>							
<b>Attività immateriali a vita utile definita</b>							
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.107		(1.311)	903	699	24.590	23.891
- Immobilizzazioni in corso e acconti	1.372	1.116		(903)	1.585	1.585	
- Altre attività immateriali	28		(28)			145	145
	<b>2.507</b>	<b>1.116</b>	<b>(1.339)</b>		<b>2.284</b>	<b>26.320</b>	<b>24.036</b>
<b>31.12.2015</b>							
<b>Attività immateriali a vita utile definita</b>							
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	699		(756)	1.112	1.055	25.703	24.648
- Immobilizzazioni in corso e acconti	1.585	663		(1.112)	1.136	1.136	
- Altre attività immateriali						145	145
	<b>2.284</b>	<b>663</b>	<b>(756)</b>		<b>2.191</b>	<b>26.984</b>	<b>24.793</b>

I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno riguardano il software e gli sviluppi sugli applicativi in uso dalla società.

Le altre attività immateriali riguardano la licenza foresteria e le infrastrutture del poliambulatorio.

Le immobilizzazioni immateriali registrano un decremento di 93 migliaia di euro dovuto agli investimenti di periodo per complessivi 663 migliaia di euro al netto degli ammortamenti di periodo pari a 756 migliaia di euro. Di seguito il dettaglio degli investimenti:

- implementazioni varie su applicativi di Società (261 migliaia di euro);
- realizzazione applicativo per servizio soggiorni estivi (212 migliaia di euro);
- evoluzione sistema di gestione auto Global Car (169 migliaia di euro);
- integrazione sistema Web Travel – International payroll (59 migliaia di euro);
- ridefinizione a costi di gestione di alcuni interventi classificati come immobilizzazioni in corso (-52 migliaia di euro);
- altri interventi minori (42 migliaia di euro);
- riduzione investimenti anni precedenti (-28 migliaia di euro).

Le altre variazioni comprendono la riclassifica da immobilizzazioni in corso alle diverse categorie di beni entrate in esercizio.

I principali coefficienti di ammortamento adottati per gli esercizi 2014 e 2015 sono compresi nei seguenti intervalli:

(%)	
	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno
	Altre immobilizzazioni immateriali
	33
	20

Le attività immateriali completamente ammortizzate ancora in uso di 15 migliaia di euro riguardano i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno.

Sulle attività immateriali non sono costituite garanzie reali.

## 15 Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie di 204 migliaia di euro (291 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2015
Crediti finanziari strumentali all'attività operativa	291	204
	<b>291</b>	<b>204</b>

Il valore diminuisce di 87 migliaia di euro ed è rappresentato dal credito strumentale all'attività operativa nei confronti di Serfactoring S.p.A. a garanzia dei finanziamenti concessi ai dipendenti.

I crediti finanziari sono denominati in euro.

## 16 Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate di 4.196 migliaia di euro (5.727 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) sono indicate al netto delle passività per imposte differite compensabili di 663 migliaia di euro (855 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

(migliaia di euro)	Valore al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	Valore al 31.12.2015
Attività per imposte anticipate	5.727	469	(1.810)	(190)	4.196

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2015
Attività per imposte anticipate compensabili	6.582	4.859
Passività per imposte differite	(855)	(663)
	<b>5.727</b>	<b>4.196</b>

La natura delle differenze temporanee che hanno determinato le attività nette per imposte anticipate è la seguente:

(migliaia di euro)	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo finale
<b>31.12.2014</b>					
<b>Imposte sul reddito differite:</b>					
- fondi benefici ai dipendenti	(624)	(46)			(670)
- plusvalenze a tassazione differita	(30)			11	(19)
- interessi attivi di mora	(8)				(8)
- ammortamenti anticipati ed eccedenti	(1)				(1)
- altre	(4)	(153)			(157)
	<b>(667)</b>	<b>(199)</b>		<b>11</b>	<b>(855)</b>
<b>Imposte sul reddito anticipate:</b>					
- fondi per rischi e oneri	3.296	297	(1.081)	151	2.663
- fondi benefici ai dipendenti	1.494	736	(119)	(104)	2.007
- ammortamenti non deducibili	1.394	(611)	(68)	18	733
- acquisizioni rami d'azienda	90			416	506
- fondo svalutazione crediti	417	(7)			410
- avviamento	105		(25)		80
- altre	545	47	(36)	(373)	183
	<b>7.341</b>	<b>462</b>	<b>(1.329)</b>	<b>108</b>	<b>6.582</b>
<b>Attività nette per imposte anticipate</b>	<b>6.674</b>	<b>263</b>	<b>(1.329)</b>	<b>119</b>	<b>5.727</b>
<b>31.12.2015</b>					
<b>Imposte sul reddito differite:</b>					
- fondi benefici ai dipendenti	(670)		122		(548)
- plusvalenze a tassazione differita	(19)			10	(9)
- interessi attivi di mora	(8)		5		(3)
- ammortamenti anticipati ed eccedenti	(1)		1		
- altre	(157)		54		(103)
	<b>(855)</b>		<b>182</b>	<b>10</b>	<b>(663)</b>
<b>Imposte sul reddito anticipate:</b>					
- fondi per rischi e oneri	2.663	62	(846)		1.879
- fondi benefici ai dipendenti	2.007	234	(617)	(146)	1.478
- ammortamenti non deducibili	733	74	(124)	22	705
- acquisizioni rami d'azienda	506			(76)	430
- perdita fiscale		84			84
- fondo svalutazione crediti	410		(340)		70
- avviamento	80		(27)		53
- altre	183	15	(38)		160
	<b>6.582</b>	<b>469</b>	<b>(1.992)</b>	<b>(200)</b>	<b>4.859</b>
<b>Attività nette per imposte anticipate</b>	<b>5.727</b>	<b>469</b>	<b>(1.810)</b>	<b>(190)</b>	<b>4.196</b>

Gli utilizzi di attività nette per imposte anticipate di 1.810 migliaia di euro comprendono l'effetto della riduzione al 24% dell'aliquota IRES a partire dal periodo d'imposta 2017.

Per tenere conto della riduzione dell'aliquota IRES in vigore negli esercizi nei quali le differenze temporanee si riverseranno e in ossequio al principio della prudenza, le imposte sul reddito anticipate e differite si riducono rispettivamente di 401 migliaia di euro e di 76 migliaia di euro.

Le altre variazioni di 190 migliaia di euro sono contabilizzate direttamente tra le voci del patrimonio netto e comprendono principalmente le rettifiche ad OCI del TFR e del FISDE. Il valore comprende l'importo di 124 migliaia di euro derivante dall'effetto della riduzione dell'aliquota IRES a partire dal 2017.

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 31 "Imposte sul reddito".

## 17 Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti di 1.360 migliaia di euro (3.527 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2015
<b>Attività per imposte non correnti:</b>		
- Amministrazione finanziaria italiana		
- per crediti d'imposta sul reddito	2.443	293
- per interessi su crediti d'imposta	226	31
	<b>2.669</b>	<b>324</b>
<b>Altri crediti:</b>		
- altri	169	159
	<b>169</b>	<b>159</b>
<b>Altre attività</b>	<b>689</b>	<b>877</b>
	<b>3.527</b>	<b>1.360</b>

Le attività per imposte non correnti di 324 migliaia di euro riguardano il credito IRES, comprensivo degli interessi di 31 migliaia di euro, iscritto nel 2009 a seguito della presentazione, all'Agenzia delle Entrate, dell'istanza di rimborso per la deducibilità del 10% IRAP ai fini IRES, per i periodi d'imposta 2004, 2005, 2006 e 2007, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 29 novembre 2008 n° 185.

Nell'ambito delle misure di ottimizzazione del capitale circolante, nel 2015 Eni ha verificato la possibilità di cedere i suoi crediti fiscali e di altre società del gruppo a banche e altri intermediari finanziari.

Dopo un'accurata selezione sulla base della quotazione dei crediti, la cessione è stata perfezionata in data 4 dicembre 2015 con Unicredit Factoring. La cessione dei crediti è avvenuta pro-soluto, quindi senza alcuna garanzia sulla solvenza del debitore e sui tempi di rimborso, ciò ha comportato la *derecognition* dei crediti dal bilancio.

Tra le tipologie di crediti ceduti sono rientrati quelli derivanti dal rimborso dell'IRES a seguito della riconosciuta deducibilità da tale imposta dell'IRAP relativa al costo lavoro (art. 2 D.L. 201/2011). Il diritto al rimborso era subordinato alla presentazione di apposita istanza telematica.

Eni ha presentato le relative istanze per se stessa e, quale consolidante, per le società incluse nel consolidato fiscale, risultando quindi creditrice nei confronti dell'Erario per l'intero ammontare di IRES. Ai sensi dell'art. 1 del D.M. 384/97 Eni ha ceduto l'intero credito riconoscendo alle singole società consolidate la quota parte del corrispettivo di cessione di loro pertinenza.

A fronte di crediti iscritti per 2.345 migliaia di euro, Unicredit Factoring ha sottoscritto l'acquisto per un valore nominale complessivo di 2.290 migliaia di euro, comprensivo degli interessi calcolati al 30 novembre 2015 di 140 migliaia di euro, decurtato di una commissione di 274 migliaia di euro rilevata tra i "Proventi (oneri) finanziari". La parte eccedente di interessi di 55 migliaia di euro, non riconosciuta nella cessione, è stata chiusa nella voce "Altri oneri finanziari".

Gli altri crediti di 159 migliaia di euro (169 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) riguardano i depositi cauzionali versati a fornitori.

Le altre attività di 877 migliaia di euro (689 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) riguardano i risconti a lungo termine di oneri verso Enipower S.p.A. per centraline termiche installate presso condomini di San Donato Milanese (513 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

## Passività correnti

### 18 Passività finanziarie a breve termine

Le passività finanziarie a breve termine di 58.020 migliaia di euro (60.822 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2015
Altri finanziatori	60.822	58.020
	<b>60.822</b>	<b>58.020</b>

Le passività finanziarie a breve termine, denominate in euro, riguardano il debito nei confronti della controllante Eni S.p.A. per finanziamenti a un mese e presentano un tasso medio ponderato di interesse pari al 0,91% (1,23 % al 31 dicembre 2014).

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto indicato nel "Commento ai risultati economici-finanziari" della "Relazione sulla gestione" è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2014			31.12.2015		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
A. Disponibilità liquide ed equivalenti	12.796		12.796	10.011		10.011
B. Titoli disponibili per la vendita						
<b>C. Liquidità (A+B)</b>	<b>12.796</b>		<b>12.796</b>	<b>10.011</b>		<b>10.011</b>
<b>D. Crediti finanziari</b>						
E. Passività finanziarie a breve termine verso banche						
F. Passività finanziarie a lungo termine verso banche						
G. Prestiti obbligazionari						
H. Passività finanziarie a breve termine verso entità correlate	60.822		60.822	58.020		58.020
I. Altre passività finanziarie a breve termine						
L. Altre passività finanziarie a lungo termine						
<b>M. Indebitamento finanziario lordo (E+F+G+H+I+L)</b>	<b>60.822</b>		<b>60.822</b>	<b>58.020</b>		<b>58.020</b>
<b>N. Indebitamento finanziario netto (M-C-D)</b>	<b>48.026</b>		<b>48.026</b>	<b>48.009</b>		<b>48.009</b>

### 19 Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti di 99.147 migliaia di euro (113.843 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2015
Debiti commerciali	91.988	84.982
Altri debiti:		
- relativi all'attività di investimento	10.804	2.941
- altri debiti	11.051	11.224
	<b>21.855</b>	<b>14.165</b>
	<b>113.843</b>	<b>99.147</b>

I debiti commerciali di 84.982 migliaia di euro (91.988 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) riguardano debiti verso fornitori per 48.845 migliaia di euro (55.213 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), debiti verso controllanti per 19.360 migliaia di euro (20.309 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e debiti verso altre imprese del gruppo per 16.777 migliaia di euro (16.466 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

I debiti commerciali verso controllanti di 19.360 migliaia di euro (20.309 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) riguardano i debiti verso Eni S.p.A. per 11.509 migliaia di euro (12.480 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), verso l'Eni Divisione Midstream per 6.038 migliaia di euro (5.330 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), verso l'Eni Divisione Refining & Marketing per 2.028 migliaia di euro (2.280 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), verso l'Eni Divisione Downstream per 3 migliaia di euro (18 migliaia di euro al

31 dicembre 2014) e verso l'Eni Divisione Exploration & Production per negativi 218 migliaia di euro (201 migliaia di euro).

I debiti verso altre imprese del gruppo di 16.777 migliaia di euro (16.466 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) riguardano, principalmente, i debiti verso Enipower S.p.A. per 15.769 migliaia di euro (13.098 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), verso Serfactoring per 294 migliaia di euro (1.406 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), verso Eniadfin S.p.A. per 220 migliaia di euro (382 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) verso Syndial S.p.A. per 63 migliaia di euro (850 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e verso Saipem S.p.A. per 5 migliaia di euro (424 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Gli altri debiti di 14.165 migliaia di euro si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2015
<b>Debiti verso:</b>		
- fornitori per attività di investimento	10.804	2.941
- personale	6.374	4.008
- istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.376	2.037
- professionisti e consulenti	776	528
- debiti tributari infragruppo		
	<b>20.330</b>	<b>9.514</b>
<b>Altri debiti</b>	1.525	4.651
	<b>21.855</b>	<b>14.165</b>

Gli altri debiti complessivamente presentano un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di 7.690 migliaia di euro per effetto, essenzialmente, della diminuzione dei debiti per attività di investimento per 7.863 migliaia di euro.

I fornitori per attività di investimento di 2.941 migliaia di euro (10.804 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) riguardano debiti verso fornitori per 2.198 migliaia di euro (5.427 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), verso la controllante Eni S.p.A. per 330 migliaia di euro (1.069 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e verso altre imprese del gruppo per 413 migliaia di euro (4.308 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). In particolare i debiti verso altre imprese del gruppo si riferiscono a Saipem S.p.A. per 280 migliaia di euro (811 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e a Enipower S.p.A. per 133 migliaia di euro.

Gli altri debiti di 4.651 migliaia di euro (1.525 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) comprendono essenzialmente il debito verso consulenti e professionisti per 528 migliaia di euro (776 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), il debito per carte di credito per attività riconducibili alla "business unit grantour" per 3.124 migliaia di euro (548 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e il debito verso la controllante S.p.A. per l'IVA di gruppo per 270 migliaia di euro.

I debiti in monete diverse dall'euro ammontano a 17 migliaia di euro (50 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e riguardano la valuta rublo.

I debiti relativi a contratti di leasing operativo ammontano a 1.563 migliaia di euro (9 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 33 - Rapporti con parti correlate.

La valutazione al fair value dei debiti commerciali e altri debiti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza.

## 20 Passività per imposte correnti

Le passività per imposte correnti di 56 migliaia di euro (18 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2015
<b>Imposte estere</b>	18	56
	<b>18</b>	<b>56</b>

Le passività per imposte correnti riguardano il debito verso l'amministrazione finanziaria russa per imposta locale.

## 21 Passività per altre imposte correnti

Le passività per altre imposte correnti di 1.273 migliaia di euro (1.554 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2015
Altre imposte e tasse	1.554	1.273
	<b>1.554</b>	<b>1.273</b>

Le passività per altre imposte correnti riguardano le ritenute su redditi di lavoro dipendente per 1.043 migliaia di euro (1.341 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), l'IVA verso l'amministrazione finanziaria estera per 108 migliaia di euro (146 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), l'imposta di bollo virtuale per 55 migliaia di euro, l'imposta sulle proprietà immobiliari verso l'amministrazione finanziaria russa per 43 migliaia di euro (51 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e le ritenute sui redditi di lavoro autonomo e collaboratori coordinati e continuativi per 24 migliaia di euro (16 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

## 22 Altre passività correnti

Le altre passività correnti di 1.040 migliaia di euro (1.651 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2015
Altre passività	1.651	1.040
	<b>1.651</b>	<b>1.040</b>

Le altre passività riguardano risconti passivi per locazioni nei confronti di Eni S.p.A. per 940 migliaia di euro (1.404 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), risconti passivi di ricavi per contributi di installazione centraline termiche a San Donato Milanese verso Eni Divisione Midstream per 60 migliaia di euro (88 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e risconti passivi per locazioni verso terzi per 40 migliaia di euro (52 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

## Passività non correnti

### 23 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri di 6.503 migliaia di euro (8.408 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	Valore al 31.12.2014	Accantonamenti	Effetto attualizzazione	Utilizzi a fronte oneri	Utilizzi per esuberanza	Altre variazioni	Valore al 31.12.2015
Fondo esodi e mobilità lunga	7.312	14	24	(211)	(1.136)		6.003
Fondo oneri sociali e TFR su incentivo monetario differito	435	155		(125)		(46)	419
Fondo oil-unfunded losses	56				(6)		50
Fondo per imposte	29						29
Fondo rischi per contenziosi	576	2		(313)	(263)		2
	<b>8.408</b>	<b>171</b>	<b>24</b>	<b>(649)</b>	<b>(1.405)</b>	<b>(46)</b>	<b>6.503</b>

Il fondo esodi e mobilità lunga di 6.003 migliaia di euro comprende i seguenti piani di mobilità:

- piano di mobilità 2010-2011 di 5.293 migliaia di euro (6.616 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) riguarda gli accantonamenti a carico di Eniservizi relativi alla procedura di collocamento in mobilità dipendenti avviati nel 2010 e riferita al biennio 2010-2011 ai sensi della Legge 223/1991 e comprende gli adeguamenti delle passività stanziata a seguito delle modifiche ai requisiti pensionistici introdotte dalla Legge 214/2011 e delle ulteriori disposizioni previste dalla Legge n. 228/2012. Nel corso dell'esercizio il fondo si incrementa per l'*accretion discount* di 23 migliaia di euro rilevato tra i "Proventi (oneri) finanziari" e si decrementa per effetto degli utilizzi a fronte oneri e per esuberanza rispettivamente di 210 migliaia di euro e di 1.136 migliaia di euro;
- piano di mobilità 2013-2014 di 710 migliaia di euro (696 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) riguarda gli accantonamenti a carico di Eniservizi relativi alla procedura di collocamento in mobilità dipendenti avviati nel 2013 e riferita al biennio 2013-2014. Nel corso dell'esercizio il fondo si incrementa per l'accantonamento al fondo di 14 migliaia di euro e per l'*accretion discount* di 1 migliaia di euro rilevato tra i "Proventi (oneri) finanziari" e si decrementa per effetto degli utilizzi a fronte oneri di 1 migliaia di euro.

Il *fondo oneri sociali e TFR su incentivo monetario differito* di 419 migliaia di euro (435 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) riguarda gli oneri sociali e il trattamento di fine rapporto che la società ha previsto di sostenere a fronte degli oneri accessori da corrispondere sugli incentivi monetari differiti assegnati ai dirigenti della società.

Il *fondo mutua assicurazioni OIL* di 50 migliaia di euro (56 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) si riferisce agli oneri accertati dell'"unfunded losses" attribuito alla società in base alla ripartizione effettuata dalla Direzione Finanziaria dell'Eni sulla base dei weighted gross assets US GAAP dichiarati alla Oil Insurance Ltd e si decrementa di 6 migliaia di euro per l'adeguamento dell'esercizio.

Il *fondo per imposte* di 29 migliaia di euro (29 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) accoglie gli oneri che si ritiene di dover corrispondere in futuro per tributi, sanzioni e interessi qualora l'esito delle vertenze sia sfavorevole. In particolare il fondo accoglie gli oneri previsti a fronte del contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate di Milano a seguito del ricevimento della notifica con cui si richiede il pagamento di imposta di registro riferita all'anno 2007. La Società, non ritenendo corretti gli importi accertati dall'Agenzia delle Entrate, ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano. A seguito della sentenza sfavorevole in primo grado, Eniservizi ha proposto un tempestivo ricorso in appello. Il fondo non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2014.

Il *fondo rischi per contenziosi* di 2 migliaia di euro (576 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) accoglie gli oneri che si ritiene di dover corrispondere in futuro per indennizzi, spese legali e processuali qualora l'esito delle vertenze legali sia sfavorevole. Il fondo si movimenta per effetto degli accantonamenti di periodo di 2 migliaia di euro, degli utilizzi a fronte oneri e per esuberanza rispettivamente di 313 migliaia di euro e di 263 migliaia di euro.

## 24 Fondi per benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti di 8.296 migliaia di euro (9.147 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2015
TFR	6.213	5.602
Fondo gas		40
FISDE	1.134	1.127
Altri fondi per benefici ai dipendenti	1.800	1.527
	<b>9.147</b>	<b>8.296</b>

Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti Eniservizi all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma delle quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando sarà destinato ai fondi pensione, al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS ovvero, nel caso di imprese aventi meno di 50 dipendenti, potrà rimanere in azienda. Questo comporta che una quota significativa del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS. La passività relativa al trattamento di fine rapporto antecedente al 1° gennaio 2007 continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali.

Il Fondo gas è un fondo pensione integrativo istituito negli anni 70 e gestito dall'INPS per i dipendenti del settore della distribuzione gas. Nel corso del 2015 è stata emanata una modifica normativa che interessa anche il gruppo ENI in quanto risultano risorse iscritte al fondo gas sebbene trattasi di dipendenti eniservizi perché provenienti da una fusione per incorporazione in eni della ex "Italgas più". La modifica normativa sancisce che il fondo gas sarà destinato esclusivamente al pagamento dei benefit previsti dei pensionati attuali. Per i dipendenti ancora in servizio iscritti al fondo gas è previsto un benefit sostitutivo parametrato all'1% della retribuzione annuale lorda del 2014 moltiplicato per gli anni di servizio prestati. Sono previsti complessi meccanismi di rivalutazione di questo importo iniziale fasati per fasce di anzianità lavorativa; è inoltre prevista la facoltà da parte del dipendente di mantenere questo benefit in azienda e riceverlo alla risoluzione del rapporto di lavoro o farlo confluire nel fondo pensione di appartenenza. Il benefit sostitutivo rappresenta un nuovo piano a benefici dipendenti da valutarsi secondo ipotesi attuariali. Dopo la prima iscrizione avvenuta nel 2015 la passività sarà aggiornata per tener conto dell'evoluzione delle ipotesi attuariali.

Il Fondo Integrativo Sanitario Dirigenti aziende Gruppo Eni (FISDE) accoglie la stima degli oneri, determinati su basi attuariali, relativi ai contributi da corrispondere al fondo integrativo sanitario a beneficio dei dirigenti in servizio e in pensione.

Gli altri fondi per benefici ai dipendenti riguardano piani a benefici definiti per premi di anzianità per 279 migliaia di euro e benefici a lungo termine per incentivo monetario differito per 1.248 migliaia di euro.

I piani di incentivazione monetaria differita assegnati ai dirigenti che hanno consegnato gli obiettivi prefissati, e i piani di incentivazione a lungo termine, che saranno erogati al termine del vesting period, accolgono la stima dei compensi variabili in relazione alle performance aziendali.

I premi di anzianità sono benefici erogati al raggiungimento di un periodo minimo di servizio in azienda e, per quanto riguarda l'Italia, sono erogati in natura.

I fondi per benefici ai dipendenti valutati applicando tecniche attuariali si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di euro)	31.12.2014				31.12.2015				
	TFR	FISDE	Altri	Totale	TFR	Fondo gas	FISDE	Altri	Totale
<b>Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio</b>	<b>5.831</b>	<b>896</b>	<b>1.609</b>	<b>8.336</b>	<b>6.213</b>		<b>1.134</b>	<b>1.800</b>	<b>9.147</b>
Costo corrente		31	490	521			38	664	702
Interessi passivi	176	27	18	221	122		22	12	156
Rivalutazioni:									
- Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche					1			5	6
- Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	691	193	48	932				(207)	(207)
- Effetto dell'esperienza passata	(131)	(15)	(20)	(166)	(249)		(16)	(42)	(307)
Costo per prestazioni passate e (Utili) / perdite per estinzione						40			40
Benefici pagati	(510)	(19)	(416)	(945)	(315)		(19)	(630)	(964)
Effetto aggregazioni aziendali, dimissioni, trasferimenti	156	21	71	248	(170)		(32)	(75)	(277)
<b>Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio</b>	<b>6.213</b>	<b>1.134</b>	<b>1.800</b>	<b>9.147</b>	<b>5.602</b>	<b>40</b>	<b>1.127</b>	<b>1.527</b>	<b>8.296</b>
<b>Passività netta rilevata in bilancio</b>	<b>6.213</b>	<b>1.134</b>	<b>1.800</b>	<b>9.147</b>	<b>5.602</b>	<b>40</b>	<b>1.127</b>	<b>1.527</b>	<b>8.296</b>

Gli altri benefici di 1.527 migliaia di euro (1.800 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) riguardano gli incentivi monetari differiti per 1.161 migliaia di euro (1.149 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), i premi di anzianità per 279 migliaia di euro (502 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e il piano di incentivazione di lungo termine per 87 migliaia di euro (149 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

I costi per benefici ai dipendenti, determinati utilizzando ipotesi attuariali, rilevati a conto economico si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2014				31.12.2015				
	TFR	FISDE	Altri	Totale	TFR	Fondo gas	FISDE	Altri	Totale
Costo corrente		31	490	521			38	664	702
Costo per prestazioni passate e (Utili) / perdite per estinzione						40			40
Interessi passivi (attivi) netti:									
- Interessi passivi sull'obbligazione	176	27	18	221	122		22	12	156
Totale interessi passivi (attivi) netti	176	27	18	221	122		22	12	156
- di cui rilevato nel costo lavoro			18	18				12	12
- di cui rilevato negli oneri (proventi) finanziari	176	27		203	122		22		144
Altri costi			28	28				(244)	(244)
<b>Totale</b>	<b>176</b>	<b>58</b>	<b>536</b>	<b>770</b>	<b>122</b>	<b>40</b>	<b>60</b>	<b>432</b>	<b>654</b>
- di cui rilevato nel costo lavoro		31	536	567		40	38	432	510
- di cui rilevato negli oneri (proventi) finanziari	176	27		203	122		22		144

I costi per piani a benefici dipendenti rilevati tra le altre componenti dell'utile complessivo si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di euro)	31.12.2014			31.12.2015		
	TFR	FISDE	Totale	TFR	FISDE	Totale
<b>Rivalutazioni:</b>						
- utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche				1		1
- utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	691	193	884			
- effetto dell'esperienza passata	(131)	(15)	(146)	(249)	(16)	(265)
	<b>560</b>	<b>178</b>	<b>738</b>	<b>(248)</b>	<b>(16)</b>	<b>(264)</b>

Le principali ipotesi attuariali adottate sono di seguito indicate:

	31.12.2014			31.12.2015				
	TFR	FISDE	Altri	TFR	Fondo gas	FISDE	Altri	
Tasso di sconto	(%)	3,0	3,0	0,5 - 3,0	2,0	2,0	2,0	0,5-2
Tasso d'inflazione	(%)	2,0	2,0	3,0	2,0		2,0	2,0
Aspettativa di vita all'età di 65 anni								
- Donne	(anni)		25,7			25,7		
- Uomini	(anni)		22,0			22,0		

Le fonti adottate per l'individuazione delle principali ipotesi attuariali sono state: (i) per il tasso di sconto sono considerati i rendimenti di titoli obbligazionari di aziende primarie, specificando la classe di rating, oppure altri riferimenti (es. titoli di stato in assenza di titoli emessi da aziende primarie); (ii) sono state adottate le tavole di mortalità redatte dalla Ragioneria Generale dello Stato (RG48) con eccezione del piano medico FISDE per il quale sono state adottate le tavole di mortalità Istat Proiettate e Selezionate (IPS55).

Gli effetti derivanti da una modifica ragionevolmente possibile delle principali ipotesi attuariali alla fine dell'esercizio sono di seguito indicati:

(migliaia di euro)	Tasso di sconto		Tasso di inflazione	Tasso di crescita dei salari	Tasso di crescita del costo sanitario
	Incremento dello 0,5%	Riduzione dello 0,5%	Incremento dello 0,5%	Incremento dello 0,5%	Incremento dello 0,5%
<b>Effetto sull'obbligazione netta</b>					
TFR	5.295.340	5.934.230	5.810.372	5.602.704	
FISDE	1.028.054	1.238.870			1.235.596
Altri	1.505.783	1.549.869	290.312	284.102	

Tale analisi è stata eseguita sulla base di una metodologia che estrapola l'effetto sull'obbligazione netta derivante da modifiche ragionevolmente possibili delle principali ipotesi attuariali alla data di chiusura dell'esercizio.

L'ammontare dei contributi che si prevede di versare ai piani per benefici ai dipendenti nell'esercizio successivo ammonta a 542 migliaia di euro, di cui 90 migliaia di euro relativi ai piani a benefici definiti.

Il profilo di scadenza delle obbligazioni per piani a benefici per i dipendenti è di seguito indicato:

(migliaia di euro)	31.12.2014			31.12.2015			
	TFR	FISDE	Altri	TFR	Fondo gas	FISDE	Altri
Entro 1 anno	68	19	688	69	2	19	452
Entro 2 anni	77	20	550	142	2	22	554
Entro 3 anni	174	22	662	211	2	22	636
Entro 4 anni	272	23	17	158	2	25	18
Entro 5 anni	183	26	26	239	2	28	18
Oltre 5 anni	1.930	182	105	1.744	24	195	66

La durata media ponderata delle obbligazioni per piani a benefici per i dipendenti alla fine dell'esercizio è la seguente:

(anni)	31.12.2014			31.12.2015		
	TFR	FISDE	Altri	TFR	FISDE	Altri
Durata media ponderata delle obbligazioni	12	19	3	12	19	3

## 25 Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti di 92 migliaia di euro (18 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2015
Altri debiti:		
- altri	18	18
Altre passività		74
	<b>18</b>	<b>92</b>

Gli altri debiti di 18 migliaia di euro (18 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) riguardano i depositi cauzionali ricevuti dai clienti.

Le altre passività di 74 migliaia di euro riguardano i risconti passivi di ricavi per contributi di installazione centraline termiche a San Donato Milanese verso la controllante Eni Divisione Midstream.

## 26 Patrimonio netto

Il patrimonio netto di Eniservizi S.p.A. si analizza come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2015
Capitale sociale	13.427	13.427
Riserva legale	376	390
Altre riserve	(786)	(673)
Utili portati a nuovo	1.018	1.209
Utile (Perdita) netto dell'esercizio	304	(624)
	<b>14.339</b>	<b>13.729</b>

### Capitale sociale

Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale di Eniservizi S.p.A. ammonta a 13.427 migliaia di euro interamente versato e sottoscritto, è rappresentato da n. 2.602.213 azioni ordinarie del valore nominale di 5,16 euro cadauna.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2015 risulta interamente posseduto da Eni S.p.A. che è, pertanto, l'unico Azionista.

### Riserva legale

La riserva legale di 390 migliaia di euro aumenta di 14 migliaia di euro in seguito alla destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio 2014, come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2015.

## Altre riserve

Le altre riserve negative di 673 migliaia di euro (786 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) si incrementano di 113 migliaia di euro e sono così costituite:

- *riserva per piani di stock option* di 330 migliaia di euro che rimane invariata rispetto al 31 dicembre 2014;
- *riserva per operazioni di business combination effettuate con società under common control* di 212 migliaia di euro che accoglie il saldo delle differenze attive e passive derivanti dalle operazioni di business combination under common control. La riserva si decrementa di 5 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.
- *riserva ex articolo 13 D.Lgs. 124/93* di 13 migliaia di euro che accoglie, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 124/1993, la quota dell'utile dell'esercizio attribuito dall'assemblea in misura pari al 3% dello stanziamento al trattamento di fine rapporto versato nel corso dell'esercizio ai fondi pensione Fopdire e Fondenergia ai quali partecipano, rispettivamente, i dirigenti e gli altri dipendenti del Gruppo. Rispetto all'esercizio precedente non ha subito variazioni.
- *riserva per disavanzo di fusione* negativa di 73 migliaia di euro che accoglie il disavanzo di fusione derivante dall'incorporazione di Immobiliare Est S.p.A. in Eniservizi avvenuta con effetto giuridico il 1° luglio 2013, contabile e fiscale con il 1° gennaio 2013. La riserva rimane invariata rispetto all'esercizio precedente.
- *riserva per remeasurement included in oci* negativa di 1.155 migliaia di euro che è stata costituita a seguito dell'entrata in vigore, a partire dal 1° gennaio 2013, delle nuove disposizioni dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti". Nel corso dell'esercizio la riserva varia, al netto dell'effetto fiscale, di 118 migliaia di euro per effetto degli utili e perdite attuariali dell'anno rilevati nelle altre componenti dell'utili complessivo. La movimentazione della riserva si analizza come segue:

	Riserva per remeasurement included in oci					
	T.F.R.		FISDE		Totale	
	Riserva lorda	Effetto fiscale	Riserva lorda	Effetto fiscale	Riserva netta	
(migliaia di euro)						
<b>Riserva al 31 dicembre 2014</b>	<b>(1.538)</b>	<b>489</b>	<b>(342)</b>	<b>118</b>	<b>(1.273)</b>	
Variazioni dell'esercizio 2015	248	(121)	16	(25)	118	
<b>Riserva al 31 dicembre 2015</b>	<b>(1.290)</b>	<b>368</b>	<b>(326)</b>	<b>93</b>	<b>(1.155)</b>	

## Utili portati a nuovo

Gli utili portati a nuovo di 1.209 migliaia di euro (1.018 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) si incrementano di 230 migliaia di euro per effetto della destinazione dell'utile residuo del 2014, come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2015 e diminuiscono di 39 migliaia per effetto degli utilizzi di crediti per imposte anticipate sorti a seguito della fusione per incorporazione di Immobiliare Est S.p.A.

## Riserve distribuibili

Ai sensi dell'art. 109, comma 4 lettera b del DPR n. 917/1986 la Società è soggetta al cosiddetto "vincolo di massa" per l'importo di 892 migliaia di euro, corrispondente agli ammortamenti, alle rettifiche di valore e agli accantonamenti effettuati ai soli fini fiscali al netto della relativa fiscalità differita.

Tenendo conto in misura prudenziale delle riserve negative di 1.228 migliaia di euro e del suddetto vincolo di massa di 892 migliaia di euro, la quota distribuibile delle riserve positive e degli utili, pari a 1.764 migliaia di euro, non può essere distribuita per non concorrere alla formazione del reddito imponibile ai fini Ires e Irap.

**Analisi del patrimonio netto per origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità**

(migliaia di euro)	<b>Importo</b>	<b>Possibilità di utilizzazione</b>	<b>Quota disponibile</b>
<b>CAPITALE</b>	13.427		
<b>RISERVE DI UTILI</b>			
Riserva legale	390	B	390
Riserva facoltativa	330	A,B,C	330
Riserva da conferimento	212	A,B,C	212
Riserva ex. Art. 13 D.L. 124/93	13	A,B,C	13
Utili portati a nuovo	1.209	A,B,C	1.209
	<b>15.581</b>		<b>2.154</b>
Quota riserve non distribuibili			390
Residua quota riserve distribuibili			1.764
Legenda:			
A: disponibile per aumento di capitale			
B: disponibile per copertura perdite			
C: disponibile per distribuzione ai soci			

Con riferimento alle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi si rimanda al prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto.

**27 Garanzie, impegni e rischi****Garanzie**

Le garanzie di 37.389 migliaia di euro (42.559 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	<b>31.12.2014</b>			<b>31.12.2015</b>		
	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Totale	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Totale
Altri	42.472	87	42.559	37.343	46	37.389
	<b>42.472</b>	<b>87</b>	<b>42.559</b>	<b>37.343</b>	<b>46</b>	<b>37.389</b>

Le fidejussioni di 37.343 migliaia di euro riguardano principalmente:

- fideiussioni rilasciate a favore del Comune di San Donato Milanese per 23.880 migliaia di euro a garanzia della progettazione del nuovo palazzo De Gasperi est, lavori di completamento dell'area ex geotermia, allestimento provvisorio prefabbricato per mensa in Via de Gasperi;
- fideiussioni rilasciate a favore di IATA – International Air Transport Association per 4.740 migliaia di euro a garanzia di pagamenti a vettori aerei aderenti all'associazione;
- fideiussioni rilasciate a favore di UNICREDIT LEASING S.p.A. per 3.750 migliaia di euro a garanzia del contratto di locazione del quinto palazzo uffici eni a San Donato Milanese;
- fideiussione rilasciata ad Aedes Bpm Real Estate SpA per 1.167 migliaia di euro a garanzia di pagamenti di canone di locazione di edifici siti in Via Agadir 38;

- fideiussione rilasciata a favore di T.E.R.N.A. SpA – Gestore elettrico per 896 migliaia di euro relative al contratto di dispacciamento in immissione e in prelievo nella rete;
- fideiussioni a favore di Fondo Atlantic 1 per 683 migliaia di euro a garanzia di pagamenti di canoni di locazione di edifici siti in San Donato Milanese;
- fideiussione a favore di Alfa Sas di Sachsefonds Italia Srl di 662 migliaia di euro a garanzia di pagamenti di canoni di locazione della Torre Alfa in San Donato Milanese;
- fideiussioni a favore di Fondo First Atlantic Real Estate per 354 migliaia di euro a garanzia di pagamenti di canoni di locazione di edifici siti in San Donato Milanese;
- fideiussione rilasciata a favore di Trenitalia SpA per 192 migliaia di Euro a garanzia della concessione rilasciata ad eniservizi per l'acquisto di biglietteria ferroviaria;
- fideiussione rilasciata a favore di Ministero dell'Ambiente per 150 migliaia di euro a garanzia delle obbligazioni previste dall'iscrizione all'albo Gestori Ambientali;
- fideiussione rilasciata a favore del Gestore del Mercato Elettrico SpA – Roma per 67 migliaia di Euro a garanzia di obbligazioni pecuniarie nei confronti del Gestore del Mercato Elettrico;
- fideiussione rilasciata a favore di Asio per 47 migliaia di euro a garanzia dei pagamenti dei canoni di locazione di edifici in San Donato Milanese.

Le altre garanzie personali di 46 migliaia di euro (87 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) riguardano le garanzie concesse a favore dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato per i rimborsi IVA degli anni dal 2012 al 2013 della ex-società Immobiliare Est S.p.A. incorporata in Eniservizi nel 2013.

## Gestione dei rischi finanziari

### PREMESSA

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti da eniservizi sono i seguenti:

- (i) il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera l'impresa, nonché alla volatilità dei prezzi delle commodity;
- (ii) il rischio credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- (iii) il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine.

La gestione dei rischi finanziari si basa su linee di indirizzo emanate centralmente con l'obiettivo di uniformare e coordinare le politiche Eni in materia di rischi finanziari ("Linee Guida in materia di gestione e controllo dei rischi finanziari").

### Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse o dei prezzi delle *commodity* possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. La gestione del rischio di mercato è disciplinata dalle sopra indicate "Linee di indirizzo" e da procedure che fanno riferimento a un modello centralizzato di gestione delle attività finanziarie, basato sulle Strutture di Finanza Operativa (Finanza Eni Corporate, Eni Finance International, Eni Finance USA e Banque Eni, quest'ultima nei limiti imposti dalla normativa bancaria in tema di "Concentration Risk") nonché su Eni Trading & Shipping per quanto attiene alle attività in derivati su *commodity*. In particolare Finanza Eni Corporate ed Eni Finance International garantiscono, rispettivamente per le società italiane ed estere Eni, la copertura dei fabbisogni e l'assorbimento dei surplus finanziari; su Finanza Eni Corporate sono accentrate tutte le operazioni in cambi e in derivati finanziari di Eni. Il rischio di prezzo delle *commodity* è trasferito dalle singole unità di business (Divisioni/Società) alla Direzione Midstream, mentre Eni Trading & Shipping assicura la negoziazione dei relativi derivati di copertura (attività di *execution*). I contratti derivati sono stipulati con l'obiettivo di minimizzare l'esposizione ai rischi di tasso

di cambio transattivo e di tasso di interesse e di gestire il rischio di prezzo delle *commodity* e il connesso rischio di cambio economico in un'ottica di ottimizzazione.

Le quattro tipologie di rischio di mercato, le cui politiche di gestione e di controllo sono state sopra sintetizzate, presentano le caratteristiche di seguito specificate.

### **Rischio di tasso di cambio**

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dall'operatività dell'impresa in valute diverse dall'euro (principalmente il dollaro USA) e determina impatti: sul risultato economico individuale per effetto della differente significatività di costi e ricavi denominati in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo (rischio economico) e per effetto della conversione di crediti/debiti commerciali o finanziari denominati in valuta (rischio transattivo). Eni centralizza la gestione del rischio di tasso di cambio, compensando le esposizioni di segno opposto derivanti dalle diverse attività di business coinvolte e coprendo con il mercato l'esposizione residua, massimizzando i benefici derivanti dal netting. Al fine di gestire l'esposizione residua, le "Linee di indirizzo" ammettono l'utilizzo di differenti tipologie di strumenti derivati (in particolare swap e forward, nonché opzioni su valute).

Eniservizi opera pressoché in Euro. AL 31 dicembre 2015 non vi sono strumenti derivati in essere.

### **Rischio di tasso d'interesse**

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. L'obiettivo di *risk management* eniservizi è la minimizzazione del rischio di tasso di interesse.

Eniservizi, nel corso del 2015, si è finanziata presso eni spa esclusivamente a breve termine, pertanto le oscillazioni dei tassi di interesse hanno influito sull'ammontare degli oneri finanziari netti.

La posizione finanziaria netta durante l'anno è stata influenzata dalla ciclicità degli incassi trimestrali dei contratti di Global Service ed è risultata negativa di 48.009 milioni di Euro al 31 dicembre 2015. La giacenza media annua del conto finanziamenti è stata negativa per circa 59,7 milioni di Euro a causa principalmente degli investimenti sostenuti dalla Società, in primis per la realizzazione del centro direzionale denominato De Gasperi Est, entrato nella fase operativa. Il tasso medio annuo sui finanziamenti a breve termine è stato pari allo 0,9145%. Sulla base di tale indebitamento medio di periodo, un'ipotetica oscillazione dello stesso positiva e negativa del 10%, avrebbe comportato un effetto ante imposte sul risultato di circa 55 migliaia di Euro in aumento e in diminuzione. Il conto corrente ha avuto una giacenza media passiva pari a 0,996 milioni di Euro e un tasso medio debitore del 5%.

Eniservizi non utilizza strumenti finanziari derivati per la gestione del rischio di tasso di interesse.

### **Rischio credito**

Il rischio credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Il rischio di controparte in contratti di natura commerciale, è monitorato sulla base di procedure formalizzate di gestione del credito, ivi comprese le attività di recupero crediti e dell'eventuale gestione del contenzioso.

Il credito di Eniservizi è per il 91,39% maturato nei confronti di società del gruppo eni. La società ha avuto i seguenti casi significativi di inadempimento di società terze: Alitalia S.p.A. per 0,424 milioni di Euro, interamente accantonati al fondo svalutazione crediti.

### **Rischio di liquidità**

Il rischio liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (*funding liquidity risk*) o di liquidare attività sul mercato (*asset liquidity risk*). La conseguenza del verificarsi di detto evento è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale. L'obiettivo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato per eniservizi, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Eniservizi raccoglie mezzi finanziari unicamente presso la propria controllante eni S.p.A. la quale, allo stato attuale, ritiene, attraverso la diversificazione delle fonti e la disponibilità di linee di credito, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie.

### Pagamenti futuri a fronte di passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

Nelle tabelle che seguono sono rappresentati gli ammontari di pagamenti contrattualmente dovuti relativi ai debiti finanziari, compresi i pagamenti per interessi, e alle passività finanziarie derivate, nonché il timing degli esborsi a fronte dei debiti commerciali e diversi.

(migliaia di euro)	Anni di scadenza						Oltre	Totale
	2015	2016	2017	2018	2019			
<b>31.12.2014</b>								
Passività finanziarie a breve termine	60.822							<b>60.822</b>
	<b>60.822</b>							<b>60.822</b>
Interessi su debiti finanziari	596							<b>596</b>
	Anni di scadenza						Oltre	Totale
	2016	2017	2018	2019	2020			
<b>31.12.2015</b>								
Passività finanziarie a breve termine	58.020							<b>58.020</b>
	<b>58.020</b>							<b>58.020</b>
Interessi su debiti finanziari	583							<b>583</b>

Nella tavola che segue è rappresentato il timing degli esborsi a fronte dei debiti commerciali e diversi.

(migliaia di euro)	Anni di scadenza			
	2015	2016-2019	Oltre	Totale
<b>31.12.2014</b>				
Debiti commerciali	91.988			91.988
Altri debiti e anticipi	21.855			21.855
	<b>113.843</b>			<b>113.843</b>
	Anni di scadenza			
	2016	2017-2020	Oltre	Totale
<b>31.12.2015</b>				
Debiti commerciali	84.982			84.982
Altri debiti e anticipi	14.165			14.165
	<b>99.147</b>			<b>99.147</b>

### Pagamenti futuri a fronte di obbligazioni contrattuali

In aggiunta ai debiti finanziari e commerciali rappresentati nello stato patrimoniale, Eniservizi S.p.A. ha in essere un insieme di obbligazioni contrattuali il cui adempimento comporterà l'effettuazione di pagamenti negli esercizi futuri. Le principali obbligazioni contrattuali sono relative a contratti di leasing operativo non annullabili. Nella tabella che segue sono rappresentati i pagamenti non attualizzati dovuti da Eniservizi S.p.A. negli esercizi futuri a fronte delle principali obbligazioni contrattuali in essere.

(migliaia di euro)	Anni di scadenza					Oltre	Totale
	2016	2017	2018	2019	2020		
<b>Contratti di leasing operativo non annullabili (a)</b>	<b>4.361</b>						<b>4.361</b>
	<b>4.361</b>						<b>4.361</b>

(a) I contratti di leasing operativo riguardano immobili per ufficio.

### Impegni per investimenti

Nel prossimo quadriennio Eniservizi S.p.A. prevede di effettuare un programma di investimenti tecnici di 65.921 migliaia di euro. Nella tabella che segue sono rappresentati con riferimento alla data di bilancio gli investimenti a vita intera relativi ai progetti committed di maggiori dimensioni. Un progetto è considerato committed quando ha ottenuto le necessarie approvazioni da parte del management e per il quale normalmente sono stati già collocati o sono in fase di finalizzazione i contratti di procurement.

**Impegni per investimenti**

(migliaia di euro)	Anni di scadenza					Totale
	2.016	2.017	2.018	2.019	2020 e oltre	
Impegni per altri investimenti	62.351	1.300	1.270	1.000		65.921
	<b>62.351</b>	<b>1.300</b>	<b>1.270</b>	<b>1.000</b>		<b>65.921</b>

**Altre informazioni sugli strumenti finanziari****Categorie di strumenti finanziari - Valore di iscrizione e relativi effetti economici e patrimoniali**

Il valore di iscrizione degli strumenti finanziari e i relativi effetti economici e patrimoniali sono di seguito illustrati:

(migliaia di euro)	2014			2015	
	Proventi (oneri) rilevati a			Proventi (oneri) rilevati a	
	Valore di iscrizione	Conto economico	Patrimonio netto	Valore di iscrizione	Conto economico
<b>Crediti e debiti e altre attività/passività valutate al costo ammortizzato:</b>					
- Crediti commerciali e altri crediti (a)	65.528	811		48.168	373
- Crediti finanziari	291			204	
- Debiti commerciali e altri debiti (b)	113.843	(1)		99.147	
- Debiti finanziari	60.822			58.020	

(a) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati negli "Acquisti prestazioni di servizi e costi diversi" per 373 migliaia di euro di proventi (proventi per 811 migliaia di euro nel 2014; svalutazioni / recuperi).

(b) Gli effetti a conto economico assenti (oneri per 1 migliaia di euro nel 2014) (differenze di cambio da allineamento al cambio di fine esercizio).

**Valori di mercato degli strumenti finanziari**

Nell'espletamento della sua attività, l'impresa utilizza diverse tipologie di strumenti finanziari. Le informazioni concernenti il valore di mercato degli strumenti finanziari dell'impresa sono riportate di seguito:

- *Crediti iscritti nelle attività correnti*: il valore di mercato dei crediti commerciali, finanziari e diversi esigibili entro l'esercizio successivo non è indicato in quanto stimato pressoché equivalente al relativo valore contabile considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza.
- *Debiti commerciali e altri debiti iscritti nelle passività correnti*: il valore di mercato dei debiti commerciali, finanziari e degli altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo non è indicato in quanto stimato pressoché equivalente al relativo valore contabile considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza.

**Contenziosi**

L'impresa è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, l'impresa ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio di esercizio. Per un'esauritiva trattazione dei fondi rischi si rinvia alla nota n. 24 – Fondi rischi ed alle informazioni inserite nella Relazione di Gestione.

## 28 Ricavi

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i "Ricavi". I motivi delle variazioni più significative sono indicati nel "Commento ai risultati economico-finanziari" della "Relazione sulla gestione".

### Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi della gestione caratteristica ammontano a 226.921 migliaia di euro (246.315 migliaia di euro nel 2014) sono suddivisi in servizi agli edifici (62.325 migliaia di euro), servizi al business (38.985 migliaia di euro), servizi di people care (67.186 migliaia di euro), attività immobiliari (17.674 migliaia di euro), utilities (40.751 migliaia di euro). Rispetto all'esercizio precedente i ricavi della gestione caratteristica sono decrementati di 19.394 migliaia di euro (-7,9%) e si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2014	2015
<b>Servizi agli edifici</b>		
- Gestione e manutenzione immobili programmata	47.708	44.499
- Global security (vigilanza, portierato)	1.508	977
- Consulenze e prestazioni tecniche a richiesta	26.020	16.849
	<b>75.236</b>	<b>62.325</b>
<b>Servizi al Business</b>		
- Archivi	7.530	6.792
- Logistica (magazzinaggio, rivendita e spedizioni)	2.360	1.919
- Posta	10.077	9.718
- Biblioteche, editoria e cataloghi	3.636	2.745
- Riprografia	8.916	8.548
- Trasporti	8.334	7.016
- Approvigionamenti non strategici	2.200	
- Ispettorato impianti a pressione	1.674	1.571
- Produzione badge	797	460
- Mobility management	1.061	216
	<b>46.585</b>	<b>38.985</b>
<b>Servizi di people care</b>		
- Visti, Immigration e Pratiche amministrative	6.011	5.808
- Iniziative Sociali	10.907	8.740
- Travel management, eventi e meeting	10.927	11.181
- Ristorazione	38.560	35.918
- HSEQ	5.651	5.539
	<b>72.056</b>	<b>67.186</b>
<b>- Real Estate Services</b>	<b>18.496</b>	<b>17.674</b>
<b>- Utilities</b>	<b>33.942</b>	<b>40.751</b>
	<b>246.315</b>	<b>226.921</b>

Le variazioni significative che esplicitano la fluttuazione dei ricavi sono commentate nel paragrafo "ricavi della gestione caratteristica" della relazione sulla gestione.

L'impresa opera sostanzialmente in Italia.

I ricavi della gestione caratteristica dell'esercizio con parti correlate sono pari a 218.177 migliaia di Euro.

## Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2014	2015
Penalità contrattuali e altri proventi relativi a rapporti commerciali	195	292
Altri proventi	378	310
	<b>573</b>	<b>602</b>

Gli altri ricavi e proventi di 602 migliaia di euro si riferiscono prevalentemente (i) alle penalità contrattuali applicate a fornitori per 292 migliaia di euro, (ii) alle certificazioni rilasciate per i servizi erogati da eniservizi alle joint venture kazake di Eni Divisione Exploration & Production (Kpo e Agip kco) addebitati senza margini di profitto per 106 migliaia di euro e (iii) allo stanziamento di 68 migliaia di euro per rimborsi assicurativi da ricevere per "employee benefit".

## 29 Costi operativi

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i "Costi operativi". I motivi delle variazioni più significative sono indicati nel "Commento ai risultati economico-finanziari" della "Relazione sulla gestione".

### Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

Gli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2014	2015
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	18.781	17.743
Costi per servizi	158.260	146.765
Costi per godimento di beni di terzi	22.612	21.859
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	19	(267)
Altri oneri	1.344	1.499
	<b>201.016</b>	<b>187.599</b>

I costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci di 17.743 migliaia di euro riguardano:

(migliaia di euro)	2014	2015
Metano per usi industriali	8.603	13.669
Materiali e materie di consumo	3.559	2.360
GPL e gas naturale	810	713
Materiali destinati alla rivendita	1.039	583
Acquisto carburanti	1.550	156
Oli combustibili e lubrificanti	87	103
Altri beni per finalità sociali	638	91
Energia elettrica	2.495	68
	<b>18.781</b>	<b>17.743</b>

I costi per servizi di 146.765 di migliaia di euro riguardano:

(migliaia di euro)	2014	2015
Altri servizi di carattere operativo	94.094	87.436
Consulenze e prestazioni professionali	26.567	21.477
Manutenzioni	26.016	21.292
Altri servizi di carattere generale	6.549	11.626
Costi per servizi relativi al personale	1.891	1.799
Costruzioni	1.460	1.430
Costi di vendita diversi	1.242	1.424
Assicurazioni	415	266
Pubblicità, propaganda e rappresentanza	15	5
Trasporti e movimentazioni	11	10
	<b>158.260</b>	<b>146.765</b>

I compensi di competenza dell'esercizio spettanti alla società di revisione si analizzano come segue:

(migliaia di euro)			Compensi	
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	2014	2015
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young	Eniservizi SpA	41	41
Verifiche nel corso d'esercizio	Reconta Ernst & Young	Eniservizi SpA	6	6
Altri servizi	Reconta Ernst & Young	Eniservizi SpA	77	35
			<b>124</b>	<b>82</b>

I costi per godimento di beni di terzi di 21.859 migliaia di euro (22.612 migliaia di euro nel 2014) si riferiscono a locazioni per 16.600 migliaia di euro (17.444 migliaia di euro nel 2014), a noleggi per 4.855 migliaia di euro (4.769 migliaia di euro nel 2014) e a canoni per brevetti, licenze e concessioni per 404 migliaia di euro (399 migliaia di euro nel 2014).

I canoni relativi a leasing operativi ammontano a 21.455 migliaia di euro; i canoni per contratti di leasing non annullabili ammontano a 7.421 migliaia di euro. I pagamenti minimi futuri dovuti per contratti di leasing operativo non annullabili, riferiti a immobili per uffici, si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2014	2015
<b>Pagabili entro:</b>		
1 anno	6.921	4.361
	<b>6.921</b>	<b>4.361</b>

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e spese future di (267) migliaia di euro (19 migliaia di euro nel 2014) accolgono (i) l'accantonamento al fondo rischi per contenziosi di 2 migliaia di euro e il relativo utilizzo per esuberanza di 61 migliaia di euro a seguito alla chiusura delle vertenze accese per contenziosi relativi al rapporto di lavoro con il personale (ii) l'utilizzo per esuberanza di 202 migliaia di euro del fondo rischi per spese future (iii) l'utilizzo per esuberanza di 6 migliaia di euro del fondo oil unfunded losses .

Le informazioni relative ai fondi rischi e oneri sono indicate alla nota n. 23 a cui si rinvia.

Gli altri oneri di 1.499 migliaia di euro si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2014	2015
Imposte e tasse indirette diverse	1.114	1.112
Oneri doganali e fiscali su acquisti, fabbricazioni e vendite	744	610
Altri oneri	347	210
Oneri di sistema verso il gestore elettrico		200
Contributi associativi	63	55
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	584	36
Minusvalenze da alienazione e radiazione	4	
	<b>2.856</b>	<b>2.223</b>
a dedurre:		
utilizzo fondo rischi e oneri	(117)	(313)
utilizzo fondo svalutazione crediti per esuberanza	(1.395)	(411)
	<b>1.344</b>	<b>1.499</b>

## Costo lavoro

Il costo lavoro si analizza come segue:

(migliaia di euro)	2014	2015
Salari e stipendi	25.981	24.003
Oneri sociali	7.568	6.885
Oneri per programmi a benefici definiti	2.641	2.042
Costi personale in comando, interinali e borsisti	1.788	1.029
Altri costi	(415)	753
	<b>37.563</b>	<b>34.712</b>
a dedurre:		
- proventi relativi al personale	(81)	(372)
- incrementi per lavori interni - attività materiali	(1.267)	
	<b>36.215</b>	<b>34.340</b>

Gli oneri per benefici ai dipendenti includono oneri per programmi a contributi definiti per 1.532 migliaia di euro e oneri per programmi a benefici definiti per 510 migliaia di euro.

Gli oneri per programmi a benefici definiti sono analizzati alla nota n. 24 – Fondi per benefici ai dipendenti.

## Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria è il seguente:

(numero)	2014	2015
Dirigenti	16	14
Quadri	148	139
Impiegati	303	293
Operai	14	12
	<b>481</b>	<b>458</b>

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come semisomma dei dipendenti all'inizio e alla fine del periodo.

## Compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci

I compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2014	2015
Compensi ad amministratori	48	44
Compensi a sindaci	97	57
	<b>145</b>	<b>101</b>

I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retribuita, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione che abbiano costituito un costo per la società, anche se non soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

### Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2014	2015
<b>Ammortamenti:</b>		
- attività materiali	3.211	3.400
- attività immateriali	1.339	756
	<b>4.550</b>	<b>4.156</b>

### 30 Proventi (oneri) finanziari

I proventi (oneri) finanziari si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2014	2015
<b>Proventi (oneri) finanziari</b>		
Proventi finanziari	225	122
Oneri finanziari	(1.678)	(1.277)
	<b>(1.453)</b>	<b>(1.155)</b>

Il valore netto dei proventi e oneri finanziari si analizza come segue:

(migliaia di euro)	2014	2015
<b>Proventi (oneri) finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto</b>		
- Interessi e altri oneri verso banche e altri finanziatori	(823)	(596)
	<b>(823)</b>	<b>(596)</b>
<b>Differenze attive (passive) di cambio</b>		
- Differenze attive di cambio	137	122
- Differenze passive di cambio	(197)	(183)
	<b>(60)</b>	<b>(61)</b>
<b>Altri proventi (oneri) finanziari</b>		
- Commissioni e spese di natura finanziaria per operazioni di factoring	(1)	(274)
- Interessi su crediti d'imposta	88	
- Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo (a)	(450)	(24)
- Altri proventi finanziari		
- Altri oneri finanziari	(207)	(200)
	<b>(570)</b>	<b>(498)</b>
	<b>(1.453)</b>	<b>(1.155)</b>

(a) la voce riguarda l'incremento dei fondi per rischi e oneri che sono indicati, ad un valore attualizzato, nelle passività non correnti del bilancio

Gli interessi e altri oneri verso banche e altri finanziatori diminuiscono di 227 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente per effetto di una diminuzione dell'indebitamento medio mensile a breve termine per rapporti di c/c e finanziamenti con la controllante Eni S.p.A.

Gli altri oneri finanziari di 200 migliaia di euro comprendono essenzialmente il "net interest" dei piani e benefici dipendenti per 144 migliaia di euro (203 migliaia di euro nel 2014).

### 31 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2014	2015
<b>Imposte correnti:</b>		
- IRES	976	(678)
- IRAP	1.241	(48)
- altre imposte	67	282
	<b>2.284</b>	<b>(444)</b>
<b>Imposte differite e anticipate nette:</b>		
-imposte differite	199	(182)
-imposte anticipate	867	1.523
	<b>1.066</b>	<b>1.341</b>
	<b>3.350</b>	<b>897</b>

Le imposte correnti IRES negative di 678 migliaia di euro si riferiscono a imposte degli esercizi precedenti rilevate in seguito alla redazione del modello Unico 2015.

Le imposte correnti IRAP negative di 48 migliaia di euro comprendono l'imposta di competenza per 11 migliaia di euro compensata per 59 migliaia di euro da minori imposte relative agli esercizi precedenti rilevate in seguito alla redazione del modello Irap 2015.

Le altre imposte di 282 migliaia di euro riguardano imposte estere addebitate dall'amministrazione finanziaria russa.

La legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) ha previsto dal 2015 la deducibilità dall'IRAP del costo del lavoro. L'importo deducibile è la differenza tra l'importo totale del costo sostenuto per i dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato e la sommatoria delle altre deduzioni già spettanti.

A seguito della riduzione dell'aliquota IRES al 24% a partire dal periodo d'imposta 2017 e in ossequio al principio della prudenza, le imposte di competenza del periodo 2015 sono influenzate dal ricalcolo delle imposte anticipate e differite, di periodo e degli esercizi precedenti, effettuato per tenere conto della riduzione dell'aliquota IRES in vigore negli esercizi nei quali le differenze temporanee si riverseranno. L'effetto ha comportato la rilevazione di maggiori imposte per 325 migliaia di euro di cui 401 migliaia di euro concernono imposte anticipate e 76 migliaia di euro utilizzi di imposte differite.

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva è la seguente:

(%)	2014	2015
<b>Aliquota teorica</b>	<b>75,32</b>	<b>49,80</b>
<b>Variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica:</b>		
- imposte indeducibili, sanzioni	4,98	59,90
- costi passati esercizi indeducibili	8,41	49,93
- deduzioni per cuneo fiscale e lavoratori disabili	(14,57)	
- quota IRAP deducibile dall'IRES	(8,82)	(1,06)
- spese automezzi non deducibili	11,82	35,09
- altre differenze in aumento (diminuzione della base imponibile)	0,44	30,83
- conguaglio imposte correnti esercizi precedenti	23,31	(130,04)
- adeguamento anticipate e differite per aliquota IRES 24%		130,67
- adeguamento differite per deduzione costo lavoro da IRAP	(9,22)	
- imposte estere		103,32
	<b>16,35</b>	<b>278,64</b>
<b>Aliquota effettiva</b>	<b>91,67</b>	<b>328,44</b>

### **32 Informativa di settore**

La società, in base a quanto stabilito al paragrafo 2 di IFRS 8, non è tenuta a presentare l'informativa prevista dallo IFRS 8.

Ciononostante si conferma che i ricavi e i costi operativi, gli investimenti, le attività e le passività sono realizzati in Italia.

### **33 Rapporti con parti correlate**

Le operazioni compiute da Eniservizi S.p.A. con le parti correlate riguardano essenzialmente:

- a) lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese controllate, le imprese a controllo congiunto, con le imprese collegate come meglio specificato nel prosieguo;
- b) lo scambio di beni e la prestazione di servizi con altre società possedute o controllate dallo Stato Italiano, come meglio specificato nel prosieguo.

Tutte le operazioni sono state compiute nell'interesse della società e fanno parte della ordinaria gestione, sono regolate generalmente a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

### **Rapporti commerciali e diversi**

I rapporti commerciale e diversi sono di seguito analizzati:

### **Esercizio 2014**

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2014			2014					
	Crediti e Debiti e altre altre attività passività		Garanzie	Costi (*)			Ricavi(*)		
				Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
<b>Imprese controllanti</b>									
Eni SpA	16.414	14.953		187	16.113	3.974	14.065	119.031	46
Eni SpA (Div. Downstream)	4.426	18			21	3	4.344	226	1
Eni SpA (Div. Exploration & Production)	37	223			226	63	113	9.832	21
Eni SpA (Div. Midstream)	318	5.418		11.098	2.688	249	10	7	2
Eni SpA (Div. Refining & Marketing)	(951)	2.155		(101)	155	399	5	2.827	12
	<b>20.244</b>	<b>22.767</b>		<b>11.184</b>	<b>19.203</b>	<b>4.688</b>	<b>18.537</b>	<b>131.923</b>	<b>82</b>
<b>Imprese controllate e collegate di Eni</b>									
Agj Agenzia Giornalistica Italiana SpA	140	67			68		8	1.117	
Agip Caspian Sea BV	97								4
Agip Deutschland GmbH	80								72
Agip Energy and Natural Res.(Nigeria) Ltd	25						3	4	
Agip France Sàrl	3								12
Agip Iberia SLU	1								
Agip Karachaganak BV	205								35
Agip Kazakhstan North Caspian Operating Co NV	62								39
Agip Oil Ecuador BV	4								1
Agip Slovensko Spol Sro									8
American Agip Co Inc	10								10
Blue Stream Pipeline	4								
Brindisi Servizi Generali Scarl	11								78
Burren Energy (Services) Ltd	267								26
Consorzio Sempione									33
Ecofuel SpA	(3)	(17)					76	200	
Eni Adfin SpA	8	382			712		1	662	
Eni Algeria Exploration BV	(1)								
Eni Algeria Production BV	861								593
Eni Angola Production BV	518								(28)
Eni Angola SpA	195								122
Eni Australia Ltd	1								
Eni Austria GmbH	46								7
Eni China BV	33								(94)
Eni Congo SA	876						89	349	
Eni Corporate University SpA	(234)	283			174		334	3.476	14
Eni Croatia BV	24								1
Eni do Brasil Investimentos em Exploração e Produção de Petróleo Ltda	3								
Eni East Africa SpA	1.068								256
Eni Fuel Centro-Sud SpA	8						1	115	
Eni Fuel Nord SpA	13						26	202	
Eni Gabon SA	38								9
Eni Gas & Power GmbH	39								2
Eni Gas & Power NV - Mercato O&T (ex-Distrigas NV)									3
Eni Gas Transport Services SA									17
Eni Gas Transport Services srl	1						4	8	
Eni Ghana Exploration & Production Ltd	332								41
Eni Indonesia Ltd	377								9
Eni Insurance Ltd	81	3				119			58
Eni International BV	9								3
Eni International Resources Ltd	1.233					234	(7)	1.233	
Eni Iran BV	6								1
Eni Iraq BV	1.629								596
Eni Kenya BV	14								5
Eni Marketing Austria GmbH	35								35
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	423	35				74	27	3.738	
Eni Norge AS (ex Norsk)	6								
Eni North Africa BV	1.663								295
Eni Oil & Gas Inc	34								(22)
Eni Pakistan (M) Ltd Sàrl	27						3	9	
Eni Pakistan Ltd	296						13	81	
Eni Rete oil & non oil SpA	19								
Eni RD Congo sprl	(7)						16	178	
Eni Togo BV	60								2
Eni Trading & Shipping BV	7								1
Eni Trading & Shipping SpA	276						138	1.102	

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2014			2014			2014		
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Garanzie	Costi (*)			Ricavi(*)		
				Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Eni Tunisia BV	777							608	
Eni UK Ltd	79							14	
Eni Ukraine Llc	47							(1)	
Eni US Operating CO.INC	2								
Eni Venezuela BV	696							50	
Eni Zubair SpA							(11)	(6)	
EniPower Mantova SpA	4							20	
EniPower SpA	2.369	13.098			18.985	(20)	3.867	2.692	
Enirepsa Gas Ltd	1								
ERS - Equipment Rental & Services BV	105							11	
Floaters SPA	377						3	50	
Global Petroprojects Services AG	2.122							1.362	
GreenStream BV (PF)	85						2	240	
leoc Production BV	1.224							287	
Ifm Scarl			2		7				
Ing. Luigi Conti Vecchi SpA	11							1	
Karachaganak Petroleum Operating	156					3			5
LNG Shipping SpA	38						14	149	
Mariconsult SpA	9							40	
Nigerian Agip Exploration Ltd	(29)						4	5	
Naoc-Nigerian Agip Oil Co Ltd	824						110	107	
OOO 'Eni Energhia'	113	31			52			1.331	
Petrolog Srl	4							11	
Petromar Lda	2.308							95	
Petroven Srl	10							17	
PT Saipem Indonesia	19							7	
Raffineria di Gela SpA	340	13			12		7	469	
Ravenna Servizi Industriali ScpA	4							46	
Saipem (Portugal) Com. Mar., Soc. Unip.	992							142	
Saipem America Inc	1							5	
Saipem Asia Sdn Bhd	9							2	
Saipem Drilling Norway AS	577							111	
Saipem Ingenieria y Construcciones SLU	44							1	
Saipem International BV	8							3	
Saipem Luxembourg SA	196							42	
Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sàrl	(19)							2	
Saipem Norge AS	36							6	
Saipem Offshore Norway AS	68							9	
Saipem SA	1.083							151	
Saipem Services SA	1								
Saipem Singapore Pte Ltd	35							2	
Saipem SpA	12.078	1.235			775	182	3.982	32.951	5
Saipem UK Ltd	339							35	
Saudi Arabian Saipem Ltd	39							2	
Serfactoring SpA	(107)	1.406			18		17	140	
Servizi Aerei SpA	257				(47)		7	989	
Servizi Fondo Bombe Metano SpA	6						29	164	
Servizi Porto Marghera	45							66	
Sigurd Rück AG								1	
Snamprogetti Romania Srl	129							16	
Snamprogetti Saudi Arabia Co Ltd Llc	6								
Societa' Adriatica Idrocarburi SpA	36						3	921	
Società EniPower Ferrara Srl	3	(10)			1	18		49	
Societa' Ionica Gas SpA	96						7	419	
Sergaz-Soc.Serv.du Gazoduc Transt. SA	12							1	
Scogat-Soc.Constr. Du Gazoduc Transt. SA	348							519	
Syndial SpA - Attività Diversificate	(529)	5.228		320	543	2	286	2.438	1
Tecnomare - Società per lo Sviluppo delle Tecnologie Marine SpA	767						4	2.381	
Tecnomare Egypt Ltd	4								
Tigáz Tiszántúli Gázszolgáltató Zártkörűen Működő Részvénytársaság									1
Trans Tunisian Pipeline Co Ltd	(8)						1	7	
Venezia Tecnologie SpA	1							5	
Versalis France SAS	(1)								
Versalis international SA	81							36	
Versalis SpA	185	(28)			14	35	808	6.078	
	<b>39.436</b>	<b>21.728</b>		<b>320</b>	<b>21.667</b>	<b>287</b>	<b>9.879</b>	<b>69.954</b>	<b>100</b>
	<b>59.680</b>	<b>44.495</b>		<b>11.504</b>	<b>40.870</b>	<b>4.975</b>	<b>28.416</b>	<b>201.877</b>	<b>182</b>

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2014				2014					
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Garanzie		Costi (*)			Ricavi(°)		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
<b>Fondazioni e fondi pensione correlati a ENI</b>										
Fondazione Enrico Mattei	14									
Fopdire		38					341			
	<b>14</b>	<b>38</b>					<b>341</b>			
<b>Imprese giuridiche correlate al presidente ENI</b>										
Gabetti Property solutions		28					35			
		<b>28</b>					<b>35</b>			
<b>Imprese controllate dallo Stato</b>										
Gruppo Alitalia	533	526							174	
Gruppo Enel	16	59				3.136				
Gruppo Ferrovie dello Stato	4	14	192						44	
Gruppo Finmeccanica		7					72			
Gruppo GSE	(40)		67			(17)		5		
Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca di Stato		6					6			
Gruppo Poste Italiane		39				(63)				
Gruppo Snam	1.109	457				19	152	1.324	2.380	
Gruppo Terna	5	27	896			1.163		72		
	<b>1.627</b>	<b>1.135</b>	<b>1.155</b>			<b>4.316</b>	<b>152</b>	<b>1.401</b>	<b>2.598</b>	
	<b>61.321</b>	<b>45.696</b>	<b>1.155</b>	<b>11.504</b>	<b>45.221</b>	<b>5.468</b>	<b>29.817</b>	<b>204.475</b>	<b>182</b>	

(\*) I valori indicati si differenziano da quelli inclusi nel conto economico in quanto sono esposti al lordo delle quote capitalizzate e dei costi del personale in comando

(°) I valori indicati si differenziano da quelli inclusi nel conto economico in quanto includono i proventi relativi al personale in comando

## Esercizio 2015

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2015			2015					
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Garanzie	Costi (*)			Ricavi(*)		
				Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
<b>Imprese controllanti</b>									
Eni SpA	7.798	13.034		1.104	16.608	4.616	14.008	104.137	297
Eni SpA (Div. Downstream)	2.398	3			57	37	5.322	98	
Eni SpA (Div. Exploration & Production)	732	(218)			59	68	66	11.135	6
Eni SpA (Div. Midstream)	1.589	6.172		13.737	2.553	130	3.326	(46)	
Eni SpA (Div. Midstream) German Branch	40							1	
Eni SpA (Div. Refining & Marketing)	(289)	2.028		(2)	5	386	5	2.706	
	<b>12.268</b>	<b>21.019</b>		<b>14.839</b>	<b>19.282</b>	<b>5.237</b>	<b>22.727</b>	<b>118.031</b>	<b>303</b>
<b>Imprese controllate e collegate di Eni</b>									
Agi - Agenzia Giornalistica Italiana SpA	156	90			22		47	1.072	
Agip Benelux BV								4	
Agip Caspian Sea BV	137							29	
Agip Deutschland GmbH	26							8	
Agip Energy and Natural Res.(Nigeria) Ltd	(5)						1	1	
Agip France Sàrl	1							14	
Agip Iberia SLU	1								
Agip Karachaganak BV	101							14	
Agip Kazakhstan North Caspian Operating Co NV	33							80	99
Agip Oil Ecuador BV	8							1	
Agip Slovensko Spol Sro	2							2	
American Agip Co Inc	3							3	
Blue Stream Pipeline	4								
Boscongo SA	12							1	
Brindisi Servizi Generali Scarl								75	
Burren Energy (Services) Ltd	302							72	
Ecofuel SpA	(11)	(17)					107	191	
Eni adfin SpA	(39)	220			242		3	239	
Eni Algeria Exploration BV	(1)								
Eni Algeria Production BV	104							134	
Eni Angola Production BV	39							(8)	
Eni Angola SpA	484							225	
Eni Austria GmbH	44							36	
Eni China BV	1							1	
Eni Congo SA	666						24	197	
Eni Corporate University SpA	553	91			219		381	2.560	6
Eni Croatia BV	29							1	
Eni do Brasil Investimentos em Exploração e Produção de Petróleo Ltda	4								
Eni East Africa SpA	356						2	122	
Eni Ecuador SA	17							17	
Eni Engineering E&P Limited	24							11	
Eni Fuel Centro-Sud SpA					1		1	105	
Eni Fuel Nord SpA	(5)						27	183	
Eni Gabon SA	245							19	
Eni Gas Transport Services srl	(4)						6	16	
Eni Ghana Exploration & Production Ltd	1.090							232	
Eni India Ltd	(1)								
Eni Indonesia Ltd	394							34	
Eni Insurance Ltd	50	26			191			19	
Eni International BV	15							3	
Eni International Resources Ltd	720	4						1.454	
Eni Iran BV	8							1	
Eni Iraq BV	2.703							880	
Eni Kenya BV	13							8	
Eni Marketing Austria GmbH	34							(2)	
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	284	123				86	56	3.552	58
Eni Mozambique Engineering Limited	281							34	
Eni Myanmar B.V.	41							6	
Eni North Africa BV	1.290							142	
Eni Oil & Gas Inc	55							21	
Eni Pakistan (M) Ltd Sàrl	12							1	
Eni Pakistan Ltd	280						13	11	
Eni Portugal B.V.	11							17	
Eni RD Congo sprl	19								
Eni rete oil & non oil SpA	(160)						19	140	
Eni Togo BV	(20)								

(migliaia di euro)

	31.12.2015			2015						
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Garanzie	Costi (*)			Ricavi(*)			
				Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro	
Eni Trading & Shipping SpA	(143)						108	500		
Eni Tunisia BV	681							137		
Eni UK Ltd	60							34		
Eni Ukraine Llc								(1)		
Eni US Operating CO.INC	23							1		
Eni Venezuela BV	1.303							70		
Eni Vietnam BV	27							3		
EniPower Mantova SpA	(3)							11		
EniPower SpA	3.243	15.869			25.878	69	4.780	1.260		
Enirepsa Gas Ltd	1									
ERS - Equipment Rental & Services BV	108							7		
Floaters SPA	321						7	184		
Global Petroprojects Services AG	921							1.614		
GreenStream BV (PF)	131							268		
leoc Production BV	791							30		
Ifm Scarl		2			9					
Ing. Luigi Conti Vecchi SpA	3							7		
Karachaganak Petroleum Operating	2							5	7	
LNG Shipping SpA	37						16	127		
Mariconsult SpA	4							45		
Nigerian Agip Exploration Ltd	(23)						1	1		
Naoc-Nigerian Agip Oil Co Ltd	(7)						24	68		
OOO 'Eni Energhia'	357	23			40			1.461		
Petrolig Srl	6							8		
Petromar Lda	2.234									
Petroven Srl	10							21		
PT Saipem Indonesia	37							11		
Raffineria di Gela SpA	259	37			21	4	3	497		
Ravenna Servizi Industriali ScpA	4							14		
Saimep, Limitada	88							6		
Saipem (Portugal) Com. Mar., Soc. Unip.	2.159							277		
Saipem America Inc	17							1		
Saipem Asia Sdn Bhd	2									
Saipem Drilling Norway AS	694							154		
Saipem Ingenieria y Construcciones SLU	39							9		
Saipem International BV	5							5		
Saipem Ltd	364							52		
Saipem Luxembourg SA	134							39		
Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sarl	(2)									
Saipem Norge AS	35							8		
Saipem Offshore Norway AS	174							26		
Saipem SA	691							175		
Saipem Singapore Pte Ltd	3							2		
Saipem SpA	4.734	276			289	58	5.086	29.764		
Saudi Arabian Saipem Ltd	62							5		
Serfactoring SpA	454	294			35		16	145		
Servizi Aerei SpA	196	3				14	1	774	7	
Servizi Fondo Bombole Metano SpA	42							139		
Servizi Porto Marghera	32							42		
Sigurd Rück AG	1							1		
Snamprogetti Romania Srl	160							27		
Snamprogetti Saudi Arabia Co Ltd Llc	126									
Societa' Adriatica Idrocarburi SpA	(73)						1	886		
Società EniPower Ferrara Srl	10	(9)						41		
Société de Service du Gazoduc Transtunisien SA - Sergaz SA	6							1		
Société pour la Construction du Gazoduc Transtunisien SA - Scogat SA	306							329		
Syndial SpA	(612)	943			1.111		311	2.094	7	
Tecnomare SpA	(80)						5	2.133		
Tecnomare Egypt Ltd	4									
Trans Tunisian Pipeline Co Ltd	2						2	8		
Versalis France SAS	(1)									
Versalis international SA	6							1		
Versalis SpA	658	43			40	20	814	5.662		
	<b>31.229</b>	<b>18.018</b>			<b>1</b>	<b>28.097</b>	<b>251</b>	<b>11.862</b>	<b>61.167</b>	<b>184</b>
	<b>43.497</b>	<b>39.037</b>			<b>14.840</b>	<b>47.379</b>	<b>5.488</b>	<b>34.589</b>	<b>179.198</b>	<b>487</b>

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2015			Costi (*)			2015		
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Garanzie	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
<b>Fondazioni e fondi pensione correlati a ENI</b>									
Fondazione Enrico Mattei	4								
Fopdire		32				318			
	<b>4</b>	<b>32</b>				<b>318</b>			
<b>Imprese giuridiche correlate al presidente ENI</b>									
Gabetti Property solutions		7			67				
		<b>7</b>			<b>67</b>				
<b>Imprese controllate dallo Stato</b>									
Gruppo Alitalia	489	544						185	
Gruppo Enel	17	9			378	3			
Gruppo Ferrovie dello Stato	9	32	192						70
Gruppo Finmeccanica		7							
Gruppo GSE	(27)	2	67		46		33		
Gruppo Poste Italiane		11			19				
Gruppo Snam	1.419	1.364		967	54	230	1.398	2.701	
Gruppo Terna	1	23	896		200		3		
	<b>1.908</b>	<b>1.992</b>	<b>1.155</b>	<b>967</b>	<b>697</b>	<b>233</b>	<b>1.434</b>	<b>2.956</b>	
	<b>45.409</b>	<b>41.068</b>	<b>1.155</b>	<b>15.807</b>	<b>48.143</b>	<b>6.039</b>	<b>36.023</b>	<b>182.154</b>	<b>487</b>

(\*) I valori indicati si differenziano da quelli inclusi nel conto economico in quanto sono esposti al lordo delle quote capitalizzate e dei costi del personale in comando

(°) I valori indicati si differenziano da quelli inclusi nel conto economico in quanto includono i proventi relativi al personale in comando

I rapporti verso le imprese controllate da Eni riguardano principalmente Eni S.p.A. che presta servizi amministrativi e finanziari.

L'Eniservizi S.p.A. ha rapporti commerciali con società finalizzati alla prestazione di servizi prevalentemente al Gruppo Eni e svolge servizi generali quali la gestione di immobili, i trasporti, la ristorazione, l'approvvigionamento dei beni non strategici, la gestione degli archivi e la gestione dei magazzini.

In considerazione dell'attività svolta e della natura della correlazione (società possedute interamente o pressoché interamente dall'eni), i servizi forniti a queste società sono regolati sulla base di tariffe definite con riferimento ai costi specifici sostenuti e al margine minimo per il recupero dei costi generali e la remunerazione del capitale investito.

## Rapporti finanziari

I rapporti finanziari sono di seguito analizzati:

### Esercizio 2014

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2014			2014		
	Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri finanziari	Proventi finanziari	Oneri su partecipazioni
<b>Impresa controllante</b>						
Eni Spa	12.531	60.822		823		
<b>Imprese controllate e collegate di Eni</b>						
Serfactoring Spa	291			1		
<b>Imprese controllate dallo Stato</b>						
Gruppo Enel				4		
Gruppo Poste Italiane	12					
	<b>12</b>			<b>4</b>		
	<b>12.834</b>	<b>60.822</b>		<b>828</b>		

**Esercizio 2015**

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2015			2015		
	Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri finanziari	Proventi finanziari	Oneri su partecipazioni
<b>Impresa controllante</b>						
Eni Spa	9.982	58.020		596		
<b>Impresa controllate e collegate di Eni</b>						
Serfactoring Spa	204					
<b>Imprese controllate dallo Stato</b>						
Gruppo Enel				1		
Gruppo Poste Italiane	15					
	<b>15</b>			<b>1</b>		
	<b>10.201</b>	<b>58.020</b>		<b>597</b>		

I rapporti più significativi con le imprese controllanti e con le altre imprese del gruppo riguardano Eni S.p.A. con la quale Eniservizi S.p.A. ha stipulato una convenzione in base alla quale Eni provvede alla copertura dei fabbisogni finanziari e all'impiego della liquidità e alle operazioni di "cash pooling" di eniservizi, alla copertura dei rischi di cambio, di tasso di interesse e di prezzo delle merci.

**Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari**

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(migliaia di euro)	31.12.2014			31.12.2015		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Disponibilità liquide ed equivalenti	12.796	12.543	98,02	10.011	9.997	99,86
Crediti commerciali e altri crediti	65.528	59.496	90,79	48.168	44.020	91,39
Altre attività correnti	786	470	59,80	837	508	60,69
Altre attività finanziarie non correnti	291	291	100,00	204	204	100,00
Altre attività non correnti	3.527	1.356	38,45	1.360	880	64,71
Passività finanziarie a breve termine	60.822	60.822	100,00	58.020	58.020	100,00
Debiti commerciali e altri debiti	113.843	44.097	38,73	99.147	39.995	40,34
Altre passività correnti	1.651	1.599	96,85	1.040	1.000	96,15
Altre passività non correnti	18			92	74	80,43

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del conto economico è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(migliaia di euro)	2014			2015		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Ricavi della gestione caratteristica	246.315	234.292	95,12	226.921	218.177	96,15
Altri ricavi e proventi	573	103	17,98	602	122	20,27
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	201.017	59.865	29,78	187.599	66.219	35,30
Costo lavoro	36.215	422	1,17	34.340	494	1,44
Proventi finanziari	225			122		
Oneri finanziari	1.678	828	49,34	1.277	597	46,75

Le operazioni con parti correlate fanno parte dell'ordinaria gestione, sono generalmente regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella seguente tabella di sintesi:

(migliaia di euro)	2014	2015
Ricavi e proventi	234.395	218.299
Costi e oneri	(60.549)	(66.713)
Variazione crediti e debiti commerciali e diversi	26.572	12.648
Dividendi e interessi	(827)	(597)
<b>Flusso di cassa netto da attività operativa</b>	<b>199.591</b>	<b>163.637</b>
Investimenti in attività materiali e immateriali	(1.565)	(2.911)
Investimenti in crediti finanziari	(132)	
Variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	(213)	(4.634)
Disinvestimenti in crediti finanziari		87
Disinvestimenti in attività materiali	542	2.858
<b>Flusso di cassa netto da attività di investimento</b>	<b>(1.368)</b>	<b>(4.600)</b>
Variazione debiti finanziari	(4.174)	(2.802)
Dividendi pagati	(307)	(60)
<b>Flusso di cassa netto da attività di finanziamento</b>	<b>(4.481)</b>	<b>(2.862)</b>
<b>Totale flussi finanziari verso entità correlate</b>	<b>193.742</b>	<b>156.175</b>

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(migliaia di euro)	2014			2015		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flusso di cassa da attività operativa	27.416	199.591	728,01	13.233	163.637	1236,58
Flusso di cassa da attività di investimento	(13.092)	(1.368)	10,45	(13.173)	(4.600)	34,92
Flusso di cassa da attività di finanziamento	(4.481)	(4.481)	100,00	(2.862)	(2.862)	100,00

### 34 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Non si rilevano eventi e/o operazioni significative non ricorrenti che abbiano incidenza sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società.

### 35 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Non si rilevano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali che abbiano incidenza sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società.

### 36 Attività di direzione e coordinamento

A norma dell'art. 2497-bis si indicano i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2014 della società che esercita sull'impresa attività di direzione e coordinamento.

## Conto economico

[€]	Note	2013 <sup>(a)</sup>		2014	
		Totale	di cui/verso parti correlate	Totale	di cui/verso parti correlate
<b>RICAVI</b>	(34)				
Ricavi della gestione caratteristica		48.018.257.668	16.242.320.859	42.349.647.865	14.736.630.787
Altri ricavi e proventi		270.698.920	39.918.159	359.213.904	86.391.383
<b>Totale ricavi</b>		<b>48.288.956.588</b>		<b>42.708.861.769</b>	
<b>COSTI OPERATIVI</b>	(35)				
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		(48.516.896.424)	(25.771.874.265)	(41.781.292.583)	(21.699.368.527)
Costo lavoro		(1.196.885.337)		(1.073.035.032)	
<b>ALTRI PROVENTI (ONERI) OPERATIVI</b>		<b>(167.500.094)</b>	<b>(218.743.820)</b>	<b>(79.273.951)</b>	<b>(318.021.813)</b>
<b>AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>		<b>(1.740.134.536)</b>		<b>(1.260.347.578)</b>	
<b>UTILE OPERATIVO</b>		<b>(3.332.459.803)</b>		<b>(1.485.087.375)</b>	
<b>PROVENTI (ONERI) FINANZIARI</b>	(36)				
Proventi finanziari		2.080.926.355	252.644.558	1.426.005.179	247.165.036
Oneri finanziari		(2.464.343.423)	(22.098.332)	(1.919.215.997)	(16.631.194)
Proventi netti su attività finanziarie destinate al trading		3.792.751		23.799.369	
Strumenti derivati		(90.902.345)	(930.344)	330.023.966	232.296.144
		<b>(470.526.662)</b>		<b>(139.387.483)</b>	
<b>PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI</b>	(37)	<b>8.401.534.112</b>		<b>5.522.666.992</b>	<b>(4.609.419)</b>
<b>UTILE ANTE IMPOSTE</b>		<b>4.598.547.647</b>		<b>3.898.192.134</b>	
Imposte sul reddito	(38)	(184.342.629)		556.512.128	
<b>UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>4.414.205.018</b>		<b>4.454.704.262</b>	

(a) Le informazioni sulla riesposizione dei dati comparativi determinati in applicazione dei nuovi principi IFRS 10 e 11 sono indicate alla nota n. 4 - Modifica dei criteri contabili.

## Prospetto dell'utile complessivo

(€ milioni)	Note	2013 <sup>(a)</sup>	2014
<b>Utile netto dell'esercizio</b>		<b>4.414</b>	<b>4.455</b>
<b>Altre componenti dell'utile complessivo:</b>			
<i>Componenti non riclassificabili a conto economico</i>			
Valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti	(32)	8	(29)
Effetto fiscale relativo alle altre componenti dell'utile complessivo non riclassificabili a conto economico	(32)	(3)	10
		<b>5</b>	<b>(19)</b>
<i>Componenti riclassificabili a conto economico</i>			
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	(32)	(227)	(232)
Variazione valutazione fair value di partecipazioni al netto dei reversal	(32)	(64)	(77)
Effetto fiscale relativo alle altre componenti dell'utile complessivo riclassificabili a conto economico	(32)	63	65
		<b>(228)</b>	<b>(244)</b>
<b>Totale altre componenti dell'utile complessivo, al netto dell'effetto fiscale</b>		<b>(223)</b>	<b>(263)</b>
<b>Totale utile complessivo dell'esercizio</b>		<b>4.191</b>	<b>4.192</b>

(a) Le informazioni sulla riesposizione dei dati comparativi determinati in applicazione dei nuovi principi IFRS 10 e 11 sono indicate alla nota n. 4 - Modifica dei criteri contabili.

## Stato patrimoniale

[€]	Note	01.01.2013 <sup>(a)</sup>		31.12.2013 <sup>(a)</sup>		31.12.2014	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
<b>ATTIVITÀ</b>							
<b>Attività correnti</b>							
Disponibilità liquide ed equivalenti	(7)	6.399.949.254	19.305.267	3.894.418.405	27.563.102	4.280.353.132	234.952.009
Altre attività finanziarie destinate al trading	(8)			5.004.361.244		5.023.971.368	
Crediti commerciali e altri crediti:	(9)	22.881.108.151	13.863.826.806	18.783.782.461	10.042.738.579	20.830.851.693	12.228.345.669
- crediti finanziari		9.414.553.851		5.744.461.602		6.788.420.381	
- crediti commerciali e altri crediti		13.466.554.300		13.039.320.859		14.042.431.312	
Rimanenze	(10)	2.465.321.727		2.189.730.372		1.699.015.880	
Attività per imposte sul reddito correnti	(11)	314.108.872		292.937.343		154.902.363	
Attività per altre imposte correnti	(12)	376.329.124		174.884.865		399.000.715	
Altre attività correnti	(13)	659.281.820	349.868.658	845.600.124	360.579.234	2.417.245.948	1.225.749.257
		<b>33.096.098.948</b>		<b>31.185.714.814</b>		<b>34.805.341.099</b>	
<b>Attività non correnti</b>							
Immobili, impianti e macchinari	(14)	7.237.526.878		6.792.237.601		7.421.744.565	
Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo	(15)	2.663.844.670		2.648.904.840		1.529.686.249	
Attività immateriali	(16)	1.157.083.351		1.212.240.234		1.196.898.982	
Partecipazioni	(17)	31.856.864.630		34.746.838.306		32.871.507.365	
Altre attività finanziarie	(18)	2.767.315.004	2.719.601.220	2.872.667.683	2.824.786.224	3.979.607.879	3.924.296.968
Attività per imposte anticipate	(19)	1.834.302.294		1.926.947.621		1.726.861.294	
Altre attività non correnti	(20)	3.094.788.693	225.116.851	2.492.896.958	178.594.589	1.672.882.680	1.147.384.336
		<b>50.611.725.520</b>		<b>52.692.733.243</b>		<b>50.399.189.014</b>	
<b>Attività destinate alla vendita</b>	(21)	<b>15.595.336</b>		<b>10.212.373</b>		<b>14.477.711</b>	
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>83.723.419.804</b>		<b>83.888.660.430</b>		<b>85.219.007.824</b>	
<b>PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>							
<b>Passività correnti</b>							
Passività finanziarie a breve termine	(22)	4.794.855.134	4.717.715.225	4.535.810.535	4.360.494.485	3.798.653.941	3.630.498.344
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	(23)	2.704.598.113	975.783	1.929.193.983	808.795	3.487.775.696	780.255
Debiti commerciali e altri debiti	(24)	9.685.364.154	4.347.498.556	8.478.090.084	4.290.638.348	9.533.078.571	6.049.948.966
Passività per imposte sul reddito correnti	(25)	81.425.853		1.869.000		3.382.843	
Passività per altre imposte correnti	(26)	1.515.190.973		1.599.691.360		1.227.274.640	
Altre passività correnti	(27)	943.754.953	508.484.294	1.293.564.079	601.319.217	2.647.654.320	1.120.671.406
		<b>19.725.189.180</b>		<b>17.838.219.041</b>		<b>20.697.820.011</b>	
<b>Passività non correnti</b>							
Passività finanziarie a lungo termine	(28)	16.833.824.422	296.726.257	18.783.683.993	296.476.641	17.400.018.122	297.226.370
Fondi per rischi e oneri	(29)	4.097.570.996		4.212.324.114		4.514.056.841	
Fondi per benefici ai dipendenti	(30)	335.881.394		344.316.925		381.117.207	
Altre passività non correnti	(31)	2.187.034.685	720.309.652	1.967.409.827	438.666.395	1.697.183.848	412.881.098
		<b>23.454.311.497</b>		<b>25.307.734.859</b>		<b>23.992.376.018</b>	
<b>Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita</b>		<b>567.570</b>					
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>		<b>43.180.068.247</b>		<b>43.145.953.900</b>		<b>44.690.196.029</b>	
<b>PATRIMONIO NETTO</b>							
Capitale sociale		4.005.358.876		4.005.358.876		4.005.358.876	
Riserva legale		959.102.123		959.102.123		959.102.123	
Altre riserve		28.657.695.854		33.557.560.399		33.710.381.852	
Acconto sul dividendo	(1.956.310.403)			(1.992.538.374)		(2.019.687.674)	
Azioni proprie	(200.981.512)			(200.981.512)		(581.047.644)	
Utile netto dell'esercizio		9.078.486.619		4.414.205.018		4.454.704.262	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>40.543.351.557</b>		<b>40.742.706.530</b>		<b>40.528.811.795</b>	
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>83.723.419.804</b>		<b>83.888.660.430</b>		<b>85.219.007.824</b>	

(a) Le informazioni sulla riesposizione dei dati comparativi determinati in applicazione dei nuovi principi IFRS 10 e 11 sono indicate alla nota n. 4 - Modifica dei criteri contabili.

I dati essenziali della controllante Eni S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497-bis del codice civile sono stati estratti dal relativo bilancio di esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Eni S.p.A. al 31 dicembre 2015, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile presso la sede della Società.

### 37 Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si rilevano eventi successivi alla chiusura dell'esercizio che comportano rettifiche dei valori di bilancio.

## Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Signor Azionista,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con una perdita netta di 623.899,05 euro

Vi proponiamo:

- di deliberare la copertura della perdita dell'esercizio di 623.899,05 euro mediante l'utilizzo della riserva di utili portati a nuovo per 623.899,05 euro.

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio sottopostoVi, la Relazione degli Amministratori sulla gestione e la proposta formulata.

Per il Consiglio di Amministrazione

**Il Presidente e Amministratore Delegato**

Dr. Claudio Brega

San Donato Milanese, 3 marzo 2016

**Relazione del Collegio Sindacale di eniservizi S.p.A. alla Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153 D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429 c.c.**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge in conformità ai principi enunciati dagli organi professionali.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato all'Assemblea degli Azionisti e a numero dieci adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Potenziali conflitti di interesse sono stati correttamente dichiarati;
- abbiamo vigilato sulla attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione;
- ci siamo riuniti numero sette volte e abbiamo ottenuto dall'Amministratore Delegato informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. In base alle informazioni acquisite non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo tenuto riunioni formali con la Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., soggetto incaricato della revisione legale dei conti con la quale abbiamo avuto modo di scambiare periodicamente informazioni sul lavoro svolto e da tali incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, del sistema amministrativo, contabile e di controllo interno, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante le informazioni ricevute dagli organi

- delegati e dai responsabili delle funzioni; da tale attività non sono emersi rilievi da evidenziare;
- abbiamo preso visione del documento interno denominato Check List al 31 dicembre 2015 inerente i company entity level controls, predisposta dall'Amministratore Delegato, dal compliance manager e dalla massima posizione amministrativa, riscontrando che il sistema di controllo interno è stato valutato "adeguato e operativo";
  - abbiamo periodicamente acquisito le informazioni sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza della Società ottenendo informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D.Lgs. 231/2001. L'attività di vigilanza non ha evidenziato situazioni di criticità rilevanti;
  - in data 3 luglio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha adottato la nuova versione della parte generale del Modello 231 completando il percorso di allineamento al Modello 231 di eni S.p.A.;
  - abbiamo acquisito informazioni in merito alla struttura organizzativa e funzionale, alle metodologie e agli interventi del Piano di Audit 2014-2015; a questo riguardo abbiamo esaminato le risultanze delle attività di controllo, svolte dalla funzione Internal Audit di eni S.p.A. e non abbiamo ravvisato criticità meritevoli di segnalazione. Laddove le attività di controllo hanno reso necessarie azioni correttive, ne abbiamo monitorato l'esecuzione;
  - non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con società del gruppo, con terzi o con parti correlate; i rapporti con parti correlate sono illustrati nella Relazione sulla Gestione e nelle Note al bilancio alle quali si fa rinvio anche per quanto attiene alla natura delle operazioni poste in essere e ai criteri per la determinazione dei corrispettivi ad essa afferenti;
  - non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. né esposti da parte di terzi;
  - nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato il parere favorevole sulle seguenti materie:
    - i) remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389, 3° comma codice civile
    - ii) nomina per cooptazione del nuovo Consigliere di amministrazione
    - iii) integrazione dell'incarico conferito a Reconta Ernst & Young per la certificazione dei riaddebiti a Agip KCO e Agip KPO;

- abbiamo esaminato i rapporti periodici delle segnalazioni, anche anonime, ricevute dalla Società e monitorato l'attività istruttoria svolta dalle funzioni competenti con riferimento ai fatti segnalati; alla data della presente relazione non risultano ancora pervenute tutte le informazioni di sintesi sulla predetta attività istruttoria e non abbiamo al riguardo osservazioni da formulare;
- abbiamo esaminato il Progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 redatto dalla Società secondo i principi contabili internazionali "International Financial Reporting Standards (IFRS)".

In merito al Progetto di Bilancio riferiamo quanto segue:

- non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge con riguardo alla sua formazione e struttura;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione;
- abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

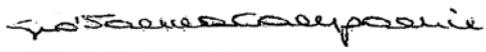
Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società di Revisione, risultanze contenute nell'apposita relazione del 21 marzo 2016 accompagnatoria del Bilancio medesimo, riteniamo di poter esprimere parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, così come redatto dagli Amministratori e alla relativa proposta di copertura della perdita dell'esercizio di 623.899,05.

San Donato Milanese, 21 marzo 2016

Il Collegio Sindacale

Il Presidente

D.ssa Giovanna Campanini :



Il Sindaco effettivo

Dott. Luigi Vannini :



Il Sindaco effettivo

Prof. Anna Lucia Muserra :





Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via della Chiesa, 2  
20123 Milano

Tel: +39 02 722121  
Fax: +39 02 72212037  
ey.com

## **RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39 E DELL'ART. 165 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N.58**

Agli Azionisti della Eniservizi S.p.A.

### **Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Eniservizi S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal prospetto dell'utile complessivo, dal prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

#### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### *Responsabilità della società di revisione*

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32  
Capitale Sociale € 1.402.500,00 I.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584  
P.IVA 00891231003  
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



*Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Eniservizi S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Eniservizi S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Eniservizi S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Eniservizi S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Milano, 21 marzo 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Maurizio Girardi', is written over the printed name.

Maurizio Girardi  
(Socio)

## Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti, tenutasi in prima convocazione in data 6 aprile 2016, all'unanimità ha deliberato di:

- approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 e la relazione degli Amministratori sulla gestione;
- coprire la perdita dell'esercizio di 623.899,05 euro mediante l'utilizzo della riserva di utili portati a nuovo per 623.899,05 euro.